



L'Europa investe nelle zone rurali

## Allegato 2

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020

#### GAL PARTENIO

#### INDICE

<b>1. SSL</b>	Pag 2
1.1. Titolo	Pag 2
1.2. Tema centrale	Pag 2
1.3. GAL	Pag 2
<b>2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata</b>	Pag 2
2.1. Individuazione area geografica	Pag 2
2.2. Classificazione Aree rurali	Pag 3
2.3. Cartografia	Pag 4
2.3.1. Cartografia politica	Pag 4
2.3.2. Cartografia tematica	Pag 5
<b>3. Soggetto proponente</b>	Pag 10
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	Pag 10
3.2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	Pag 11
3.3. Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL	Pag 28
3.4. Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	Pag 29
3.5. Notizie aggiuntive	Pag 31
<b>4. Descrizione della strategia di sviluppo locale</b>	Pag 33
4.1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (swot) e dei fabbisogni.	Pag 33
4.2. Strategia di Sviluppo Locale	Pag 41
4.3. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	Pag 56
<b>5. Piano di azione</b>	Pag 58
5.1. Definizione interventi e piano di azione	Pag 58
<b>6. Cooperazione</b>	Pag 117
6.1. Descrizione interventi di cooperazione	Pag 117
<b>7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia</b>	Pag 122
<b>8. Gestione e animazione della SSL</b>	Pag 134
<b>9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL</b>	Pag 135
<b>10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL</b>	Pag 137
<b>11. Flusso delle procedure di spesa delle risorse finanziarie</b>	Pag 140
<b>12. Piano finanziario</b>	Pag 141
<b>13. Notizie aggiuntive</b>	Pag 145
<b>14. Appendici della SSL</b>	Pag 145
<b>15. Schede di sintesi elementi della SSL</b>	Pag 169



L'Europa investe nelle zone rurali

## Strategia di Sviluppo Locale

### 1. SSL

#### 1.1- Titolo

Terra del Partenio

#### 1.2- Tema centrale

Il tema centrale si snoda sulla seguente linea strategica: Turismo sostenibile in contesti di innovazione, di filiere e di inclusione sociale.

#### 1.3 - GAL

**GAL PARTENIO**

### 2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

#### 2.1 - Individuazione area geografica

Provincia	Comune	Superficie Km <sup>2</sup>	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km <sup>2</sup>	Territorio (Leader PSR 2007-2013)
AV	Altavilla Irpina	14,08	4.280	303,90	X
BN	Arpaise	6,66	830	124,68	
AV	Capriglia Irpina	7,49	2.417	322,78	X
AV	Cervinara	29,34	9.969	339,73	X
AV	Mercogliano	19,92	12.403	622,72	
AV	Ospedaletto D'Alpinolo	5,68	1.970	347,04	X
BN	Pannarano	11,80	2.082	176,46	X
AV	Petraro Irpino	3,14	341	108,60	X
AV	Piastornina	15,73	1.568	99,69	X
AV	Rocbascerana	12,46	2.366	189,95	X
AV	Rotondi	7,81	3.580	458,47	X
AV	San Martino V.C.	22,92	4.745	207,06	X
AV	Santa Paolina	8,43	1.366	161,96	X
AV	Sant'Angelo A Scala	10,75	755	70,26	X
AV	Summonte	12,37	1.613	130,42	X
AV	Torrioni	4,22	578	136,97	X
<b>TOTALE</b>		<b>192,08</b>	<b>50.863</b>	<b>263,81</b>	<b>14</b>



L'Europa investe nelle zone rurali

## 2.2 - Classificazione Aree rurali

Comune	Macroarea C Km <sup>2</sup>	Macroarea D Km <sup>2</sup>	Totale C+D
Altavilla Irpina	14,08	0	14,08
Arpaise	0	6,66	6,66
Capriglia Irpina	7,49	0	7,49
Cervinara	29,34	0	29,34
Mercogliano	19,92	0	19,92
Ospedaletto D'Alpinolo	5,68	0	5,68
Pannarano	11,80	0	11,80
Petruro Irpino	0	3,14	3,14
Pietrastornina	0	15,73	15,73
Rocbascerana	12,46	0	12,46
Rotondi	7,81	0	7,81
San Martino V.C.	22,92	0	22,92
Santa Paolina	8,43	0	8,43
Sant'Angelo A Scala	0	10,75	10,75
Summonte	0	12,37	12,37
Torrioni	0	4,22	4,22
<b>TOTALE</b>	<b>139,93</b>	<b>52,87</b>	<b>192,8</b>



*L'Europa investe nelle zone rurali*

## 2.3 - Cartografia

### 2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda



*L'Europa investe nelle zone rurali*

### 2.3.2. Cartografia tematica

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento all'ambito/i tematico/i, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda



*L'Europa investe nelle zone rurali*



*L'Europa investe nelle zone rurali*



*L'Europa investe nelle zone rurali*





*L'Europa investe nelle zone rurali*



L'Europa investe nelle zone rurali

### 3. Soggetto proponente

#### 3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	Gal Partenio Consorzio
Natura giuridica	Consorzio con attività esterna
Anno di costituzione	2008
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Santa Paolina Via Caprioli, 25 - 83030 (AV) Tel.0825 964118 , fax 0825 964990
Sede operativa <sup>2</sup> (indirizzo, Tel/fax)	Santa Paolina, Via Caprioli, 25- 83030 (AV) Tel. 0825 964118 , fax 0825 964990
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	-
Codice fiscale	02567850645
Partita IVA	02567850645
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	02567850645
Telefono	0825 964118
Fax	0825 964990
Sito internet	www.galpartenio.it
e-mail/PEC	galpartenio@pec.it
Rappresentante legale	Luca Beatrice
Coordinatore <sup>3</sup>	Maurizio Reveruzzi
Responsabile Amministrativo (RAF) <sup>4</sup>	Nunzio Aquino

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
Bcc	n. 305147 del 30/09/2008	IT92V0855315100014000305147	info@irpina.bcc.it



L'Europa investe nelle zone rurali

### 3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
<p><b>1. Oggetto, finalità e durata</b><sup>5</sup></p> <p>Il consorzio con attività esterna non ha scopo di lucro. Si propone di indirizzare le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale ed imprenditoriale e dell'occupazione, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi e le strategie dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e dei Piani di Sviluppo regionali, provinciali e locali. Svolgerà un ruolo di coordinamento promozionale dei propri consorziati e di rappresentanza economica degli stessi nei confronti delle istituzioni.</p> <p>Il Gal Partenio Consorzio nasce grazie alla rilevante esperienza dei suoi soci i quali, oltre ad aver dato vita nel 1994 alla costituzione del Gal Partenio Valle Caudina (Gal già selezionato sul PIC Leader II, Leader+), hanno una diretta esperienza in materia di sviluppo rurale per aver fatto, e tutt'oggi ne fanno parte, dei principali programmi di sviluppo rurale del territorio di riferimento. Le esperienze ultradecennali, vengono elencate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto di Cooperazione Transnazionale "Villages of Tradition"</b>: coinvolge la Francia ed in passato durante l'attuazione del Leader + la Spagna e Portogallo. Il Gal Partenio ha avuto il ruolo di capofila italiano del progetto. Mediante, una selezione di borghi rurali di particolare pregio, si è creata, anche mediante scambi di specifici target di turisti, una rete europea di turismo nei villaggi rurali. La strategia di accoglienza è stata imperniata su un programma integrato di valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche ed ambientali, in sinergia con gli attori istituzionali ed economici dei borghi interessati.</li> <li>- <b>Progetto Integrato Rurale "Prime Colline Beneventane e Valle Vitulanese"</b>: intervento complesso incentrato sul Partenariato, che ha dato vita a una innovativa modalità di programmazione e di attuazione delle azioni di sviluppo territoriale. L'obiettivo perseguito stato la costruzione di un sistema locale di offerta turistica integrata e di qualità dei 10 Comuni coinvolti, mediante un'azione sinergica di valorizzazione delle risorse ambientali, storiche e culturali e dei prodotti locali di pregio.</li> <li>- <b>Piano di Sviluppo Locale PIC Leader+ dell'area Partenio Taburno "Itinerari enogastronomici in contesti naturali di pregio"</b>(2004/2008): ha focalizzato le sue strategie di intervento, in sinergia con partner pubblici e privati, sulla Valorizzazione dei prodotti tipici locali in particolare, agevolando l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive, e delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei Siti di Interesse Comunitario Natura 200.</li> </ul> <p>Piano di Azione Locale " Medio Calore Valle Isclero" - P.I.C. LEADER II; (1996 al 2001): il Piano è stato attuato nell'interesse dell'agricoltura, dell'artigianato e nel turismo nel pieno rispetto del cronoprogramma;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto di Cooperazione Interterritoriale "100% Rurale"</b> in collaborazione con RAI SAT Gambero Rosso Channel. E stata implementate una biblioteca virtuale dedicata al patrimonio rurale, e divulgata sia nel circuito televisivo nazionale, mediante un format televisivo creato ad hoc, che in modalità streaming su internet e attraverso dvd in distribuzione a target di pubblico selezionati.</li> <li>- <b>Progetto di Cooperazione Transnazionale "Riscoperta e valorizzazione della Ruralità Mediterranea"</b>. In partnership con Sicilia, Grecia, Spagna e Portogallo, ha promosso la commercializzazione dell'intero sistema di accoglienza dei Paesi partner, attraverso una serie di itinerari culturali, enogastronomici, per intercettare flussi turistici europei e non, più sensibili alle produzioni di qualità legate alla storia e alle tradizioni dei territori.</li> <li>- <b>Progetto di Cooperazione Transnazionale "Villages of Tradition"</b> - P.I.C. LEADER II – (dal 1996 al 2001 e dal 2004 al 2008): il Progetto ha visto la nascita proprio con l'iniziativa Leader II e</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

grazie agli obiettivi raggiunti ha potuto impostare un'attività di prosieguo anche nelle successive edizioni. Il progetto si è svolto nel pieno rispetto del cronoprogramma;

Avvalendosi anche delle competenze dei consorziati, del loro know-how e dei loro partner, attuerà l'oggetto sociale operando direttamente o prestando consulenze, in particolare, nei seguenti ambiti:

- sviluppo territoriale, anche gestendo fondi pubblici; in particolare, svolgere il ruolo di G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) che operi nelle aree del Partenio e dei territori limitrofi e connessi;
- formazione professionale e aiuti all'occupazione;
- animazione dello sviluppo rurale, valorizzazione, trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole, silvicole, ittiche ed agroalimentare locali;
- turismo rurale ed agriturismo;
- recupero del patrimonio edilizio rurale;
- sostegno alle piccole imprese, all'artigianato, anche gestendo servizi zonali;
- gestione di aiuti comunitari, nazionali e regionali;
- promozione e realizzazione di nuove tecnologie di comunicazione all'interno dell'area d'intervento specifico e con l'esterno;
- consulenza e ricerche in campo economico, socio-economico, ambientale e realizzazione di indagini conoscitive;
- redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità e sviluppo;
- servizi: terziario avanzato, marketing, pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, nuove tecnologie ed innovazione tecnologica, energia, impatto ambientale, approntamento di materiali didattici, bibliografici, per convegni e seminari;
- collaborazione a riviste, periodici, case editrici ed altri mezzi di comunicazione, o gestione diretta di esse, qualora specifiche nei settori di intervento del consorzio.

Il consorzio vuole rappresentare anche, di fatto, un Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) al fine di promuovere e realizzare, anche in sinergia con Università, Centri o Istituti di Ricerca e Consulenza, un programma LEADER secondo le leggi e le direttive nazionali e comunitarie vigenti o in corso di emanazione. Il consorzio potrà svolgere tutte le operazioni e le attività economiche, finanziarie (compreso Leasing), creditizie, mobiliari, immobiliari (quali acquisti, vendite, permuta, costituzioni di diritti di superficie, locazioni con patto di futura vendita ed acquisti con patto di riscatto, costruzioni di fabbricati, divisioni, ecc.), tecnico-scientifiche e promozionali ritenute dall'Organo amministrativo utili al raggiungimento dello scopo consortile. Esso potrà anche dare garanzie, tanto personali che reali, anche a favore di terzi. Potrà assumere partecipazioni in altri consorzi o società, aventi oggetto analogo o connesso al proprio, a condizione che tale attività non assuma carattere prevalente rispetto all'attività del consorzio e non venga svolta nei confronti del pubblico e quindi nei limiti e con le modalità previste dal D. Lgs. 385/93 e dalle disposizioni delle competenti autorità. Il consorzio realizzerà la propria attività in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e potrà anche partecipare ad altri consorzi o imprese o società aventi oggetto affine o connesso al proprio. La durata del consorzio è fissata fino al 31 Dicembre 2050. Tale scadenza potrà essere prorogata o anticipata, previa deliberazione assembleare assunta secondo le modalità di legge.

## **2. Modalità di aggregazione e adesione <sup>6</sup>**

Chi desidera diventare socio del consorzio deve presentare domanda scritta al consiglio di amministrazione sottoscritta dal legale rappresentante. Nella stessa dovrà essere indicata l'esatta ragione sociale o denominazione. Il consiglio d'amministrazione, verificata la necessaria sussistenza dei requisiti di ammissibilità, delibera sull'ammissione. Nello specifico la compagine sociale si è



L'Europa investe nelle zone rurali

formata nel tempo:

- **Addì 19 del mese di giugno 2008**, giusta atto per notar Vincenzo Giordano in Avellino, Rep. n. 85251, Racc. n. 30623, registrato in Avellino il 14.07.08 al n. 5087, si è costituito il G.A.L. Partenio Consorzio, con sede legale in Pietrastornina al piazzale Aldo Moro 1. Dall'atto risultano i seguenti soci che hanno sottoscritto le seguenti quote sociali:

1. Federazione provinciale Coldiretti di Avellino, quota di € 1.700,00 (€ millesettecento/00);
2. C.N.A. Associazione provinciale di Avellino, quota di € 1.700,00 (€ millesettecento/00);
3. Comunità Montana del Partenio, quota di € 4.900,00 (€ quattromilanovecento/00).

- **Addì 11 del mese di luglio 2008**, giusta delibera n. 1 del c.d.a., è stata accolta l'istanza di ammissione quale socio:

1. Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino, per una quota di € 1.700,00 (€ millesettecento/00).

- **Addì 28 del mese di novembre 2008**, giusta delibera n. 1 del c.d.a., è stata accolta l'istanza di incremento della quota sociale della Comunità Montana del Partenio da € 4.900,00 a d € 49.000,00 (€ quarantanovemila/00).

- **Addì 23 del mese di febbraio 2009**, giusta delibera n. 1 del c.d.a., sono state accolte le istanze di incremento della quota sociale della Federazione provinciale Coldiretti di Avellino, della C.N.A. Associazione provinciale di Avellino e della Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino da € 1.700,00 a d € 20.000,00.

- **Addì 17 del mese di aprile 2009**, giusta delibera n. 1 del c.d.a., sono state accolte le istanze di ammissione dei seguenti nuovi soci per le seguenti quote sociali:

1. Comune di Grottolella, € 500,00 (€ cinquecento/00);
2. Comune di Altavilla Irpina, € 500,00 (€ cinquecento/00);
3. Associazione "Amici della Terra club dell'Irpinia/Onlus" € 500,00 (€ cinquecento/00).
4. Comune di San Potito € 500,00 (€ cinquecento/00);

- **Addì 22 del mese di febbraio 2010**, giusta delibera n. 1 del c.d.a. del GAL Partenio Consorzio, sono state accolte le istanze di ammissione dei seguenti nuovi soci, tutti per una quota sociale di € 500,00:

1. Comuni di Pratola Serra,
2. Prata Principato Ultra,
3. Roccabascerana,
4. Montefalcione,
5. Torre le Nocelle
6. Manocalzati
7. Montefredane
8. Tufo
9. Chianche

Si dà atto che, nel corso dell'anno 2014, i seguenti soci hanno eseguito i seguenti versamenti:

- 21.02.2014 Comune di Montefredane € 500,00;
- 05.11.2014 Comune di Chianche € 500,00;



L'Europa investe nelle zone rurali

- 16.12.2014 Comune di Pratola Serra € 500,00.

Si dà atto che, nel corso dell'anno 2015, i seguenti soci hanno eseguito i seguenti versamenti:

- 16.02.2015 Comune di Altavilla € 500,00.

- **Addì 22 del mese di agosto 2016**, giusta delibera n. 1 del c.d.a. del GAL Partenio Consorzio, sono state accolte le istanze di ammissione dei seguenti nuovi soci, tutti per una quota sociale di € 500,00 interamente versata

1. Aproz Campania,
2. Associazione regionale Terranostra Campania,
3. Wwf Sannio,
4. Irpinia trekking Avellino,
5. Mediterraneo Sociale,
6. Slow Food Avellino,
7. Associazione pro\_Muovere
8. Società cooperativa Gea Irpina,
9. Unione provinciale agricoltori,
10. Giosef Italy Giovani senza frontiere,
11. Unione Nazionale Proloco d'Italia,
12. Associazione Castanicoltori Campani,
13. Confederazione Italiana Agricoltori ,
14. *Acli Terra* Associazione professionale agricola,
15. *La Verde Irpinia*
16. Associazione *la Calendula*
17. Associazione *la Casa sulla Roccia*
18. Associazione *Culturale assud*
19. Fisar delegazione Avellino
20. So what
21. Demetra Cooperativa Sociale

Nella stessa data sono stati sospesi dalla compagine sociale i seguenti soci: Comune di San Potito, comune di Pratola Serra, Comune di Torre Le nocelle, Comune di Manocalzati, Comune di Montefredane, Comune di Tufo, comune di Chianche per intervenuta incompatibilità , giusta le norme di cui al bando numero 19 del 20 maggio 2016.

Si dà atto, altresì, che, giusta delibera in data 29.08.2016, sono stati sospesi i soci Comuni di Grottolella e Prata di Principato Ultra per intervenuta incompatibilità , giusta le norme di cui al bando numero 19 del 20 maggio 2016.

Si dà atto che, in data 21.04.2017, il Consiglio d'Amministrazione del GAL Partenio Consorzio, all'unanimità dei presenti (presenti Palerio Abate, Pasqualino Giuditta e Maria Tortoriello, assente Oreste La Stella), ha deliberato di approvare la domanda della socia So What di elevare la propria quota sociale da € 500,00 ad € 12.000,00.

Si dà atto che, ad oggi, la compagine sociale del GAL Partenio Consorzio è così composta:

	SOCI	DOMICILIO	QUOTA SOTTOSCRITTA	BANCA SOMMA VERSATA	ASSEGNI VERSATIN CASSA
1	ACLI Terra	Via Salvatore de Renzi 28, 83100 Avellino	500,00	500,00	
2	Amici della Terra club dell'Irpinia ONLUS	Via L.S. Sco ca, 2 83100 Avellino	500,00	500,00	
3	Aprol	Via Giovanni Porzio 4 centro direzionale isola fl, 80143 Napoli	500,00	500,00	
4	Asso castagna	Via Michele Pironi 1/B 83100 Avellino	500,00	500,00	
5	Associazione Culturale A Sud	Rione S. Tommaso 85, 83100 Avellino	500,00	500,00	
6	C.N.A. Associazione provinciale di Avellino	Via Pironi, 1/b 83100 Avellino	20.000,00		11000,00
7	CIA - Confederazione italiana Agricoltori	Piazza d'Armi, 2/F, 83100 Avellino	500,00	500,00	
8	Comune di Altavilla Irpina	Piazza IV novembre 83011 Altavilla Irpina (AV)	500,00	500,00	
9	Comune di Montefalcione	Via Cardinale dell'Olio, 7 83030 Montefalcione (AV)	500,00		
10	Comune di Roccascerana	Piazza M. Imbriani, 1 83016 Roccascerana	500,00		
11	Comunità Montana del Partenio-Vallo di Lauro	Corso Partenio, 10 83015 Pietrastomina (AV)	49.000,00	49.000,00	
12	Confagricoltura	Via Circumvallazione 36, 83100 Avellino	500,00	500,00	
13	Federazione provinciale Coldiretti di Avellino	Via Iannacchini, 11 - 83100 Avellino	20.000,00		11000,00
14	Fisar Delegazione di Avellino	Via Valle 1 - 83040 Castelfranci (Av)	500,00	500,00	
15	Gea Irpinia	Via Ventole, snc - 83039 Prato la Serra (Av)	500,00	500,00	
16	Giusef	Via Battisti, 69 - 81100 Caserta	500,00	500,00	
17	Irpinia trekking	Via Gramsci, 16 - 83100 Avellino	500,00	500,00	
18	La Calendula	Via Nocellato, snc - 83030 Prata Principato Ultra (Av)	500,00	500,00	
19	La Casa sulla Rocca	Rione S. Tommaso, 85 - 83100 Avellino	500,00	500,00	
20	La Verde Irpinia	Contrada Bagnoli, 2/b - 83100 Avellino	500,00	500,00	
21	Mediterraneo	Via Sant'Eframo Vecchio, 54/56/58 Napoli	500,00	500,00	
22	Promuovere	Via Pescatori, 101 - 83100 Avellino	500,00	500,00	
23	Slow Food	c/o Iacoviello via Vasto 30/D - 83100 Avellino	500,00	500,00	
24	So What	Via Michele Mattei, 1 - 82100 Benevento	12.000,00	3.375,00	
25	Terranostra	Via Epica, 62 - 80142 Napoli	500,00	500,00	
26	UNPLI	Via Sottotenente Corrado, 11 - 83100 Avellino	500,00	500,00	
27	WWF	Via Ciletti, 32 - 82100 Benevento	500,00	500,00	
28	Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino	Via S. De Renzi, 28 - 83100 Avellino	20.000,00		11000,00
29	Demetra cooperativa sociale	Rione S. Tommaso, 85 - 83100 Avellino	500,00	500,00	
	TOTALI		133.000,00	63.375,00	33.000,00

Nessuna domanda di ammissione al partenariato ha avuto esito negativo.

### 3. Composizione e caratteristiche <sup>7</sup>

Soci totale n.	29	Componente pubblica (soci n.)	4
		Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	11
		Componente privata/società civile (soci n.)	14





L'Europa investe nelle zone rurali

• **Componente pubblica :**

1. Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro in rappresentanza dei seguenti Comuni:  
(2. Cervinara, 3. Mercogliano, 4. Ospedaletto d'Alpinolo, 5. Pannarano, 6. Pietrastornina, 7. Rotondi, 8. San Martino Valle Caudina, 9. Sant'Angelo A Scala, 10. Santa Paolina, 11. Summonte)
2. Comune di Altavilla
3. Comune di Roccascerana
4. Comune di Montefalcione

In definitiva, ai fini del calcolo del punteggio del **livello di rappresentatività della componente pubblica**, occorre considerare **15 Enti locali**.

• **Componente privata/parti economiche sociali :**

**1. CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese)**

La CNA Provinciale di Avellino è un'organizzazione delle parti sociali riconosciuta. Tra gli scopi della CNA ci sono la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo di tutte le imprese artigiane, delle piccole e medie imprese, delle piccole e medie industrie e del più generale mondo dell'impresa e delle relative forme associate, nonché degli artigiani, del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati; la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo si realizzano nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private, la Pubblica Amministrazione, le organizzazioni politiche, economiche e sociali. La Cna organizza seminari di studio, ricerche, convegni su temi economici e sociali di interesse generale, promuovere accordi di carattere economico nell'interesse delle imprese, nonché processi di ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita della competitività delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese; Essa, inoltre, di propone di promuovere l'associazionismo tra imprese, al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato; ancora, essa, assume iniziative volte alla qualificazione e all'aggiornamento professionale delle imprenditrici e degli imprenditori.

**2. Federazione Provinciale Coldiretti di Avellino**

La Federazione Provinciale Coldiretti di Avellino è un'organizzazione delle parti sociali riconosciuta. Essa rappresenta le imprese agricole, i coltivatori diretti, gli imprenditori agricoli professionali, le società agricole, i consorzi, le cooperative, le associazioni e ogni altra entità e soggetto operante nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale e nell'ambito rurale, a livello nazionale, europeo ed internazionale. Coldiretti pone in essere e persegue forme ed iniziative di rappresentanza istituzionale, economica e di servizio utilizzando linee progettuali e programmi operativi nell'ambito del sistema di rappresentanza e dei servizi. Essa si prefigge di sostenere gli interessi delle categorie rappresentate nell'ambito di politiche economiche che valorizzino le risorse dell'agricoltura sotto l'aspetto produttivo, economico, commerciale, sociale ed ambientale. Ancora sostiene lo sviluppo dell'impresa e dell'attività agricola finalizzate all'incentivazione dell'imprenditorialità e all'accrescimento della competitività e all'innovazione tecnologica, coniugando imprenditorialità e professionalità; Promuove la costituzione e lo sviluppo di cooperative, consorzi, società di persone, società a responsabilità limitata e altre società di capitali nonché di altri enti per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti e servizi relativi all'attività agricola. La Coldiretti incentiva l'imprenditorialità in agricoltura, ispirandola a principi di eticità con particolare riguardo alla sicurezza alimentare, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.





L'Europa investe nelle zone rurali

### **3. Confcommercio, Turismo e Servizi della Provincia di Avellino.**

La Confcommercio Provinciale di Avellino è un'organizzazione delle parti sociali riconosciuta. Essa rappresenta gli operatori del commercio, del turismo e delle piccole e medie imprese. Soggetto politico autonomo, essa promuove, in un quadro di interventi molto ampio, la crescita dell'intero sistema economico e imprenditoriale. La Confcommercio ha come finalità la tutela e la rappresentanza degli interessi economici e sociali degli imprenditori e il riconoscimento del ruolo sociale degli stessi.

### **4. Associazione Castanicoltori Campania**

L'Associazione Castanicoltori Campania è un'organizzazione delle parti sociali riconosciuta. L'obiettivo di Assocastagna è rendere accessibili a tutti le conoscenze scientifiche, culturali e culturali della millenaria storia del castagno. Inoltre, cerca di sviluppare nuove forme di incontro fra castanicoltori e pubblico e di metterle al centro delle iniziative culturali. Il motore del lavoro di Assocastagna è la passione per i castagneti in tutte le sue forme. Per questo motivo l'associazione organizza dibattiti e discussioni su tematiche inerenti al castagno, propone attività creative per il tempo libero. Nel corso del tempo ha avuto molti sostenitori e ricevuto molte gratificazioni. L'associazione è un team aperto e i progetti sono rivolti a tutte le generazioni. Lo spirito di partecipazione degli associati testimonia il forte radicamento della gente per il proprio territorio.

### **5. Confederazione Italiana Agricoltori**

La CIA Provinciale di Avellino è un'organizzazione delle parti sociali riconosciuta. Essa è un'associazione di agricoltori autonoma, democratica ed indipendente che afferma la centralità dell'impresa agricola singola ed associata, promuove la crescita culturale, morale, civile ed economica degli agricoltori e di tutti coloro che operano nel mondo rurale. La CIA persegue la realizzazione dei valori che attengono all'impresa agricola, alla democrazia economica, alla libera iniziativa imprenditoriale, al lavoro, all'ambiente rurale, alla solidarietà ed alla cooperazione, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio. La CIA agisce per l'unità degli agricoltori e delle organizzazioni di rappresentanza dell'agricoltura italiana e per la ricerca di convergenze con tutti i settori economici e sociali con particolare riferimento alle piccole e medie imprese. La CIA si impegna a realizzare nella società e nell'economia le pari opportunità tra donne e uomini e a promuovere l'inserimento dei giovani ed il ricambio generazionale nelle imprese e nei sistemi agricoli territoriali. Essa gestisce e organizza anche attraverso gli ambiti economici, ottimali se costituiti i servizi di consulenza ed assistenza per rispondere alle esigenze degli agricoltori e delle imprese agricole, secondo criteri di efficacia ed efficienza, di sana e corretta gestione, nel rispetto dei principi di equilibrio economico-finanziario, da realizzare in sinergia con il sistema CIA e del monitoraggio dei risultati ottenuti; realizza tutte le iniziative occorrenti alla qualificazione dell'agricoltura e del mondo rurale, anche mediante la costituzione o la partecipazione ad enti e società.

### **6. Associazione Regionale Terranostra Campania**

L'Associazione Terranostra Campania è un'organizzazione delle parti sociali riconosciuta. Essa è un'associazione di agricoltori che praticano l'attività di agriturismo. L'Associazione Terranostra Campania lavora per promuovere, sostenere e diffondere il concetto di agriturismo e di valorizzazione degli ambienti rurali. Terranostra è un punto di riferimento per:

- le imprese agricole e gli agriturismi, che necessitano di un quadro normativo efficace, ma a cui l'associazione fornisce anche formazione, informazione, assistenza, consulenza e promozione;



L'Europa investe nelle zone rurali

- i consumatori che, dall'associazione, si sentono tutelati e garantiti, ma che all'associazione chiedono anche informazione, cultura rurale, conoscenza e stili di vita consapevoli.

Interprete delle politiche del settore agriturismo, Terranostra, infatti, promuove:

- l'accoglienza di qualità;
- il recupero corretto e attento dei fabbricati rurali;
- la tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- l'impiego, a tavola, dei prodotti locali, a chilometri zero, di origine certa;
- la vendita diretta dei prodotti;
- la diffusione di sistemi e metodi produttivi ecocompatibili e a basso impatto ambientale;
- l'adozione di uno stile di vita e di consumo più rispettoso dell'ambiente.

### **7. Società Cooperativa Agricola Apról Campania**

La Società Apról è cooperativa sociale e svolge attività imprenditoriale costituita da prestazione tipiche di un'organizzazione di produttori del settore olivicolo e quindi in via principale la commercializzazione della produzione degli aderenti, in particolare la Cooperativa si propone di:

- assicurare la programmazione della produzione;
- promuovere la concentrazione dell'offerta e favorire la commercializzazione della produzione degli associati anche attraverso la commercializzazione diretta;
- ottimizzare i costi di produzione; promuovere ricerche su metodi di competitività economica, sull'andamento del mercato, su pratiche colturali e tecniche di produzione e di gestione dei rifiuti che rispettino l'ambiente in particolare per tutelare la qualità delle acque dei suoli e del paesaggio e per preservare e/o favorire la biodiversità;
- promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione.

### **8. Confagricoltura Unione Provinciale Agricoltori Avellino**

La Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana – Confagricoltura è un'organizzazione di parti sociali riconosciuta, di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Essa riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. La Confederazione cura anche le problematiche dei giovani imprenditori agricoli, delle donne imprenditrici in agricoltura e degli agricoltori anziani rappresentati, al proprio interno, rispettivamente dall'Associazione Nazionale dei Giovani Agricoltori – ANGA –, da Confagricoltura Donna e dal Sindacato Nazionale Pensionati. Confagricoltura raggruppa: imprese agricole assuntrici di manodopera: 145.200; imprese agricole diretto coltivatrici – lavoratori autonomi: 222.000; altre imprese (contoterzisti, manutenzione del verde, concedenti a mezzadria e colonia, soccidanti): 301.000; per un totale che rappresenta oltre il 45% del valore totale della produzione lorda vendibile agroforestale (47 miliardi di euro complessivi) e del suo valore aggiunto (27 miliardi di euro) e che copre circa il 38,5% (5 milioni di ettari) della SAU - superficie agricola utilizzata (13 milioni di ettari). I datori di lavoro associati a Confagricoltura rappresentano i due terzi del totale delle imprese del comparto e assumono oltre 500 mila lavoratori. Confagricoltura è rappresentata nel CNEL e presso tutte le principali sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, direttamente collegate all'agricoltura o che abbiano, comunque, attinenza con essa. E' parte attiva di tavoli di concertazione fra parti sociali e Governo. Stipula contratti collettivi nazionali per operai, impiegati, dirigenti agricoli oltre al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese del verde. Fa parte del COPA - Comitato delle organizzazioni agricole europee, del GEOPA - Coordinamento europeo delle organizzazioni datoriali - e del CES - Comitato economico e sociale europeo.



L'Europa investe nelle zone rurali

### **9. Mediterraneo Sociale S.c.r.l. (Società Cooperativa a Responsabilità Limitata)**

Mediterraneo Sociale S.c.r.l. svolge attività imprenditoriale costituita da un'inedita esperienza di rete di imprese sociali no profit e di piccoli imprenditori con spiccata missione etica che promuove attività sociali e produttive inclusive, una nuova impronta etologica ed ecologica sostenibile, globale e locale, attraverso l'Economia Civile, il Welfare di Comunità e la Finanza Etica. L'orizzonte di senso dei programmi strategici di Mediterraneo Sociale Scarl si ispira, in modo rigoroso, allo sviluppo sostenibile, all'etica della responsabilità, alla indivisibilità ed esigibilità dei diritti fondamentali, al valore del lavoro e alla dignità dei lavoratori, alla partecipazione democratica. Mediterraneo Sociale scarl ha, inoltre, l'obiettivo di promuovere tutti i supporti dei servizi tecnico amministrativi e scientifici per le imprese e gli enti aderenti, come attività economiche e services interni. Nata nel 2012, la Società Consortile è Ente Accreditato presso il Ministero del Lavoro in qualità di Agenzia di intermediazione.

### **10. Società Cooperativa Gea Irpina**

La Società Cooperativa GEA Irpina Impresa Sociale – Fattoria Sociale – Onlus, è cooperativa sociale e svolge attività imprenditoriale costituita da programmi territoriali di inclusione e coesione sociale, che si caratterizzano per la connessione tra il Welfare di Comunità e l'Economia Civile, finalizzati alla sperimentazione e all'applicazione operativa di nuove pratiche di Welfare ispirate ad un modello di economia territoriale sostenibile ed inclusiva. Con riferimento al collegamento dei servizi presenti sul territorio, la Fattoria Sociale promuove un sistema integrato di servizi sociali che, così come voluto dalla Legge 328/2000, non può prescindere dall'apporto e dal concorso di una pluralità di soggetti che, congiuntamente agli Enti locali titolari delle funzioni sociali assumono un ruolo attivo nella programmazione e realizzazione degli interventi. La Fattoria Sociale come luogo di presa in carico (to care) elabora collegamenti istituzionali (ove possibile) con Ambiti Territoriali, Asl ed Comuni competenti del territorio per la realizzazione di progetti sociosanitari e formativi personalizzati. Tale strategia prova ad affrontare le problematiche ed i bisogni delle persone a rischio di esclusione attraverso la promozione di risposte territoriali integrate, la valorizzazione della funzione di sussidiarietà del Terzo Settore, la attivazione di tutti i servizi necessari per un intervento attivo di protezione sociale, di riduzione del danno, di prevenzione, di cambiamento degli stili di vita di consumo e di presa in carico dei nuclei familiari. La Fattoria Sociale intende dare continuità e, soprattutto, logica istituzionale di sistema alle strategie di intervento di rete nel rispetto degli indirizzi, regionali e nazionali del PSN e dal PNSIS e dai Piani Regionali di attuazione del D.L.vo 229/99 e della Legge 328/00. Al riguardo, l'unicità del modello già sperimentato e in attuazione è caratterizzato dalla coniugazione di elementi quali l'agricoltura e la trasformazione dei prodotti responsabile e sostenibile, le opportunità lavorative e sociali per persone fragili ed escluse, un nuovo armonioso rapporto natura-uomo-animale, la missione non profit di tutte le agenzie coinvolte, l'ispirazione ai valori costituzionali dell'impresa e del lavoro, della solidarietà, del rispetto dell'ambiente e della legalità. In quest'ottica, l'accoglienza sociale si caratterizza come uno dei pilastri al centro del modello operativo territoriale intorno al quale ruotano attività, progettate scientificamente e sul piano formativo e sociale, come l'agricoltura sociale, la zootecnia sociale, l'apicoltura sociale, la coltivazione di ortive, tutte fortemente connesse con la lotta all'esclusione sociale, con programmi di formazione lavoro per soggetti svantaggiati.

### **11. Demetra società cooperativa sociale**

La Demetra è cooperativa sociale e svolge attività imprenditoriale costituita da servizi socio-sanitari, riabilitativi, di accoglienza, animazione e assistenza al fine di assicurare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. In particolare la Demetra svolge un'azione volta al recupero e soprattutto al



L'Europa investe nelle zone rurali

reinserimento sociale e lavorativo persone con problemi di dipendenza, ospiti dell'Associazione di Volontariato "La Casa sulla Roccia – Centro di Solidarietà". Attraverso l'operato dei propri soci lavoratori che possiedono le capacità e i requisiti professionali per svolgere tali compiti, la cooperativa Demetra offre, oltre all'assistenza terapeutica agli utenti dell'associazione, anche i propri servizi gestionali, amministrativi e contabili e in particolare svolge un'azione concreta volta al recupero ed il reinserimento sociale degli utenti.

- **Componente privata/società civile:**

- 1. **Associazione Wwf Sannio Irpinia**

L'Associazione WWF Sannio Irpinia è senza lucro e priva del carattere d'imprenditorialità. Il WWF opera da più di due decenni sul territorio provinciale di Benevento e della Valle del Sabato e in gran parte dei comuni dell'Irpinia- Partenio, con attività di educazione ambientale, salvaguardia e tutela del territorio, denuncia di reati ambientali. Svolge campagne educative finalizzate alla sensibilizzazione su specifiche tematiche ambientali, quali la biodiversità, gli incendi boschivi, il risparmio energetico ed i mutamenti climatici, la raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani, il riciclaggio e compostaggio. Da sempre, riserva particolare attenzione alle aree protette: le Oasi faunistiche del Lago di Campolattaro e della Montagna di Sopra a Pannarano, che gestisce direttamente, ed i Parchi Regionali Taburno-Camposauro, Partenio e Matese. La Missione del WWF è la conservazione della natura e dei processi ecologici tramite:

- la conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi,
- la promozione di un uso delle risorse naturali che sia sostenibile sin da ora e nel lungo termine, per il beneficio di tutta la vita sulla Terra,
- la lotta all'inquinamento, allo spreco ed all'uso irrazionale di risorse naturali ed energia.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. L'associazione attraverso l'elaborazione di proposte e progetti mira alla promozione delle aree protette. Si occupa di Interventi legali e vigilanza ambientale. Il WWF Sannio sostiene campagne di sensibilizzazione sulla caccia, per l'istituzione di parchi ed oasi protette e per la salvaguardia di specie in via di estinzione; avvia raccolte di fondi a favore delle foreste italiane; conduce iniziative di informazione e sensibilizzazione sui cambiamenti climatici, sull'uso di energie da fonti rinnovabili, sulla gestione dei rifiuti. L'associazione promuove attività ricreative e eco-turistiche: "Passeggiate tra la natura", programma di escursioni naturalistiche che si svolgono dalla primavera all'autunno, organizzazione di campi estivi nelle aree protette; attività di studio e ricerca, convegni, seminari per i soci sulle tematiche ecologico-ambientali; consulenza a studenti per la realizzazione di tesi di laurea su tematiche ambientali. Essa effettua Interventi di recupero e tutela ambientale: messa a dimora di piante autoctone ("Forestiamo la città"), raccolta di rifiuti e pulizia di boschi ("Bosco pulito") e sponde fluviali (operazione "Fiume pulito").

- 2. **Slow Food Condotta Avellino.**

Slow Food è una grande associazione internazionale senza lucro e priva del carattere d'imprenditorialità impegnata a ridare il giusto valore al cibo, nel rispetto di chi produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi. Ogni giorno Slow Food lavora in 150 Paesi per promuovere un'alimentazione buona, pulita e giusta per tutti. Oggi L'associazione conta su una fitta rete di soci, amici e sostenitori in tutto il mondo. Slow Food coinvolge scuole e famiglie in attività ludico didattiche, tra cui gli orti nelle scuole e i 10 000 orti in Africa. Lo scopo dell'associazione è la valorizzazione della cultura gastronomica al fine di andare oltre la ricetta, perché mangiare è molto



L'Europa investe nelle zone rurali

più che alimentarsi e dietro il cibo ci sono produttori, territori, emozioni e piacere. Slow Food favorisce la biodiversità e un'agricoltura equa e sostenibile.

### **3. Associazione La Verde Irpinia**

L'associazione La Verde Irpinia di Avellino e provincia, costituita dal 2012, senza lucro e priva del carattere d'imprenditorialità ha come obiettivo e scopo la promozione, la salvaguardia e la tutela dei prodotti agricoli tipici della Provincia di Avellino come la nocciola e la castagna. L'Associazione si propone di intraprendere progetti di tutela dei prodotti agricoli tipici come la nocciola e la castagna attraverso politiche di sviluppo eco-compatibile, difesa delle tipicità, dell'autenticità e della qualità del frutto in tutte le sue diversità presenti sul territorio. Si propone ancora di affrontare piani di marketing e di divulgazione delle conoscenze legate al frutto, perché ciò costituisca una valorizzazione delle risorse naturali ed economiche delle aree interessate a questa coltivazione. Ma l'Associazione mira a diventare anche un'opportunità per l'emancipazione del turismo enogastronomico e naturale laddove non esiste ancora un'utenza pronta a rispondere ad esigenze specifiche dei visitatori ed operatori del sistema. In questa chiave di intenti, amare i prodotti del territorio significa unire i popoli nella reciproca conoscenza delle tradizioni, sostenerli offrendo opportunità lavorative che nasceranno durante la crescita di un sistema di rete tra i comuni, scoprire il costume e le potenzialità economiche dei paesi e favorire la ricerca.

### **4. Acli Terra Avellino - Associazione Professionale Agricola**

L'associazione Acli Terra è l'Associazione Nazionale, senza fini di lucro e priva del carattere d'imprenditorialità opera nel mondo rurale, in tutta Italia, a sostegno dello sviluppo delle persone e dei territori. Persegue obiettivi di promozione, di tutela e di rappresentanza degli operatori agricoli e rurali, anche inoccupati, disoccupati o pensionati. Promuove e attiva progetti e iniziative, anche mediante accordi e convenzioni con altri soggetti sociali, Enti ed Istituzioni, al fine di realizzare numerosi interventi di promozione a favore di quanti operano, a diverso titolo, nel mondo agricolo e di diffondere buone pratiche. Acli Terra riconosce nell'imprenditore agricolo, nella famiglia e nell'associazionismo rurale i protagonisti della crescita culturale, sociale e politica del comparto agricolo nel suo complesso. È impegnata a garantire una rappresentatività reale dei propri associati, sia singoli che organizzati in forme cooperative e consortili, nonché in organizzazioni produttive ed in unioni territoriali. Acli Terra, infatti, sostiene, anche attraverso forme giuridiche peculiari di assistenza tecnica ed organizzativa, i processi di associazionismo territoriale e locale, opera nel quadro di una promozione più ampia volta alla difesa dell'ambiente, della qualità della vita, della garanzia alimentare e della salute, della valorizzazione delle produzioni agricole e delle forme di commercializzazione a tutela degli interessi convergenti di produttori e consumatori. Anche in questa direzione Acli Terra promuove azioni di crescita sociale degli associati attraverso interventi mirati di sostegno, in ambiti quali la formazione, l'informazione, l'assistenza, il patrocinio sociale, l'educazione alla imprenditorialità ed alla cooperazione, nonché l'offerta di un articolato spettro di servizi, di interventi e di opere appropriati agli scopi.

### **5. Associazione Pro Muovere.**

L'Associazione pro\_Muovere è un'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) senza lucro e priva del carattere d'imprenditorialità nata il 13/01/2010. Essa è composta da giovani soci che dopo aver vissuto attivamente l'esperienza di partecipazione all'interno di associazioni oratoriali, Forum della Gioventù e gruppi non formali hanno deciso di "lavorare" come youth workers all'interno del territorio regionale al fine di promuovere e realizzare interventi culturali a sostegno e supporto del protagonismo giovanile. L'Associazione opera in tutti i settori di pertinenza delle politiche giovanili





L'Europa investe nelle zone rurali

così come indicati nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale (rivista ed adottata dal Congresso dei poteri locali del Consiglio d'Europa, maggio 2003), ed in particolar modo al fine di realizzare la crescita culturale, economico-sociale e civica dei territori realizzando interventi, attivando servizi e promuovendo intese e reti destinate, in via esclusiva, ai giovani (art 3 dello statuto) senza scopo di lucro (art. 2).

#### **6. Irpinia Trekking Avellino.**

La FIE Irpinia Trekking Avellino è un'associazione senza lucro e priva del carattere d'imprenditorialità e promuove e sviluppa attività motorie in genere, cultura ed arte, tutela, promuove, valorizza la natura e l'ambiente montano; organizza eventi storico – religiosi – culturali in ambiente montano. E' deputata alla pulizia e manutenzione di sentieri rurali e montani; incentiva attività sportive e ricreative in ambiente montano e l'escursionismo giovanile. Con l'ausilio di accompagnatori qualificati, propone itinerari e percorsi diversificati per tutte le fasce di età, relative ad escursionismo, mtb, speleologia, fotografia naturalistica, sci di fondo e ciaspole. L'associazione è iscritta alla Camera di Commercio di Avellino con il numero REA 175476, per l'attività di progettazione e realizzazione di percorsi turistici anche per soggetti diversamente abili, nonché sentieri e piste ciclabili in terra battuta.

#### **7. Unpli Comitato Provinciale di Avellino**

L'Unpli - l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia che associa le Pro Loco, è senza lucro e priva del carattere d'imprenditorialità. E' articolata a livello nazionale, regionale e provinciale. A livello nazionale le pro loco associate sono oltre 6.000, a livello regionale della Campania circa 500, mentre a livello provinciale circa 90. L'Unpli svolge nei confronti delle Pro Loco diversi servizi e convenzioni per rendere più conveniente le attività delle Pro Loco, tra cui la Siae, la tessera del socio ed in particolare la progettazione e la realizzazione del Servizio Civile Nazionale. In provincia di Avellino, l'Unpli ha svolto l'attività di coordinamento per unire le manifestazioni delle pro loco in base a criteri tematici e territoriali favorendo il superamento del campanilismo per esprimere. Ha creato un sistema di comunicazione interno ed esterno alle pro loco per far emergere l'impegno delle pro loco a livello provinciale ed oltre. Fa assistenza alle pro loco per i rapporti tra pro loco e Comuni, informa su tutte le leggi regionali in materia di contributi, per lo statuto, per i rapporti tra soci all'interno della pro loco, partecipa a convegni, dibattiti etc, organizza corsi di formazione. Tra le manifestazioni di prestigio ha dato vita all'Expo delle Pro loco Irpine che poi è stata assorbita dall'Unpli Regionale della Campania, ha organizzato mostre fotografiche sulle tradizioni, mostre e convegni sulle eccellenze irpine, ha partecipato a mostre internazionali tra cui quella dell'archeologia a Paestum, alla Bit di Milano, all'Expo, ha organizzato e organizza la promozione dei cento carnevali irpini.

#### **8. Giosef Italy Giovani senza frontiere**

Giosef Italy Giovani senza frontiere – Associazione senza lucro e priva del carattere d'imprenditorialità - promuove la cittadinanza attiva, la mobilità, la cooperazione internazionale, la formazione e il volontariato. Crede nell'inclusione e la partecipazione in tutte le sue forme e a tutti i livelli con l'obiettivo di creare nuovi spazi di partecipazione alla vita pubblica, perché i cittadini stessi siano in grado di fornire risposte alle esigenze delle nuove generazioni come giovani di oggi e adulti di domani; sostiene convintamente la costruzione di un'Europa solidale e dell'accoglienza, fondata sugli ideali di democrazia, pace, tolleranza e accettazione delle diversità. Giose Italy ritiene che la formazione e l'educazione siano un diritto di tutti, a prescindere dagli ostacoli culturali, sociali, economici, di età. Realizza scambi interculturali, seminari internazionali, corsi di



L'Europa investe nelle zone rurali

formazione, tirocini lavorativi, azioni di cittadinanza attiva, gemellaggi tra città, convegni, ricerche e pubblicazioni, campi di solidarietà, progetti di cooperazione e sviluppo. Grazie a questo ampio ventaglio di attività, in questi anni Giovani Senza Frontiere Italy si è radicata a livello nazionale ed europeo, rafforzando la sua dimensione associativa attraverso una precisa attività di networking. Ad oggi è presente in diverse regioni, sia del nord che del sud Italia, e conta partnership in tutti i paesi dell'Unione Europea e non solo. Giosef Italy realizza progetti che coinvolgono giovani provenienti da tutto il territorio italiano, ma grazie alle sedi territoriali riesce ad avere un forte impatto locale anche nelle realtà più piccole. Le sedi locali operano autonomamente garantendo così anche la cooperazione con enti pubblici quali comuni e amministrazioni regionali. Tutte le associazioni del network sono coinvolte in azioni congiunte per promuovere sviluppo personale e sociale e diritti per tutti.

#### **9. Associazione ricreativa “La Calendula”**

“La Calendula” è un’associazione culturale senza scopo di lucro e priva del carattere d’imprenditorialità. Propone un nuovo modo di fare comunità credendo che il confronto tra le diverse generazioni possa favorire la crescita culturale e sociale del territorio su cui l’associazione opera. Al centro dell’impegno di Calendula c’è la qualità della vita della persona. Le attività di calendula si basa sulla partecipazione, la valorizzazione del “capitale umano” e la diffusione della cultura. Una particolare importanza ricopre l’interesse per il rispetto dell’ambiente. Tra gli scopi dell’associazione c’è l’opportunità di interfacciarsi con altre realtà in maniera tale che ci sia uno scambio di esperienze e culture che possano portare al paese un accrescimento delle conoscenze permettendo a tutti di uscire dal torpore e dalla rassegnazione che rappresentano l’inizio della “morte sociale” di una comunità. Altro obiettivo che si prefigge Calendula è quello di essere un punto di riferimento per i giovani riconsegnando loro le motivazioni e le possibilità di esprimere il proprio potenziale. Troppo spesso nelle piccole realtà di paese i giovani finiscono per perdere ogni tipo di interesse alla vita associativa e preferiscono ritagliarsi degli spazi in cui si sentono appagati ma privi di stimoli. E’ proprio attraverso la partecipazione dei giovani, che compongono il consiglio direttivo dell’associazione, che l’associazione promuove le proprie attività.

#### **10. Associazione “La Casa sulla Roccia”**

La casa sulla roccia è un’associazione di volontariato senza scopo di lucro e priva del carattere d’imprenditorialità. Essa opera sull’intero territorio nazionale con lo scopo specifico ma non esaustivo di accompagnare persone verso un percorso di autonomia e libertà. E’ composta da un gruppo di soci volontari e da un’equipe di operatori con formazione multidisciplinare. Essa ha scelto quale strumento specifico d’intervento, il programma terapeutico –educativo denominato Progetto Uomo, condiviso con la rete dei Centri di Solidarietà della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche.

#### **11. Associazione Culturale “ASSUD”**

L’Associazione culturale Assud è un’associazione senza scopo di lucro e priva del carattere d’imprenditorialità. Ad Avellino è attivo, da circa 7 anni, un laboratorio teatrale permanente all’interno del Centro di Solidarietà “ la Casa sulla Roccia”. Il teatro sociale costituisce oggi una delle strade più significative per rimettere al centro delle collettività e dei percorsi educativi l’esperienza di una comunità solidale e di un cambiamento responsabile. Il teatro è un luogo privilegiato per affrontare creativamente il disagio. Nel teatro è possibile esprimersi, costruire socialità, dar voce e rappresentare vissuti, esperienze, desideri, pensieri, speranze, paure. Teatro per comunicare con la gente, teatro per ritrovare un’identità perduta. Teatro come strumento educativo –



L'Europa investe nelle zone rurali

insieme alla musica, lo sport, il lavoro, la formazione, il volontariato, la parola – di una pedagogia semplice che aiuta le persone in difficoltà a rimettersi in cammino, facendo appello alle risorse interiori di ciascuno. In questo modo di fare teatro le rappresentazioni teatrali sono solo la parte visibile, di maggior impatto. Dietro vi è il lavoro del laboratorio: cioè il percorso educativo che ha, nell'espressione “gettare la maschera”, la sintesi più efficace dell'obiettivo perseguito. Quando gli “attori” si mettono in scena, non interpretano soltanto dei ruoli ma parlano di sé, del loro vissuto, della fatica di vivere, del desiderio di trovare un senso profondo a ciò che accade intorno e dentro. L'esperienza del teatro è cresciuta nel tempo, anche fuori dai confini della comunità perché oltre ad essere uno strumento per “rileggersi” e “rimettersi in cammino”, il teatro è un ottimo mezzo per parlare agli adolescenti, ai giovani, alla gente

### **12. F.I.S.A.R. delegazione Avellino**

La F.I.S.A.R. – Federazione Italiana Sommelier Albergatori Ristoratori FISAR non ha fini di lucro ed è priva del carattere d'imprenditorialità. Essa nasce a Volterra per opera di un gruppo di amici, appassionati, ristoratori ed albergatori che in questa città si sono più volte ritrovati in riunioni nelle quali si è andato via via formando quello spirito associativo riportato poi nell'atto costitutivo legale redatto dall' Avv. Guglielmo Gambini Notaio in Pisa il 27 marzo 1972. L'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con D.P. di Pisa n. 1070/01 Sett. I del 9 maggio 2001. Il suo scopo principale è quello di diffondere e valorizzare la cultura enologica attraverso la promozione di attività di qualificazione professionale della figura del Sommelier nell'ambito della gastronomia tradizionale e del turismo enogastronomico in ambito nazionale ed internazionale. Per il raggiungimento dello scopo associativo essa svolge tutte le attività culturali, didattiche ed editoriali atte a divulgare la conoscenza del vino sia in Italia che all'estero mediante:

- a. la promozione e l'organizzazione di corsi per la formazione professionale dei Sommelier e del personale docente;
- b. la promozione di circoli ricreativi e culturali in materia enologica e gastronomica;
- c. la collaborazione con i produttori, gli operatori e la stampa specializzata del settore;
- d. la promozione di indagini, ricerche e studi in materia enogastronomica;
- e. l'organizzazione e la partecipazione a convegni, manifestazioni ed iniziative, sia nazionali che internazionali, che abbiano come oggetto la diffusione e la valorizzazione dei prodotti enogastronomici;
- f. la promozione di tutte le iniziative ritenute utili al raggiungimento dello scopo associativo, sia in forma diretta che in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati.

L'Associazione è indipendente dai partiti politici e dagli organismi sindacali non privandosi peraltro della facoltà di formulare proposte a qualsiasi livello per la maggiore tutela professionale dei propri associati. La FISAR si distingue dalle altre associazioni per percorsi di post formazione che vanno a specializzare i professionisti o gli appassionati su tematiche specifiche quali la comunicazione, la degustazione in pubblico e la preparazione dei futuri giudici nei concorsi internazionali. Non per ultimo la predisposizione naturale all'accompagnare tutti quei percorsi che vedono la tutela della qualità e l'educazione al consumo consapevole e moderato.

### **13. So what**

L'associazione senza perseguire scopo di lucro e priva del carattere d'imprenditorialità, si propone di promuovere arte, favorire la diffusione di tutte le forme artistiche che, nonostante la loro validità artistica e culturale, risultano spesso escluse dai tradizionali circuiti commerciali. L'associazione promuove la sperimentazione e la ricerca di nuove forme di espressione musicale, anche attraverso la comunicazione didattica. Organizza concerti, seminari, dibattiti, conferenze, laboratori, diffonde





L'Europa investe nelle zone rurali

libri, video, dischi, di argomento storico-antropologico ed etnomusicologico.

#### **14. Associazione “Amici della terra Club dell’Irpinia” – Onlus.**

Associazione ambientalista, senza scopo di lucro e priva del carattere d’imprenditorialità, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione della natura e dell’ambiente; a garantire un rapporto equilibrato tra l’attività umana e la natura; a tutelare le specie animali e vegetali; tutelare il patrimonio artistico, culturale e storico; a promuovere scelte di consumo consapevoli e razionali; a promuovere la cooperazione per uno sviluppo sostenibile; ad attivare e gestire programmi di educazione ambientale; ad organizzare, in collaborazione con altri enti istituzionali, seminari e dibattiti in campo culturale e ricreativo; ad organizzare, nel proprio ambito territoriale, attività di risanamento, ripristino e conservazione delle aree rurali e montane; infine di promuovere e organizzare attività nel campo turistico e agrituristico.

#### **4. Capacità economica finanziaria <sup>8</sup>**

Il GAL ha un capitale di € 121.500,00, cui si aggiunge l’anticipazione della Regione di € 481.240,09 (50% della Misura 19.4.1). Al netto di eventuali imprevisti, pertanto, la disponibilità finanziaria sarà di almeno € 500.000,00. Giacché il totale della spesa prevista a carico del GAL è di € 1.312.480,18 (Mis 19.3 € 350.000,00, Mis. 19.4 € 962.480,18), saranno sufficienti 3 cicli finanziari per portare a conclusione il progetto di spesa. Siccome la durata del progetto è di mesi 60, ogni ciclo finanziario deve durare non più di 20 mesi, il che appare più che fattibile. Volendo, per contro, immaginare una durata di 10 mesi di ogni ciclo finanziario, la disponibilità necessaria si ridurrebbe da € 500.000,00 ad € 250.000,00 (in tal caso il GAL potrebbe chiedere un’anticipazione di soli € 230.000,00). Il GAL gode di alta fiducia presso il sistema bancario. Infatti, nella precedente programmazione ha fruito di una fidejussione (rilasciata dalla BCC Irpinia) a fronte dell’anticipazione regionale di € 203.000,00 e di anticipazioni finanziarie che, nell’ultima fase (2015), hanno raggiunto il tetto massimo di € 800.000,00 (€ 300.000,00 da parte della BCC Irpinia ed € 500.000,00 da parte della BPER). Il tutto, per un affidamento di € 1.003.000,00. Attualmente, il GAL si affida alla BCC di Flumeri, che ha rilevato gli sportelli della BCC Irpinia, e che ha rilasciato la lettera di referenza che di allega.

#### **5. Compartecipazione finanziaria dei soci <sup>9</sup>**

1. Federazione provinciale Coldiretti di Avellino, quota di € 20.000,00, di cui € 11.000,00 versati in cassa con assegno e il resto da versare;
2. C.N.A. Associazione provinciale di Avellino, quota di € 20.000,00, di cui € 11.000,00 versati in cassa con assegno e il resto da versare;
3. Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino, quota di € 20.000,00, di cui € 11.000,00 versati in cassa con assegno e il resto da versare;
4. Comunità Montana del Partenio-Vallo di Lauro, quota di € 49.000,00, interamente versata;
5. Comune di Altavilla Irpinia, quota € 500,00 interamente versata ;
6. Associazione "Amici della Terra club dell'Irpinia/Onlus" quota € 500,00 interamente versata;
7. Comune di Roccascerana quota € 500,00 da versare;
8. Comune di Montefalcione quota € 500,00 da versare;

9. Slow Food Avellino quota € 500,00 interamente versata
10. Mediterraneo Sociale quota € 500,00 interamente versata;
11. Associazione Regionale "Terranostra" Campania quota € 500,00 interamente versata;
12. Società cooperativa agricola *Aprol* Campania quota € 500,00 interamente versata;
13. *Irpinia Trekking* Avellino quota € 500,00 interamente versata;
14. Associazione "pro\_Muovere", quota € 500,00 interamente versata;
15. Associazione Wwf Sannio quota € 500,00 interamente versata;
16. Confederazione Italiana Agricoltori quota € 500,00 interamente versata;
17. Associazione Castanicoltori Campani quota € 500,00 interamente versata;
18. *Acli Terra* Avellino, associazione professionale agricola quota € 500,00 interamente versata;
19. Unpli comitato provinciale di Avellino quota € 500,00 interamente versata;
20. *Giosef Italy* Avellino Giovani senza frontiere quota € 500,00 interamente versata;
21. Società cooperativa *Gea Irpina* quota € 500,00 interamente versata;
22. Unione provinciale agricoltori-Confagricoltura Avellino quota € 500,00 interamente versata;
23. *La Verde Irpinia*, quota € 500,00 interamente versata;
24. Associazione "la *Calendula*" quota € 500,00 interamente versata;
25. Associazione "la *Casa sulla Roccia*" quota € 500,00 interamente versata;
26. Associazione culturale "Assud" quota € 500,00 interamente versata;
27. F.i.s.a.r. delegazione Avellino quota € 500,00 interamente versata;
28. So what quota € 12.000,00 di cui € 3.375,00 già versati e il resto da versare;
29. Demetra Società cooperativa sociale, quota € 500,00 interamente versata.

### RIPARTO CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto € 133.000,00

Capitale sociale interamente versato € 63.375,00

Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 23	Totale soci n. 29	79,31%
--	-------	-------------------	--------

### Riparto quote tra soci (Capitale versato)

Socio	Quota	
	€	% su capitale sociale
Amici della terra club dell'irpinia Onlus	500,00	0,38
C.N.A Associazione provinciale di Avellino		
Comune di Altavilla Irpina	500,00	0,38



L'Europa investe nelle zone rurali

Comune di Montefalcione		
Comune di Roccabascerana		
Comunità Montana del Partenio - Valle di Lauro	49.000,00	36,84
Federazione provinciale Coldiretti di Avellino		
Unione Commercio Turismo e servizi della provincia di Avellino		
Slow Food Avellino	500,00	0,38
Mediterraneo Sociale	500,00	0,38
Associazione regionale Terranostra Campania	500,00	0,38
Società cooperativa agricola Aprol Campania	500,00	0,38
Irpinia Trekking Avellino	500,00	0,38
Associazione pro_Muovere	500,00	0,38
Wwf Sannio	500,00	0,38
Acli Terra Avellino associazione professionale	500,00	0,38
Confederazione Italiana Agricoltori	500,00	0,38
Associazione Castanicoltori Campani	500,00	0,38
Unpli comitato provinciale di Avellino	500,00	0,38
Giosef Italy Avellino Giovani senza frontiere	500,00	0,38
Unione provinciale agricoltori-confagricoltura	500,00	0,38
Società cooperativa Gea Irpina	500,00	0,38
La Verde Irpinia	500,00	0,38
Associazione la Calendula	500,00	0,38
Associazione la casa sulla Roccia	500,00	0,38
Associazione culturale assud	500,00	0,38



L'Europa investe nelle zone rurali

F.i.s.a.r. delegazione Avellino	500,00	0,38
So what	3.375,00	2,54
Demetra	500,00	0,38

### 3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Organi statutari						
<b>1. Principali organi del GAL <sup>10</sup></b>						
<p><b>Assemblea dei soci:</b> è competente ad approvare il bilancio, a nominare gli amministratori e i sindaci, a modificare l'atto costitutivo e lo statuto. E' composta da tutti i soci del Consorzio.</p> <p><b>Consiglio d'Amministrazione:</b> è l'organo decisionale. Ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria per il conseguimento degli scopi del consorzio. E' formato da 5 consiglieri.</p> <p><b>Collegio sindacale:</b> ha i compiti previsti per il collegio sindacale delle società per azioni; svolge anche l'attività di controllo contabile. E' formato da 3 membri effettivi e due supplenti.</p>						
<b>2. Organo decisionale <sup>11</sup></b>						
Organo decisionale è il Consiglio d'Amministrazione. E' composto da 5 consiglieri tra cui un presidente. Due di essi sono rappresentanti di enti pubblici; due della componente privata – parti economiche e sociali; uno della componente privata – società civile. Per tutta la durata dell'attuazione del SSL, sarà rispettato il requisito previsto dall'art.32 del Reg. (UE) 1303/2013, secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto.						
N	Rappresentante (nominativo e data di nascita)	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
	Beatrice Luca 27.11.1967	WWF	Privata-Società civile	BTRLCU67S27H501G	Avellino	Parti Società civile
	Abate Palerio 08.09.1962	Comunità Montana Partenio V.L.	Pubblica	BTAPLR62P08I016Q	Avellino	Pubblica
	Giuditta Pasqualino 08.04.1954	Comunità Montana Partenio V.L.	Pubblica	GDTPQL54D08L004Y	Avellino	Pubblica
	La Stella Oreste Pietro Nicola 01.01.1960	Confcommercio	Privata- Economiche e sociali	LSTRTP60A01I281P	Avellino	Parti economiche e sociali
	Tortoriello Maria 30.03.1980	Coldiretti	Privata- Economiche e sociali	TRTMRA80C60G793F	Avellino	Parti economiche e sociali
<b>3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale <sup>12</sup></b>						
Il Consiglio d'Amministrazione oltre ai compiti espressamente previsti e descritti nello statuto, è l'organo responsabile di tutti gli impegni finanziari del Consorzio. Spetta infatti al Consiglio d'Amministrazione assumere tutti gli impegni di spesa relativi a tutte le attività finanziate con i fondi della Misura 19. E' comunque facoltà del Consiglio d'Amministrazione, nel Piano di Spesa approvato annualmente, affidare ad al Responsabile Amministrativo la responsabilità di uno o più						

capitoli di spesa riferiti alla gestione ordinaria dell'Associazione, al fine di una più agile organizzazione amministrativa. Rimane invece in capo al Coordinatore della Struttura Tecnica la funzione di Responsabile Unico del Procedimento limitatamente a quanto definito all'art. 10, comma 9, del D.lgs 163/2006 in conformità ai principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

### 3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

#### Assetto organizzativo e funzionale del GAL

##### 1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma <sup>13</sup>

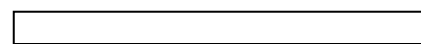
Attualmente l'assetto organizzativo e funzionale e gestionale del GAL, oltre alla presenza dei ruoli istituzionali previsti dallo statuto, prevede la funzione di Coordinatore e di Responsabile Amministrativo. La struttura organizzativa del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti assegnati nell'ambito della Misura 19.4.1 ed è rappresentata dall'organigramma riportato alla pagina seguente, approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

#### Struttura organigramma

Organi statutari:



Personale:



Organi di controllo:



Consulenti:



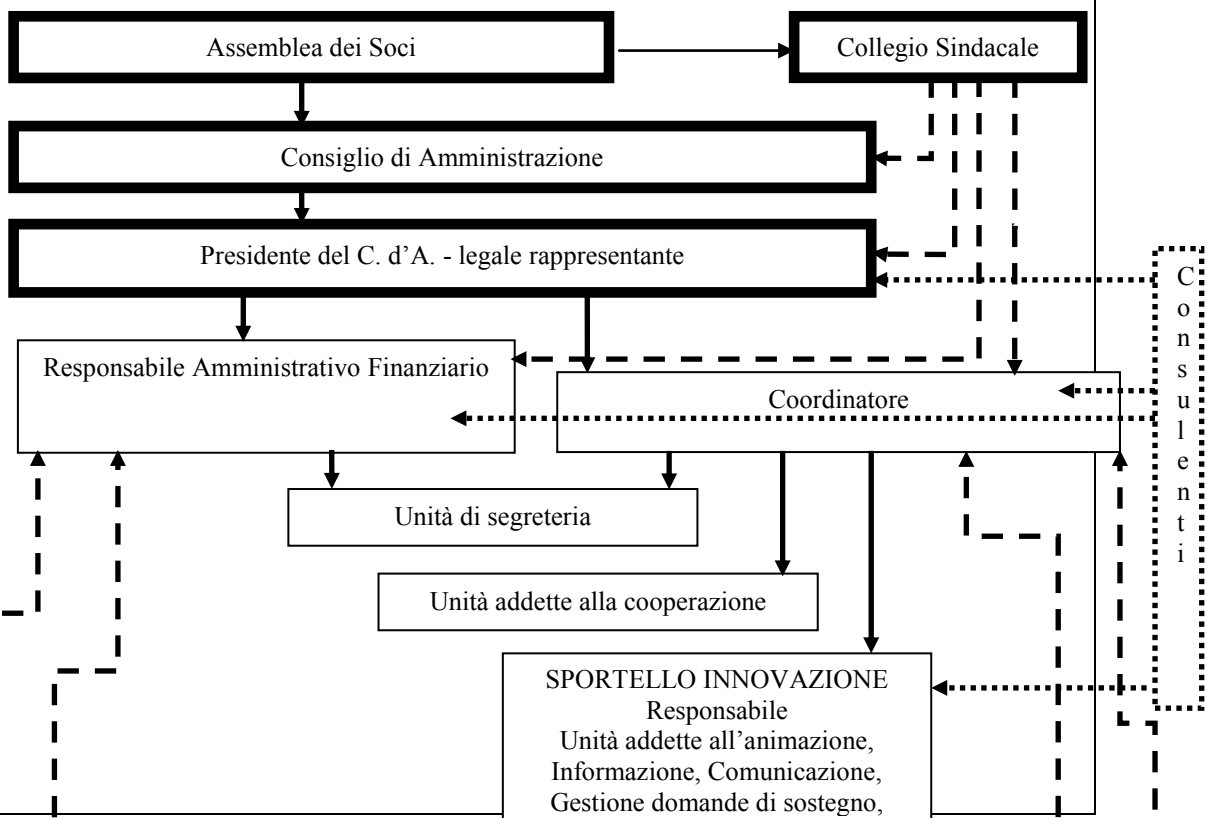
Linee di gerarchia:



Linee di controllo:



Linee di consulenza:



Unità Operativa di Verifica e Controllo delle Misure

Unità Operativa di Monitoraggio

Al Coordinatore è affidato l'incarico della Direzione Tecnica generale per la gestione della SSL in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale e sulla base del piano di gestione e di controllo del GAL; della programmazione e della predisposizione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'assegnazione dei contributi; dell'animazione economica del territorio; della gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PSL; della gestione del piano di comunicazione; delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento limitatamente a quanto definito art. 10 comma 9, D. lgs. 163/2006 ed in conformità ai principi della legge 7 agosto 1990, 241. Al Responsabile Amministrativo è affidato l'incarico della gestione finanziaria ed amministrativa del GAL, particolarmente per quanto riguarda la predisposizione dei bilanci previsionali e consuntivi. Oltre all'attività strettamente amministrativa il Responsabile Amministrativo espleta le funzioni istruttorie e di supporto al Settore Tecnico nella gestione delle forniture e degli appalti, nella attività di animazione ed informazione, monitoraggio e valutazione, nella predisposizione degli atti amministrativi e ogni altra funzione necessaria alla gestione dell'attività del GAL.

**2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione** <sup>14</sup>

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
Reveruzzi Maurizio	Coordinamento	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi - 1° livello - Tempo Indeterminato	Data assunzione 01/05/2017	26.500	53.000	Laurea vecchio Ordinamento	15
Nunzio Aquino	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi - 1° livello - Tempo Indeterminato	Data assunzione 01/05/2017	26.500	53.000	Laurea vecchio Ordinamento	40

ALTRO PERSONALE



L'Europa investe nelle zone rurali

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
1	Programmazione	Elaborazioni e osservatori statistici Comunicativa Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile	5 anni
2	Progettazione misure/interventi	Consulenza linguistica Consulenza tecnica in ambito paesaggistico, ambientale, storico, architettonico, agrotecnico. Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile	3-5 anni
3	Selezione e gestione interventi/progetti	Consulenza tecnica in ambito paesaggistico, ambientale, architettonico, agrotecnico. Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile	3-5 anni
4	Animazione e informazione	Esperti in europrogettazione, turismo, processi partecipativi. Esperti in attività formative/informative anche in convenzione con altri soggetti pubblici Esperti in ambito comunicazione multimediale e audiovisiva. Esperti in ambito grafico, pubblicitario Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile	3-5 anni
5	Monitoraggio /Valutazione	Esperti in ricerca e statistica Elaborazioni e osservatori statistici Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile	3-5 anni

### 3.5 Notizie aggiuntive

#### 1. Dotazioni e attrezzature <sup>15</sup>

Il Gal Partenio ha la propria sede presso Santa Paolina Via Caprioli 25. Il Gal è dotato per il corretto funzionamento dei suoi uffici di N 9 Personal Computer e di altre attrezzature per assicurare la corretta attuazione del PSL, tra cui 6 Stampanti, una videocamera, un videoproiettore, una fotocamera. Inoltre abbiamo un sistema di archiviazione dati Nas netgear con doppio hard disk 1 tb in configurazione raid (mirroring) per backup automatico pc client. Tre siti web, di cui uno inerente la programmazione 2007-2013, uno la programmazione 2014-2010 e uno dedicato al progetto "il filo della memoria". Inoltre abbiamo attivato nove E-mail, di cui una certificata.

#### 2. Elementi di coerenza complessiva <sup>16</sup>

L'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni (Leader II, Leader Plus - Asse 4 Approccio Leader) permette di poter individuare le posizioni organizzative e le funzioni assegnate e di monitorare e valutare in modo analitico le varie fasi di attuazione dei Piani e le connesse esigenze organizzative e gestionali; Si ritiene dunque di mantenere inalterata la struttura organizzativa esistente sia in termini di funzioni/attività sia di efficacia per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia. Tale valutazione è conseguente all'esame del quadro complessivo dei fabbisogni espressi per l'attuazione della misura 19. Sono state analizzate tutte le fasi procedurali commesse all'attuazione della strategia stessa ed è stato valutato in quali la struttura può assolvere i compiti affidati in completa autosufficienza e in quali è stata osservata la necessità, concreta o potenziale, di dover ricorrere ad un supporto di tipo tecnico-specialistico e/o per il compimento di sopravvenute esigenze non programmabili. Nel quadro successivo si riportano i fabbisogni relativi all'attivazione di possibili consulenze in rapporto alle funzioni obbligatorie e qualificanti.

#### 3. Consulenze <sup>17</sup>



In riferimento alle esigenze organizzative e gestionali descritte, si ritiene che i possibili fabbisogni per consulenze e/o convenzioni con soggetti terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico riguardino in particolare:

	<b>Funzione obbligatorie/qualificanti</b>	<b>Fabbisogno attività di consulenza/convenzioni specifiche</b>
	Direzione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adempimenti relativi agli appalti e legati alla nuova normativa del codice dei contratti;</li> <li>2. Adempimenti relativi alle norme sulla trasparenza (Anac);</li> <li>3. Consulenza di tipo legale</li> <li>4. Ricerca personale</li> <li>5. Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile</li> </ol>
	Gestione Amministrativa	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adempimenti di natura contabile e fiscale;</li> <li>2. Adempimenti per la gestione del personale;</li> <li>3. RSPP</li> <li>4. Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile</li> </ol>
a)	Programmazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborazioni e osservatori statistici</li> <li>2. Sociologico-comunicativa</li> <li>3. Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile</li> </ol>
b)	Progettazione misure/interventi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consulenza linguistica</li> <li>2. Consulenza tecnica in ambito paesaggistico, ambientale, storico, architettonico, agrotecnico.</li> <li>3. Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile</li> </ol>
c)	Selezione e gestione interventi/progetti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consulenza tecnica in ambito paesaggistico, ambientale, architettonico, agrotecnico.</li> <li>2. Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile</li> </ol>
d)	Animazione e informazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esperti in europrogettazione, turismo, processi partecipativi.</li> <li>2. Esperti in attività formative/informative anche in convenzione con altri soggetti pubblici</li> <li>3. Esperti in ambito comunicazione multimediale e audiovisiva.</li> <li>4. Esperti in ambito grafico, pubblicitario</li> <li>5. Coaching</li> <li>6. Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile</li> </ol>
e)	Monitoraggio valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esperti in ricerca e statistica</li> <li>2. Elaborazioni e osservatori statistici</li> <li>3. Ogni altro tipo di adempimento non preventivamente programmabile</li> </ol>





L'Europa investe nelle zone rurali

#### 4. Misure organizzative e gestionali <sup>18</sup>

In riferimento agli strumenti ed alle procedure previste per identificare, verificare e monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito delle azioni attivate dagli organi e dalla struttura organizzativa del GAL, il Consiglio d'Amministrazione con delibera del 26/07/2016 ha approvato il capitolo inerente *"la gestione del conflitto di interessi"* del *Regolamento interno* con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013.

#### 4. Descrizione della strategia di sviluppo locale

##### 4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

#### Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento <sup>20</sup>

##### • Contesto territoriale e aspetti demografico-istituzionali

L'analisi di contesto costituisce un momento cruciale nel processo programmatico e nella definizione della strategia di sviluppo locale discendendo da essa la matrice della swot analysis e la conseguente individuazione dei fabbisogni territoriali. L'area del Partenio gode di una posizione privilegiata all'interno del contesto territoriale regionale, baricentrica tra i capoluoghi delle Province di Avellino, Salerno, Benevento e la fascia costiera partenopea, ad esse collegato dalla rete autostradale A16 e da altre importanti vie a scorrimento veloce. La rete stradale garantisce il collegamento di tutti i centri alle principali direttrici di traffico. La buona accessibilità del sistema territoriale è completata dai ridotti tempi di percorrenza (circa un'ora) per raggiungere i principali crocevia di traffico internazionale (aeroporto di Capodichino, porto di Napoli, stazione TAV). Tale dato per alcune aree scende a 30-40 minuti. L'area del Gal presenta peculiarità interessanti e si estende su una superficie di 235 kmq e costituisce l'8,4% dell'intero territorio provinciale. Si caratterizza per omogeneità territoriale ereditando in buona parte l'STS A8 "Partenio" con importanti adesioni sopraggiunte, come quella del comune di Mercogliano, che ne ha notevolmente rafforzato il profilo territoriale nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici. La popolazione totale residente, secondo i dati dell'ultimo censimento Istat(2011), ammonta a 55.863 unità pari al 13% della popolazione provinciale. La densità abitativa è di 263,8 ab/ kmq. Nell'ultimo decennio 2001-2011 la popolazione ha registrato un incremento del 2,4%. L'analisi degli indicatori demografici evidenzia, come molte altre aree interne del Mezzogiorno, un tasso calante di residenti giovani che ha fatto salire l'indice di invecchiamento fino a 126,6 dato superiore alla media regionale, mentre la popolazione straniera risulta aumentata notevolmente a causa di un incremento dei fenomeni immigrativi. Il dato del Partenio, comunque, risulta sostanzialmente in linea con quello provinciale (+9,2%). L'assetto istituzionale è costituito da 16 comuni, di cui 14 ricadenti nella provincia di Avellino e due in quella di Benevento (Arpaiese e Pannarano), dall'Ente Parco con sede a Summonte, dalla comunità montana Partenio Vallo di Lauro con sede a Pietrastornina e dai Piani Sociali di Zona. Recentemente il territorio, complice il depotenziamento del ruolo delle province, ha dimostrato una certa vivacità attivando forme aggregative "leggere" come l'area rurale "Bassa Valle del Sabato" e l'unione dei comuni "Città Caudina" che ha una dimensione interprovinciale. L'analisi del quadro istituzionale, così come rilevato durante la fase di animazione, ha evidenziato una carenza di coordinamento istituzionale e di una adeguata governance multilivello. Tale *défaillance* ha condotto, anche grazie alle buone pratiche e alle azioni attivate nel corso del ciclo di programmazione 2007/2013, al riconoscimento di un ruolo leader del Gal Partenio nel processo di



L'Europa investe nelle zone rurali

programmazione strategica territoriale in linea con i target del CLLD. A supporto di tale argomentazione si evidenzia che il Gal è stato designato, attraverso un percorso partecipato, soggetto promotore del Contratto di Fiume sul territorio del Bacino Idrografico del Fiume Sabato. Ad oggi oltre 70 soggetti, tra pubblici e privati, hanno sottoscritto il protocollo che definisce una strategia di sviluppo locale basata sulla gestione e sulla valorizzazione delle risorse territoriali legate al bacino idrografico.

- **Contesto socio-economico**

La struttura socio-economica del Partenio è sorretta essenzialmente dall'agricoltura e da una discreta industria agroalimentare che, pur potendo contare su realtà di eccellenza, soffre in larga misura di un gap di competitività dovuto essenzialmente ad una consistente polverizzazione della proprietà fondiaria e ad una debolezza organizzativa e strutturale che sconta nella sottocapitalizzazione il principale limite alla crescita. La considerevole frammentazione della proprietà unitamente al basso tasso di scolarizzazione degli agricoltori che si attesta a circa il 60% del totale (titolo di studio non superiore alla licenza media) è alla base di tutti gli effetti negativi tipici delle aziende di piccole dimensioni. Oltre alla ridotta competitività, vi è la oggettiva difficoltà di intercettare nuovi mercati, di reperire capitali e di avviare processi di innovazione. In tale contesto, non sorprende la scarsa diversificazione delle attività aziendali, elemento che, invece, potrebbe aiutare le imprese locali a ridurre i rischi e ad accrescere i redditi disponibili. Pertanto, al fine di superare tale criticità, sarebbe auspicabile supportare, mediante adeguati percorsi formativi, le aziende agricole nell'adozione di un approccio multifunzionale fortemente orientato alla cooperazione sistemica. Nonostante i summenzionati elementi di debolezza e la carenza di consorzi di tutela e valorizzazione, l'agricoltura costituisce il settore produttivo dominante e vede una buona concentrazione di aziende per lo più vitivinicole, castanicole e frutticole. E' la viticoltura a farla da regina rappresentando da sola circa un quarto dell'intera superficie agricola utilizzata (SAU). Alle pendici del Partenio, sono diffuse la frutticoltura e le coltivazioni permanenti, tra cui spicca quella di nocciole e castagne che costituisce una delle produzioni più cospicue sul territorio nazionale. In zona collinare, specie nelle aree agricole delle valli fluviali del Sabato e del Calore, prevalgono oliveti, vigneti, frutteti e coltivazioni di mele e ciliegie. Il settore enogastronomico è sicuramente il più produttivo grazie alla presenza di ben 6 marchi a denominazione di origine di qualità riconosciuti a livello nazionale e alla produzione dolciaria artigianale presente principalmente nel Comune di Ospedaletto d'Alpinolo. I comparti vitivinicolo e castanicolo, in considerazione del ruolo strategico che rivestono in chiave economica, grazie alle risorse del Gal, sono stati oggetto di due importantissimi progetti di ricerca e sperimentazione: "Agricoltura di precisione" e "Midicast". Con il primo è stato implementato un geo-database in supporto alla pianificazione e gestione sostenibile del sistema viticolo. Con il secondo è stato sviluppato un progetto di ricerca che ha proposto una nuova tecnologia disinfestante basata sull'utilizzo delle microonde. Tale tecnologia mira a contenere l'annosa questione della deperibilità del prodotto castanicolo dovuta alle note patologie agronomiche e fitosanitarie. Ai mestieri tradizionali relativi alle attività agricole, si affianca la produzione artigianale, fondamentale per l'economia locale e per la conservazione delle tradizioni. Tra le forme di artigianato artistico più antiche troviamo il ricamo a mano per la produzione di pizzi e merletti lavorati al tombolo che, per la loro nobile tradizione e l'alta qualità della lavorazione, rappresentano una delle eccellenze del territorio.

- **Mercato del lavoro e benessere**



L'Europa investe nelle zone rurali

Il comprensorio del Gal si caratterizza anche per la presenza di un discreto tessuto industriale con un numero di occupati sostanzialmente in linea con la media regionale. Il tasso di occupazione si attesta, invece, ad un livello leggermente superiore alla media Campana a testimonianza della vivacità dell'area e delle sue potenzialità in presenza di una adeguata organizzazione territoriale. Permane invece il dato negativo sulla disoccupazione giovanile che, comunque, risulta sostanzialmente allineato alla media regionale che si attesta intorno al 55%(Istat, 2011). L'analisi dei dati sul reddito pro capite delle persone fisiche, uno dei principali indici di benessere, rileva una distribuzione alquanto disomogenea all'interno del comprensorio. Infatti, secondo i dati forniti dal dipartimento finanze del MEF(anno 2014), il comune di Mercogliano è presente nella "top ten" regionale e si piazza al secondo posto, alle spalle del capoluogo, nella classifica provinciale. In coda si trova il piccolo comune di Petruro Irpino che ha subito una flessione del 6% nell'ultimo anno ed è uno dei comuni più poveri del Belpaese.

- **Salute e servizi socio- assistenziali**

I servizi e le cure sanitarie sono in larga parte assicurate dagli ospedali "Moscati" di Avellino e "Rummo" di Benevento. Sono presenti anche diverse strutture socio-sanitarie operanti nel campo della riabilitazione. A Mercogliano è presente una casa di cura ad alta specializzazione cardiologica. Completano il quadro la presenza di 4 piani sociali di zona.

- **Ambiente e paesaggio**

Gli elementi distintivi del Partenio denotano una forte vocazione naturalistico-ambientale, in quanto oltre un terzo del suo territorio è area protetta. Il Parco del Partenio, istituito nel 2002, costituisce un'area paesaggistica di grande importanza, riconosciuta come riserva naturale ai sensi della legge n.33/93. Il suo territorio rientra nel Sito di interesse Comunitario "Dorsale dei Monti del Partenio" e ospita l'OASI WWF "Montagna di Sopra" in corrispondenza di Pannarano. Il 30% del territorio del Gal è incluso nella perimetrazione del Parco che si estende complessivamente su una superficie di 148 kmq. L'area del Partenio, attraversata dal Fiume Sabato, è caratterizzata da una ricchezza floristica tipica delle aree mediterranee, che conta circa 1.200 specie catalogate, mentre sotto l'aspetto faunistico sono state censite oltre 150 specie. L'andamento morfologico, la presenza di un bacino idrogeologico e quella di aree ad alta densità boschiva, rendono la zona caratterizzata da un paesaggio dinamico che alterna aree montuose a piane e collinari.

- **Storia, Arte, Cultura**

La presenza di numerose emergenze storiche, di antichi borghi dalla struttura urbana medioevale, la ricchezza di beni architettonici e testimonianze della tradizione rurale costituiscono una rete interessantissima di offerta culturale destinata ad un pubblico colto e consapevole. A ciò si aggiungono testimonianze di archeologia industriale come le miniere di zolfo di Altavilla Irpina che costituiscono un prestigioso completamento dell'offerta turistica territoriale. Purtroppo tale patrimonio non sempre è adeguatamente valorizzato a causa di una scarsa organizzazione territoriale e di adeguati profili professionali che solo in parte sono colmati dal lavoro di associazioni e da una dozzina di biblioteche distribuite in maniera disomogenea su tutto il territorio.

- **Turismo**



L'Europa investe nelle zone rurali

Secondo un recente rapporto del *World Tourism Organization* il turismo religioso muove nel mondo oltre 330 milioni di persone all'anno. Il Partenio vanta uno dei più rappresentativi poli religiosi della Campania: il Santuario di Montevergine, tappa spirituale immersa in uno scenario naturalistico di autentico valore. La struttura presenta molteplici risorse e grandi potenzialità dal punto di vista turistico accogliendo ogni anno, secondo fonti dell'abbazia, circa 2 milioni di visitatori di cui, però, meno del 10% trascorrono più giorni sul posto. L'offerta ricettiva alberghiera complessiva del Partenio risulta essere in media rispetto ai territori limitrofi. Tuttavia la distribuzione all'interno non risulta omogenea e vede concentrare le presenze delle strutture in larga parte nell'area a ridosso del Santuario di Montevergine e in Valle Caudina. Ospedaletto d'Alpinolo e Mercogliano risultano essere i Comuni con il maggior numero di posti letto. Tali comuni fungono da incoming per il notevole flusso di visitatori che ogni anno raggiungono le pendici del Partenio per visitare il santuario di Montevergine. La rete di agriturismo, b&b e country houses si presentano come un punto di forza all'interno del territorio, poiché costituiscono un formidabile veicolo di diffusione della cultura e delle produzioni tipiche locali. Il turismo rurale è in una fase di profonda evoluzione: i cambiamenti antropologico-culturali della società moderna e i processi di globalizzazione in atto hanno determinato una modifica nelle abitudini di consumo degli individui e hanno generato un nuovo modo di concepire la vacanza, non solo svago e relax, ma arricchimento personale sotto il profilo sociale, culturale e ambientale. Di qui una evoluzione della domanda sempre più selettiva, alla ricerca di un rapporto diretto con i luoghi visitati, con il territorio e la sua memoria storica, la sua cultura e il suo ambiente. In questa logica risulta evidente l'assenza di un adeguato sistema ricettivo per alcune aree della zona. Disseminate in maniera disomogenea nel territorio, le strutture ricettive non riescono a coprire tutte le aree analizzate e la zona centrale del Partenio ne è particolarmente carente favorendo il dannoso fenomeno del turismo "mordi e fuggi". La particolare ricchezza di siti turistici richiederebbe un incremento delle strutture ricettive al fine di generare un circuito in grado di movimentare flussi turistici meno settoriali e più consistenti. Tuttavia, anche in un quadro di criticità a causa di una inadeguata organizzazione offerta turistica territoriale, le potenzialità del territorio sono evidenti, in quanto i dati forniti dall'ente provinciale per il turismo evidenziano che il territorio del Gal ospita circa il 28% delle presenze turistiche provinciali (anno 2015-fonte EPT). Pertanto si ravvisa la necessità di implementare azioni integrate per rendere i flussi più stanziali costruendo un'offerta calibrata sulla domanda in una concezione di rete che sviluppi una politica dell'accoglienza mirata al turismo rurale. In tal modo i flussi del turismo religioso e ambientale si potrebbero innestare sulle altre attrattive dell'area: il Parco del Partenio, l'archeologia industriale, i borghi storici recuperati ed altre emergenze di particolare importanza. A tal fine si evidenzia anche una carenza di professionalità adeguate in grado di implementare tali azioni.

**Quadro 4.1.2 - SWOT <sup>21</sup>**

<b>Cod.</b>	<b>Punti forza</b> (descrizione)	<b>Cod.</b>	<b>Punti di debolezza</b> (descrizione)
PF01	Forte vocazione agricola ed agroalimentare, in particolar modo per il settore vitivinicolo e castanicolo	PD01	Frammentazione della superficie agricola
	Presenza di aziende		Scarsa diversificazione



L'Europa investe nelle zone rurali

PF02	agroalimentari di buon livello, soprattutto nel settore vitivinicolo e castanicolo	PD02	delle attività aziendali
PF03	Presenza di risorse ambientali e naturalistiche di grande pregio (Parco Regionale del Partenio e 3 SIC)	PD03	Insufficiente propensione all'innovazione dovuta in parte al basso tasso di scolarizzazione
PF04	Ricchezza di biodiversità animale e vegetale	PD04	Diffuso dissesto idrogeologico
PF05	Presenza di siti religiosi di grande rilevanza attrattiva e di testimonianze storico-culturali e architettoniche di pregio	PD05	Bassa presenza di FER
PF06	Vocazione turistica del territorio (naturalistico, religioso, culturale ed enogastronomico)	PD06	Scarsa manutenzione dei corsi d'acqua
PF07	Presenza di produzioni agroalimentari di elevata qualità (marchi a denominazione di origine)	PD07	Inadeguata organizzazione dell'offerta turistica territoriale
PF08	Buona dotazione di strutture ricettive	PD08	Basso livello di cooperativismo per la valorizzazione delle risorse locali

PF09	Patrimonio artistico e culturali e legato a lavorazioni di pregio	PD09	Incapacità di intercettare i flussi turistici stanziali
PF10	Buona accessibilità alle attrazioni turistiche	PD10	Disomogeneità intra-territoriale della qualità dei servizi dell'accoglienza della ricettività
<b>Cod.</b>	<b>Opportunità</b> (descrizione)	<b>Cod.</b>	<b>Minacce</b> (descrizione)
O01	Incentivare l'integrazione di un turismo diversificato (cibo, ambiente, religioso, culturale)	M01	Debole tasso di ricambio generazionale e perdurare di forme di conduzione tradizionali
O02	Incentivare la cooperazione tra i produttori in modo da ridurre i costi e potenziare le politiche di valorizzazione	M02	Politiche di valorizzazione agricole ed ambientali non adeguatamente integrate
O03	Promuovere la diffusione di marchi a protezione della qualità e della tipicità dei luoghi di produzione	M03	Esodo di giovani formati dal territorio ed emigranti verso aree con mercato del lavoro più dinamico
O04	Tutelare e ripristinare gli ecosistemi inerenti ai corsi d'acqua	M04	Ritardi nell'esecuzione delle opere di collegamento
O05	Creare attività legate alla fruizione del sistema Partenio	M05	Sistema di formazione professionale inadeguato alle attese del mercato del lavoro
			Perdurare di una politica



O05	Riqualificare il sistema turistico interno valorizzando le ricchezze enogastronomiche, storiche-culturali, folkloristiche e tradizionali	M06	di valorizzazione turistica frammentata
O05	Migliorare la qualità della vita attraverso l'incentivazione delle attività legate al quarto settore	M07	Incremento dei costi energetici e ambientali dovuti allo scarso utilizzo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)
O05	Potenziare il sistema dei trasporti interno collegandolo alle nuove infrastrutture	M08	Sostituzione dei prodotti tipici con altri surrogati di bassa qualità
O05	Creare un marchio collettivo per l'identificazione del prodotto al territorio	M09	Fenomeno di spopolamento ed invecchiamento demografico in alcune aree del sistema territoriale
O05	Creare nuove opportunità per i giovani (elevato indice di carico sociale) per evitare l'esodo	M10	Concorrenza di produzioni agroalimentari provenienti da aree a basso costo di manodopera

#### Quadro 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni <sup>22</sup>

FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01	Promuovere e valorizzare i sistemi produttivi agroalimentari e artigianali locali	PF01; PF02; PF07; PF09; PD07; O01; O03; O09; M02; M08; M10

FB02	Tutelare e valorizzare le risorse naturalistico-ambientali, architettoniche e culturali per incentivare un turismo sostenibile	PF03; PF04; PF06; PD04; PD06; O01; O04; O05; O06; M02
FB03	Facilitare un sistema di cooperativismo tra produttori del tessuto imprenditoriale locale	PF01; PF02; PD02; PD08; O02; M06
FB04	Costituzione di un network permanente tra gli stakeholders locali	PF06; PD07; PD08; O01; O02; M02; M06
FB05	Potenziare la manutenzione dei boschi e dei corsi d'acqua	PF03; PD04; PD06; O04; M02
FB06	Integrare i servizi turistici offerti e creare un Sistema Locale di Offerta Turistica (SLOT)	PF06; PD07; PD08; PD09; PD10; O01; O06
FB07	Migliorare la formazione del capitale umano per favorire l'innovazione	PF02; PD02; PD03; O02; M01; M03; M05
FB08	Sviluppare azioni di assistenza tecnica e di programmazione agli enti locali	PD08
FB09	Migliorare la qualità della vita e promuovere nuovi processi di welfare inclusivo per evitare lo spopolamento	O07; O10; M03; M09
FB10	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse per le attività didattiche, educative e sociali	PD08; O10; M05





L'Europa investe nelle zone rurali

--	--	--

#### 4.1 Strategia di sviluppo locale

##### Quadro 4.2.1 - Descrizione generale della strategia <sup>23</sup>

Il territorio del Gal Partenio Consorzio rappresenta un'entità omogenea sia dal punto di vista geomorfologico che ambientale ed è caratterizzato da un sistema produttivo che nel suo complesso esprime grandi potenzialità di sviluppo. Tale asserzione è frutto di un'analisi che ha tenuto conto dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT in un percorso strutturato, trasparente e partecipato di costruzione della strategia complessiva e della conseguente individuazione ed articolazione in obiettivi ed azioni da essa scaturenti, coerentemente ai principi che informano la CLLD e la programmazione 2014-2020. Il territorio del Gal Partenio è caratterizzato da una *elevata valenza ambientale*, (Parco Regionale del Partenio, 3 SIC Natura 2000 e un Oasi WWF "Montagna di Sopra", e da una notevole presenza di *risorse storiche, artistiche, culturali ed architettoniche che configurano l'intera area come terra ad elevato interesse turistico*. L'area ha una forte vocazione agricola ed agroalimentare con produzioni tipiche di qualità confermate dalla presenza di sei marchi a denominazione d'origine con pratiche colturali fortemente legate alla tradizione. Il Partenio si caratterizza anche per un discreto tessuto di ospitalità rurale ed un flusso turistico costante derivante in larga parte dal turismo religioso che si sviluppa attorno all'importante Santuario di Montevergine. Pur in presenza di alcune diversità territoriali il territorio del Gal Partenio si presenta aperto a nuove forme di sviluppo basate su un approccio strategico "territorializzato". Il GAL Partenio al fine di valorizzare complessivamente le potenzialità del territorio, intende implementare un approccio integrato allo sviluppo del territorio. Gli interventi programmati e l'approccio innovativo proposto vanno in direzione della promozione di una "**Smart land**" ovvero un modello di sviluppo basato sulla conoscenza e sull'innovazione, sull'impiego delle tecnologie digitali, ponendo come elementi di centralità la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della persona con il coinvolgimento costante delle popolazioni locali secondo un modello di partecipazione attiva. In sostanza, il GAL intende promuovere una **SSL innovativa, sostenibile ed inclusiva**:

- **innovativa** perché innesca processi di diffusione della conoscenza nelle filiere produttive basata sulle competenze, sulla creazione di Gruppi Operativi in collaborazione con il mondo della ricerca e dell'innovazione;
- **sostenibile** in quanto promuove interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, alla biodiversità, all'approvvigionamento sostenibile per la produzione di energie, all'internazionalizzazione, all'accrescimento dei servizi strategici di base;
- **inclusiva** poiché prevede azioni di recupero sociale, di inserimento lavorativo al fine di avviare processi di diversificazione attraverso l'erogazione di servizi alle collettività e orientati al miglioramento della qualità della vita.

L'approccio del piano, quindi, privilegia un coinvolgimento della comunità intesa come rete di *governance* costituita da attori pubblici (Assemblea dei Sindaci), privati e del settore non profit per rafforzare l'economia e creare nuove forme di coordinamento (verticali e orizzontali) per programmare e valorizzare le risorse locali e promuovere la partecipazione delle comunità alla costruzione della SSL. A partire da tali considerazioni ed in coerenza con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate, la SSL punta a dare risposte nuove al territorio capaci di agire su diverse



L'Europa investe nelle zone rurali

criticità ed in grado di esercitare un effetto “valanga” sullo sviluppo locale.

### **PRINCIPI DEL PSL**

Il Psl si fonda su 3 macro-aree principali:

**Turismo sostenibile** - la vocazione turistica contiene tutti gli ingredienti necessari per potenziare tale risorsa, accrescere le competenze di tutti gli attori coinvolti: operatori turistici, imprenditori, amministratori e personale pubblico. Insistono anche i fabbisogni afferenti alle risorse materiali per aumentare la qualità dei servizi turistici, piccole infrastrutture, percorsi ed itinerari turistici, collegamenti con i principali circuiti turistici regionali, nazionali e internazionali.

**Sviluppo e innovazione delle filiere** - nonostante la presenza di qualche consorzio, i fabbisogni espressi richiedono una costante necessità di favorire processi di aggregazione tra imprese agricole, agroalimentari e artigiane e la nascita della “Scuola della Terra” come intervento di alta formazione per favorire una nuova cultura imprenditoriale giovanile fortemente orientata all’innovazione e legata alle vocazioni del territorio. L’analisi dei fabbisogni ha evidenziato anche la necessità di interventi per l’aumento delle competenze con azioni mirate.

**Inclusione sociale** - La terza macro-area comprende tutti i fabbisogni necessari per rafforzare la rete sociale presente nell’area che, allo stato, costituisce una vera e propria best-practice nel panorama regionale. Si è palesata anche la necessità di implementare interventi materiali ed immateriali per accrescere le competenze e i servizi di accompagnamento in modo da aumentare i benefici in termini di servizi alla persona.

### **Linee trasversali\_Asemblea dei Sindaci**

L’istituzione dell’Assemblea dei Sindaci promuove la diffusione e l’applicazione di metodi partecipativi degli attori locali per la risoluzione delle criticità favorendo l’integrazione dei soggetti e aumentando la loro partecipazione ai processi decisionali. Le azioni saranno orientate all’implementazione di processi di comunicazione che interessino la componente pubblica, privata e del settore non profit per rafforzare l’economia e creare nuove forme di coordinamento (verticale e orizzontale) per programmare e valorizzare le risorse locali. Dall’integrazione dei diversi soggetti e dalla condivisione del processo deriveranno regole formali ed informali (accordi verbali, intese, regolamenti, etc.) per attivare servizi altrimenti non sostenibili dalla piccola impresa (formazione, marketing, certificazioni, ecc.). Secondo quanto individuato dal partenariato la strategia sarà orientata a creare occasioni di confronto tra le istituzioni, le imprese e la società civile al fine di condividere una visione comune sullo sviluppo del territorio, accrescere le competenze, sensibilizzare e informare la popolazione sui temi dello sviluppo rurale.

### **OBIETTIVI DEL PSL**

I principi appena descritti rappresentano il quadro di riferimento nell’ambito del quale i partner intendono agire in coerenza con le caratteristiche individuate alle quali è stata data priorità rispetto ad altre valenze del territorio. Al fine di valutare gli effetti degli interventi, vengono stabiliti gli obiettivi generali e, di conseguenza, gli obiettivi specifici secondo un collaudato percorso metodologico. In questo modo viene articolata, a seguire, anche la strategia degli interventi. Prioritariamente, dunque, si è proceduto alla identificazione degli obiettivi generali del Piano. Tale obiettivi a loro volta son o declinati in più obiettivi specifici.

In coerenza con l’analisi dei fabbisogni gli obiettivi generali sono:

**1-Turismo sostenibile;**

**2-Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri);**

**3-Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.**

Ai tre obiettivi generali concorrono i seguenti obiettivi specifici:

**1-Turismo sostenibile:**

- migliorare la professionalità degli operatori del settore turistico;
- aumentare la capacità del territorio di fornire e sviluppare servizi in attività non agricole;
- favorire processi di integrazione dei servizi turistici, tra imprese, associazioni, enti;
- intervenire sul sistema ambientale, enogastronomico e religioso, ai fini di una valorizzazione in chiave turistico-ambientale-religioso ed in stretta interconnessione con gli altri obiettivi.

### **2-Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri):**

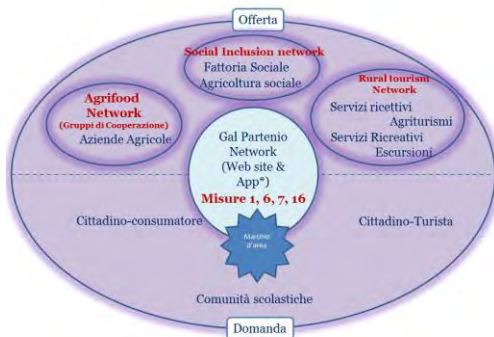
- migliorare la professionalità degli operatori del settore e la competitività sul mercato del lavoro;
- migliorare l'innovazione aziendale;
- aumentare i processi di diversificazione delle aziende agricole;
- favorire i processi di aggregazione tra imprese;
- prevenire i rischi idrogeologici e le erosioni;
- promuovere un'economia ancorata alle risorse ed alla domanda locale, migliorare le competenze, orientare all'innovazione e realizzare un sistema integrato in rete.

### **3-Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali**

- migliorare il livello di formazione e di informazione degli operatori sociali;
- sviluppare la capacità di fare rete;
- sperimentare modelli di diversificazione di tipo non tradizionale.

### **Il Piano d'azione**

Gli obiettivi specifici saranno perseguiti attraverso l'implementazione di un piano di azione strutturato per macro-aree e dunque per misure con bando pubblico e progetti di cooperazione transnazionali e interterritoriali così come di seguito illustrato:



## **Quadro 4.2.2. - Ambito/i tematici<sup>24</sup>**

### **Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici**

I motivi della scelta degli ambiti sono scaturiti dall'intensa fase di ascolto e di partecipazione a tutti i livelli e che ha caratterizzato l'intera costruzione della Strategia di Sviluppo Locale del Gal Partenio. Essi si basano sui principali fattori di sviluppo del territorio e cioè:

- **presenza di specifici fattori territoriali, produzioni agroalimentari, aziende di buon livello, competenze e saperi;**
- **presenza di un patrimonio naturalistico, ambientale e religioso di estremo valore;**
- **esistenza di processi di agricoltura sociale e di coinvolgimento delle fasce più deboli che rappresentano una opportunità di erogazione di servizi alla persona e di utilità sociale.**

Tali fattori, che rappresentano un'opportunità per l'intero territorio, scontano una scarsa organizzazione tra le aziende, una frammentazione eccessiva nelle fasi produttive, una bassa capacità



L'Europa investe nelle zone rurali

a cooperare, sia per le imprese sia per i soggetti pubblici, per garantire un'offerta turistica complessiva e sostenibile, una difficoltà ad immettere in rete su vasta scala le opportunità offerte dall'agricoltura sociale a favore del miglioramento della qualità della vita delle aree rurali. La sostenibilità dell'offerta turistica, la capacità di apportare sperimentazioni innovative nelle filiere produttive e introdurre processi di diversificazione in agricoltura, rappresenta **l'approccio integrato** allo sviluppo del territorio, muovendo da un modello di sviluppo basato sulla conoscenza e sull'innovazione, e ponendo la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della persona, come elementi di centralità. La SSL in primo luogo salvaguarda l'identità territoriale, riducendo l'impatto della pressione antropica oltre ad assicurare l'elevata qualità della vita delle persone che vi risiedono. Migliora la qualità della vita e diversifica l'economia in ambito rurale entrambi fattori che rappresentano i principali elementi capaci, nel contesto locale, di radicare la popolazione al territorio offrendo servizi, occupazione e innovative opportunità e forme di vita e lavoro. Migliora e diversifica, in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica, perseguibile attraverso la qualificazione e valorizzazione dei prodotti, delle risorse ambientali e culturali locali, lo sviluppo della multifunzionalità, la qualificazione e sviluppo delle principali filiere corte in ambito rurale.

La stessa promozione del sistema turistico locale prevede l'attivazione di circuiti tematici per l'escursionismo, la creazione di orienteering e la predisposizione di itinerari per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali. Gli itinerari rappresentano uno strumento di promozione territoriale capace di favorire il buon governo del territorio mettendo in relazione i diversi soggetti locali. La strutturazione dei percorsi tematici prevede la costruzione di piccole infrastrutture (sentieristica, centri di informazione, segnaletica, ecc.), le dotazioni tecnologiche (portale web, strumenti cartografici in rete, ecc.) e azioni di sistema per la comunicazione interna (disciplinari, regolamenti, statuti, ecc.) e per la comunicazione esterna per la promozione dell'itinerario verso il target dei destinatari. Il Piano di Azione intende promuovere e sostenere la cooperazione transnazionale attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti che rafforzano la strategia di sviluppo locale. In particolare si intendono creare le condizioni per ridurre l'isolamento delle aree, sostenere una solidarietà attiva tra i territori rurali, supportare l'introduzione di innovazione, favorire la diffusione e lo scambio di conoscenze e competenze tra i diversi territori. La SSL del GAL Partenio interpreta in maniera attenta e sinergica i fabbisogni espressi dal territorio, muovendosi attorno a **tre linee di sviluppo trasversali** che a loro volta trovano applicazione nei tre ambiti tematici individuati. Tali linee di sviluppo rappresentano il *leitmotiv* del Psl e offrono la chiave di lettura delle connessioni che si vengono a creare tra i diversi ambiti tematici e la loro rilevanza nel raggiungimento dei risultati attesi. La prima è quella legata alla necessità di creare posti di lavoro qualificati, siano essi nuovi o già esistenti, in modo tale da offrire allo sviluppo del territorio rurale di riferimento nuovi input, in grado di migliorare non solo la capacità della produzione locale e dell'offerta di servizi, ma anche la loro qualità e la rispondenza ai fabbisogni evidenziati come prioritari. Tale azione si esplicita attraverso il potenziamento delle conoscenze e competenze dei soggetti locali coinvolti nello sviluppo dell'area rurale del GAL Partenio e nell'aumento della loro capacità di interagire nell'ambito di contesti di sviluppo dinamici e evoluti e di nuovi meccanismi organizzativi a livello territoriale. Una seconda linea riguarda l'innovazione del sistema dell'economia locale, favorendo l'ammodernamento e la diversificazione delle aziende agricole, allo scopo di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, valorizzare gli insediamenti rurali, migliorare l'offerta di servizi per la popolazione locale, fornire nuovi stimoli allo sviluppo dei territori e fungere da richiamo per potenziali investitori. Tale scelta strategica prevede l'attivazione di un processo di integrazione e contaminazione tra soggetti e settori diversi per realizzare nuovi prodotti e/o servizi, attraverso la connessione tra produzione primaria (si pensi alle colture tipiche) con il sistema di servizi rivolto all'accoglienza e all'ospitalità e all'innovazione sociale, che avvicina approcci e dinamiche di



L'Europa investe nelle zone rurali

mercato a bisogni e soluzioni tipicamente di welfare. La terza linea di sviluppo riguarda la capacità di fare rete e di lavorare in maniera integrata per migliorare l'innovazione di prodotto e l'offerta di servizi, fornendo un'accelerazione all'economia intangibile dell'area, che può fungere da volano per lo sviluppo del contesto di riferimento. Tale azione si esplicita attraverso la creazione di partenariati locali, ma anche al livello regionale, nazionale e transnazionale, rafforzando così la capacità di cooperare con altre aree rurali e acquisendo dal confronto conoscenze e informazioni utili a migliorare sia la capacità organizzativa interna delle aziende agricole e delle strutture locali coinvolte sia quella mirata a trasferire le pratiche sviluppate in altri contesti territoriali, sfruttando economie di scala, e a integrare i risultati ottenuti (soprattutto in riferimento ai nuovi servizi creati) nei processi di programmazione locale. Uno degli obiettivi strategici del Piano sarà infatti quello di permettere un effettivo radicamento di quanto sviluppato attraverso i fondi resi disponibili al GAL, anche attraverso il perseguimento di azioni sinergiche sui tre ambiti tematici scelti dalla SSL con interventi sviluppati nell'ambito della programmazione ordinaria degli enti coinvolti e/o finanziati da altri fondi SIE. Da un punto di vista strategico, l'attività prevista dal Piano è pienamente coerente con le scelte effettuate in fase di programmazione ed in linea con i fabbisogni espressi e con le competenze e le esperienze in possesso dei partner.

<b>Ambito tematico</b> Cod/definizione	<b>FB correlati</b> cod	<b>Risultato</b> indicatore	<b>Target</b>
<p align="center"><b>ATn-1</b></p> <p align="center">Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali</p>	<p align="center">FB01; FB03; FB04; FB07; FB10</p>	<p align="center"><b>R01</b> Posti di lavoro qualificati</p> <p align="center"><b>R02</b> Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione ai gruppi operativi del PEI, per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e la diversificazione delle attività</p>	<p align="center">125</p> <p align="center">30%</p>
<p align="center"><b>ATn-3</b></p> <p align="center">Turismo Sostenibile</p>	<p align="center">FB02; FB05; FB06; FB08</p>	<p align="center"><b>R01</b> Posti di lavoro qualificati</p> <p align="center"><b>R03</b> Percentuale di popolazione che beneficia di un</p>	<p align="center">125</p> <p align="center">50%</p>

		<p>miglioramento di servizi/infrastrutture</p> <p><b>R04</b> Percentuale di associativismo (tra imprese del turismo rurale)</p>	20
<p><b>ATn-8</b> Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali</p>	FB09; FB10	<p><b>R01</b> Posti di lavoro qualificati</p> <p><b>R05</b> Percentuale di popolazione che beneficia dei nuovi o migliori servizi</p> <p><b>R04</b> Percentuale di associativismo (in ambito agri-sociale)</p>	<p>125</p> <p>20%</p> <p>50%</p>

**Quadro 4.2.3 - Obiettivi della strategia <sup>25</sup>**

Ambito tematico Cod.	Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Indicatore	Unità di misura	Target
<b>ATn-1</b> Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	<b>1.1</b> Migliorare la professionalità degli operatori del settore e la competitività sul mercato del lavoro	FB01; FB03; FB07;	<b>I.1</b> Attività formative, dimostrative e d'informazione realizzate	Numero	8
			<b>I.2</b> Partecipanti alle attività	Numero	40
			<b>I.3</b> Visite aziendali realizzate	Numero	3



			<p><b>I.4</b> Aziende coinvolte</p> <p><b>I.5</b> Competenze maturate (curricula)</p>	<p>Numero</p> <p>Qualitativo</p>	<p>9</p> <p>Alto</p>
	<p><b>1.2</b> Aumentare i processi di diversificazione delle aziende agricole</p>	<p>FB01; FB02; FB07; FB09;</p>	<p><b>I.4</b> Aziende coinvolte</p> <p><b>I.6</b> Investimenti realizzati</p>	<p>Numero</p> <p>Euro</p>	<p>4</p> <p>100.000</p>
	<p><b>1.3</b> Favorire processi di aggregazione tra imprese</p>	<p>FB01; FB03; FB04; FB06;</p>	<p><b>I.7</b> Consorzi formalizzati</p> <p><b>I.8</b> Protocolli siglati</p> <p><b>I.9</b> Gruppi operativi costituiti</p> <p><b>I.4</b> Aziende coinvolte</p>	<p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p>	<p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>12</p>



			<b>I.10</b> Strutture coinvolte	Numero	4
	<b>1.4</b> Valorizzare produzioni locali tradizionali e tutelare la piccola agricoltura	FB01; FB02;	<b>I.4</b> Aziende coinvolte  <b>I.11</b> Azioni di tutela implementate	Numero  Numero e qualitativo	30  Alto
	<b>1.5</b> Migliorare l'innovazione aziendale	FB01; FB07;	<b>I.4</b> Aziende coinvolte  <b>I.12</b> Processi, prodotti, sistemi di lavoro innovativi	Numero  Numero e qualitativo	5  20
	<b>1.6</b> Prevenire rischi idrogeologici, erosioni	FB02; FB05;	<b>I.10</b> Strutture coinvolte  <b>I.13</b> Associazioni costituite  <b>I.14</b> Progetti collettivi sviluppati  <b>I.11</b> Azioni di tutela	Numero  Numero  Numero e Qualitativo	5  1  1  1/ alto

			implementate		
<b>ATn-3</b> Turismo Sostenibile	<b>2.1</b> Migliorare la professionalità degli operatori del settore turistico	FB02; FB03; FB04; FB06; FB07;	<b>I.1</b> Attività formative, dimostrative e d'informazion e realizzate	Numero	3
			<b>I.2</b> Partecipanti alle attività	Numero	45
			<b>I.3</b> Visite aziendali realizzate	Numero	3
			<b>I.4</b> Aziende coinvolte	Numero	9
			<b>I.5</b> Competenze maturate (curricula)	Qualitativo	Alta
	<b>2.2</b> Aumentare la capacità del territorio di fornire e sviluppare servizi e sviluppare attività non agricole	FB06; FB07; FB09;	<b>I.4</b> Aziende coinvolte	Numero	11
			<b>I.15</b> Attività extra- agricole sviluppate nel turismo e commercio	Numero e Qualitativo	Alto

	<b>2.3</b> Tutelare e valorizzare il territorio rurale tipico	FB02; FB06;	<b>I.16</b> Infrastrutture adeguate e /o ammodernate	Numero	5
			<b>I.6</b> Investimenti realizzati	Euro	900.00
	<b>2.4</b> Favorire processi di integrazione dei servizi turistici	FB03; FB04;	<b>I.17</b> Prodotti e/o servizi turistici integrati	Numero e Qualitativo	11/alto
	<b>2.5</b> Favorire processi di aggregazione tra imprese, associazioni, enti	FB03; FB04; FB06;	<b>I.4</b> Aziende coinvolte	Numero	7
			<b>I.10</b> Strutture coinvolte	Numero	9
			<b>I.18</b> Partenariati creati	Numero	7
<b>ATn-8</b> Inclusione Sociale di specifici	<b>3.1</b> Migliorare il livello di formazione e di informazione degli	FB03; FB07; FB09;	<b>I.1</b> Attività formative, dimostrative e d'informazione e realizzate	Numero	3

gruppi svantaggiati e/o marginali	operatori sociali	FB10;	<p><b>I.2</b> Partecipanti alle attività</p> <p><b>I.3</b> Visite aziendali realizzate</p> <p><b>I.4</b> Aziende coinvolte</p> <p><b>I.5</b> Competenze maturate (curricula)</p>	<p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Numero</p> <p>Qualitativo</p>	<p>20</p> <p>1</p> <p>9</p> <p>alte</p>
	<b>3.2</b> Sviluppare la capacità di fare rete	FB03; FB07; FB09; FB10;	<p><b>I.18</b> Partenariati creati</p> <p><b>I.19</b> Studi di fattibilità redatti</p>	<p>Numero</p> <p>Numero</p>	<p>7</p> <p>7</p>
	<b>3.3</b> Sperimentare modelli di diversificazione di tipo non tradizionale	FB03; FB07; FB09; FB10;	<p><b>I.20</b> Progetti realizzati</p> <p><b>I.21</b> Nuovi o</p>	<p>Numero e qualitativo</p> <p>Numero e qualitativo</p>	<p>1</p>

			migliori servizi offerti		4/alto
--	--	--	--------------------------	--	--------

#### Quadro 4.2.4 -Aspetti ed elementi di innovazione <sup>26</sup>

##### Elementi di innovazione

- **Elaborazione della Strategia**

La Strategia di Sviluppo Locale è stata definita dal Gal attraverso la partecipazione degli attori locali a tutte le fasi di animazione e costruzione della stessa, mediante l'ausilio di uno strumento innovativo: l'*e-SSL Governance*. Basato sull'utilizzo delle tecnologie ICT (*Information and Communication Technologies*), esso si sostanzia in una piattaforma web interattiva, il cui obiettivo non è informare gli stakeholder sulla SSL già definita dal GAL, ma è quello di coinvolgerli nella definizione di tutti gli elementi della stessa. Si tratta, quindi, di una nuova forma di partecipazione degli attori locali, che, diversamente da quanto accadeva in passato, abbandonano il vecchio ruolo di spettatori passivi e assumono un ruolo attivo e propositivo nella progettazione dello sviluppo futuro del territorio. L'aspetto fortemente innovativo della strategia è rappresentato proprio dalla possibilità, offerta a questi ultimi, di esprimere, attraverso il canale telematico, il proprio parere in merito alla SWOT analysis, all'identificazione dei principali fabbisogni del territorio e alla scelta dei tre tematismi da sviluppare per colmarne le carenze e sfruttarne le potenzialità. Attraverso l'implementazione di tale procedura interattiva, quindi, gli stakeholder sono stati coinvolti dal GAL nell'intero lavoro di analisi attuato, chiedendo loro di fornire eventuali suggerimenti in merito a tutti gli aspetti della Strategia di Sviluppo Locale. Sulla base dei risultati della consultazione online (la cui elaborazione, riportata in uno specifico Report, allegato al presente documento, è stata effettuata dal Dipartimento DEMM), alla proposta progettuale sono stati apportati una serie di miglioramenti che hanno permesso di renderla maggiormente coerente alle esigenze dell'area. Questa nuova modalità di partecipazione, novità assoluta per il territorio di riferimento del GAL, ha trovato ampio consenso tra gli attori locali, permettendo loro di concorrere alla definizione degli obiettivi generali e specifici della SSL in modo più ampio e consapevole e guardando, quindi, al territorio nel suo complesso. L'*e-SSL Governance*, pertanto, da un lato, ha "istruito" gli attori locali alla cooperazione, svolgendo una funzione pedagogica, e, dall'altro, ha consentito a questi ultimi di acquisire maggiore consapevolezza delle opportunità da cogliere attraverso la Strategia di Sviluppo Locale, fornendo una visione d'insieme del contesto territoriale.

1

2

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Animazione finalizzata alla Strategia</u></b></li> </ul> <p>La realizzazione di una Strategia di Sviluppo Locale che permettesse a tutti gli stakeholder di partecipare in modo coerente, intelligente e innovativo alle fasi di definizione della stessa, ha accresciuto anche il loro coinvolgimento nella fase di animazione. La partecipazione degli attori locali alle attività progettuali e la condivisione della strategia con gli stakeholder presenti sul territorio, attraverso l'ausilio dell' <i>e-SSL Governance</i>, da un lato, ha reso il processo di definizione della SSL più trasparente e, dall'altro, ha permesso di ottimizzare la governance locale, tenendo conto delle istanze di tutti i soggetti coinvolti. Il coinvolgimento della comunità locale nell'intero processo decisionale, e non solo nella fase finale dello stesso, rappresenta, perciò, l'aspetto di maggior rilievo dell'<i>e-SSL Governance</i>.</p>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Obiettivi specifici della Strategia</u></b></li> </ul> <p>Gli obiettivi specifici della strategia, identificati alla luce delle principali problematiche dell'area, mirano a individuare soluzioni volte a rispondere, nel lungo periodo e in modo innovativo, alle esigenze del territorio. A tal fine, essi sono stati elaborati nell'ottica della progettazione collettiva (misura 16), stimolando la realizzazione di un progetto comune e condiviso e supportando, al contempo, azioni informative e trasferimento di <i>know how</i> (misura 1). In presenza di un territorio caratterizzato da criticità quali l'eccessiva polverizzazione del tessuto imprenditoriale e il persistere di logiche fortemente individualiste, l'approccio collettivo, alla base dello sviluppo dei tematismi definiti nella Strategia di Sviluppo Locale, rappresenta uno strumento ampiamente innovativo. Attraverso la progettazione collettiva, gli attori delle diverse filiere locali, grazie a un approccio congiunto e integrato, potranno implementare nuovi percorsi di sviluppo che permetteranno loro di accrescere la competitività e di superare i limiti derivanti dalle loro caratteristiche strutturali. In tale contesto, la Strategia di Sviluppo Locale colloca il <i>Marchio d'Area</i>, strumento che, da un lato, supporta l'aggregazione degli attori delle filiere locali e, dall'altro, riconosce la qualità e la tipicità dei prodotti del territorio, creando valore per l'intera area di riferimento del Gal.</p>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT), reti e sistemi innovativi</u></b></li> </ul> <p>Nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, il GAL Partenio si avvarrà di un innovativo sistema di comunicazione che si basa sull'ausilio dei canali ICT: il <i>GAL Partenio e-Communication</i>. In sostanza, si tratta di Hub virtuale grazie al quale verrà messa in rete un'offerta integrata di servizi locali, contraddistinti da un <i>Marchio d'Area</i>. Dalla piattaforma virtuale sarà possibile accedere a due differenti settori di interesse, così suddivisi: il <i>Social Inclusion Network</i> e il <i>Rural Tourism Network</i>. Il primo raccoglierà tutti i soggetti, presenti sul territorio, che si occupano di problematiche sociali (cooperative sociali,</p>

	<p>diocesi, fattorie sociali, ecc) e che parteciperanno al progetto collettivo (misura 16) e il secondo, invece, raggrupperà l'offerta enogastronomica, ricettiva e ricreativa, organizzata nel progetto collettivo specifico (misura 16). Per incentivare gli stakeholder ad aderire al canale <i>GAL Partenio e-Communication</i> e, quindi, alla progettazione collettiva, il GAL garantirà e pubblicherà i servizi locali attraverso il <i>Marchio d'Area</i> previsto dalla SSL. Tale Marchio, infatti, è strettamente connesso alla promozione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche, socio-economiche e culturali del territorio e vincolerà tutti i soggetti che parteciperanno ai progetti collettivi ad aderire ad un apposito disciplinare redatto dal GAL per la fruizione dello stesso. La piattaforma di <i>e-Communication</i> sarà accessibile tramite un apposito sito web e un'<i>App dedicata</i>, scaricabile su smartphone o tablet. Inoltre, è prevista la creazione di un <i>qr-code</i> per l'accesso diretto all'<i>App</i>. La piattaforma sarà pubblicizzata sul sito del GAL e sui social network, mentre il <i>qr-code</i>, utile a scaricare l'app, sarà reso disponibile sulle brochure e sulla cartellonistica stradale locale.</p>
--	--

#### Quadro 4.2.5. - Obiettivi trasversali <sup>27</sup>

##### Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia

<p>1</p>	<p>Per valutare le interazioni positive e negative sull'ambiente la strategia del GAL Partenio ha considerato il sistema territoriale che spesso si muove troppo per "compartimenti stagni" e tale situazione genera un'inefficace interlocuzione tra gli addetti e tra questi e l'utenza finale. Di conseguenza, si è ritenuto necessario avviare la strutturazione di reti relazionali interdisciplinari che consentano una più fluida circolazione delle conoscenze tra gli attori del sistema in ambito ambientale. Attraverso la misura 16, interessando il comparto castanicolo, corilicolo, vitivinicolo e frutticolo, si favorirà la creazione di GO del PEI con la realizzazione di progetti pilota che vedano come attori principali dei soggetti imprenditoriali che rappresentano gli attori principali delle interazioni positive e negative sull'ambiente.</p>
<p>2</p>	<p>Al fine di ridurre le azioni negative sull'ambiente e valorizzare le azioni positive la strategia ha rilevato da parte degli attori locali del territorio la necessità di favorire il trasferimento delle conoscenze e di conseguenza la consulenza sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche al contenimento dell'impatto delle attività agricole ed alla sensibilizzazione verso pratiche agronomiche e forestali rivolte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità. Tale azione potrà bene essere espletata attraverso le azioni della misura 1. Altresì risulta fondamentale che il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione non si limitino solo ai classici corsi di formazione, ma saranno più confacenti alle esigenze degli operatori rurali promuovendo laboratori, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione, come pure programmi di scambi o di visite interaziendali agricole e forestali di breve durata nonché metodologie di formazione che permettano di superare anche i limiti di partecipazione legati alla stagionalità dell'attività agricola. In più al fine di favorire azioni positive sull'ambiente i giovani</p>



	neo insediati saranno accompagnati con cura ed attenzione durante la fase di avvio attraverso iniziative ad hoc , e che siano fondate sulle specifiche esigenze conoscitive del singolo e realizzate con metodologie di formazione adatte al target di riferimento.
3	
n	
<b>Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia</b>	
1	Un importante contributo verso gli obiettivi di un uso efficiente delle risorse e del passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima può essere fornito dal sostegno alle attività di cooperazione. Attraverso la misura 16 è quindi favorita la creazione di Gruppi Operativi del PEI e la realizzazione di progetti in grado di accrescere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle singole misure per ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole sulle risorse idriche, migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, prevenire il dissesto idrogeologico e l'erosione dei suoli.
2	Il contrasto/adattamento ai cambiamenti climatici richiede il coinvolgimento più ampio possibile degli operatori agricoli e forestali per ottenere risultati significativi. Pertanto, la strategia ha previsto di affrontare le tematiche ambientali e quelle relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Attraverso le tematiche innovative in questo campo che devono poter contare su un sistema organico e capillare di trasferimento delle conoscenze, in grado di rendere consapevoli gli operatori del settore primario sulle prestazioni ambientali delle proprie aziende, incoraggiandoli ad individuare le opportune migliorie da apportare. Ciò è tanto più necessario in relazione al negativo impatto che le attività agricole intensive hanno sull'ambiente e sul clima. In più attraverso l'attivazione della misura 6 sulla diversificazione dell'attività delle aziende agricole si è puntato sulle fattorie sociali che per propria mission producono prodotti derivanti da agricoltura biologica che praticata in modo sostenibile rappresenta l'unico settore produttivo che può dare un reale contributo alla riduzione di CO2 e degli altri gas serra attraverso: l'impiego di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale, al fine di una riduzione delle emissioni nette dei GHGs e l'applicazione di pratiche che favoriscono il "sequestro" della CO2 atmosferica, attraverso l'attività fotosintetica, nella biomassa vegetale e nei suoli sotto forma di sostanza organica .



L'Europa investe nelle zone rurali

#### 4.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Quadro 4.3.1 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali <sup>28</sup>	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
<p><b>Strategia di Sviluppo Locale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Turismo sostenibile;</li> </ul> </li> <li>- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.</li> </ul>	<p><b>Contratto di fiume</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificazione ambientale</li> <li>- Salvaguardia e valorizzazione del territorio</li> <li>- Migliorare i processi di sviluppo locale</li> </ul>
Commento e giustificazioni	
<p>La strategia di sviluppo locale del Gal Partenio concorre a determinare gli obiettivi generali della strategia europea 2020 in complementarietà con gli altri strumenti previsti dalla politica di coesione e degli altri programmi e strumenti operativi sui territori ivi compresi quelli “diretti” gestiti direttamente dalla Commissione Europea al fine di evitare inutili e dannose sovrapposizioni. Le aree di complementarietà tra il FEASR e le relative misure PSR e gli altri fondi ESI trovano il loro fondamento nei temi indicati nell’Accordo di Partenariato che riguardano gli specifici obiettivi tematici. Tratti di complementarietà si ritrovano anche con il programma Horizon 2020 in quanto la politica di sviluppo rurale e la politica europea di ricerca e innovazione contribuiscono sinergicamente alla realizzazione del Partenariato Europeo per l'innovazione “Produttività e Sostenibilità dell'agricoltura”. La rete europea PEI è stata costituita a supporto dell’implementazione del PEI e lavora per lo scambio di conoscenza generata rispettivamente da Horizon 2020 su tematiche di rilievo transnazionale e dai PSR a scala locale. La complementarietà interessa in particolare la sottomisura 16.1 che offre sostegno ai piani di innovazione dei gruppi operativi del PEI e si realizza proprio attraverso la diffusione dei loro risultati tramite la rete europea. Particolarmente importante potrà risultare il collegamento dei gruppi operativi al lavoro nello sviluppo rurale con i consorzi e le strutture di ricerca sugli argomenti specifici in Horizon 2020 nell'ambito dell'obiettivo "sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia" , previsto nel terzo pilastro "sfide della società". All’interno della SSL del Gal Partenio è stata prevista l’attivazione di tale misura con 7 diversi interventi che rivestono una portata strategica rilevante e trasversale a tutti le altre azioni del piano di azione locale. Le aree tematiche interessate sono quelle della viticoltura, castanicoltura, frutticoltura e corilicola. Per quanto concerne l’integrazione con il POR FESR, la complementarietà della SSL del Gal si svilupperà principalmente nei seguenti obiettivi tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>(OT) 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione,</u></b> attraverso il RA1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese, si rafforzeranno e consolideranno le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza;</li> <li>• <b><u>OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime,</u></b> il RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione della connettività in banda ultralarga (DD), il FESR investirà per la banda ultralarga ad almeno 30 Mbps nelle aree bianche a fallimento di mercato (cluster C e D), nei comuni ricadenti</li> </ul>	



L'Europa investe nelle zone rurali

nelle aree rurali in maniera complementare con il fondo FEASR;

- **OT 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura**, Attraverso i seguenti Risultati Attesi: con i RA 3.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, RA 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, RA 3.5. Nascita e consolidamento della Micro Piccole e Medie Imprese, RA 3.6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione e del rischio in agricoltura, il RA 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, RA 3.4. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi;

- **OT 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, con i RA 6.5**  
Contribuire ad arrestare le perdite di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici. Il Fondo Sociale Europeo attraverso gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 del POR Campania FSE presenta profili di complementarietà con la strategia contenuta nel PSR e nella SSL del Gal Partenio che ha dedicato un intero ambito tematico alle politiche di inclusione sociale. Il principale profilo di complementarietà del POR FSE si ritrova, comunque, nell'obiettivo tematico 9 che risulta particolarmente coerente con la Priorità 6 del FEASR. Infatti, attraverso i progetti integrati territoriali, impostati secondo l'approccio LEADER, è possibile rafforzare i servizi sociali anche per le iniziative di carattere strutturale sostenute dal FEASR. Per facilitare la suddetta complementarietà sono programmate iniziative volte a garantire i servizi essenziali per tutti i cittadini, quali i servizi sanitari, l'assistenza a particolari figure sociali (disabili, anziani, bambini, ecc.), prevedendo riserve o premialità specifiche, per interventi di innovazione sociale realizzati nell'ambito dell'approccio allo sviluppo locale previsto per le aree interne. Per quanto attiene all' OT 10 il FSE concorre alla formazione di profili professionali ad elevata qualificazione, funzionali al consolidamento del sistema regionale dell'innovazione legata alla filiera agroalimentare e alle bioenergie, nonché dello sviluppo sostenibile. Il FEASR interviene attraverso il sostegno all'accrescimento di competenze della forza lavoro con azioni rivolte a imprenditori agricoli e assimilati, il medesimo programma eroga la formazione "abilitante" (per nuovi imprenditori, per agriturismo, per attività florovivaistica, ecc.) Sulla scorta di tale possibilità la SSL del Gal Partenio ha previsto, tramite la misura 1 del PSR l'attivazione di ben 25 azioni che saranno perfettamente complementari con l'OT 10. Il piano di azione del Gal sarà coerente la strategia del PSR Regione Campania, condividendone 4 misure ma sarà complementare con tutte le altre in quanto concorrerà a realizzarne gli obiettivi e favorirà, attraverso apposite azioni di orientamento e assistenza tecnica, l'accesso a tutte le misure attivate dal PSR Campania 2014/2020. In aggiunta la Strategia di Sviluppo Locale del Gal si svilupperà in completa sinergia con tutti gli altri strumenti che insisteranno sul territorio di competenza in modo da generare una filiera territoriale virtuosa in grado di valorizzare tutte le risorse territoriali secondo un disegno strategico complesso ed unitario che porterà ad integrare tutte le risorse pubbliche e non che si impiegheranno sul territorio fino alla fine del ciclo di programmazione 2014/2020. Si darà particolare attenzione alle evoluzioni delle unioni comunali e dei consorzi di tutela e promozione delle produzioni tipiche di eccellenza. Attualmente lo strumento più rilevante di iniziativa territoriale è costituito dal contratto di fiume Sabato di cui il Gal Partenio è soggetto promotore in partnership con oltre 70 soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi. Le azioni che saranno implementate con tale strumento saranno complementari, sinergiche e prive di sovrapposizioni con tutti gli interventi attivati dalla SSL del Gal e contribuiranno a realizzarne gli obiettivi in maniera significativa.



L'Europa investe nelle zone rurali

## 5. Piano di Azione

### 5.1 Definizione interventi e piano di azione

#### Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione <sup>29</sup>

La strategia di sviluppo locale individuata dal partenariato sarà attivata mediante misure e complessivamente con 54 tipologie di interventi di seguito specificati, frutto di una costante e puntuale ricerca basata sull'analisi dei fabbisogni emersi durante le varie fasi di ascolto e animazione svolte a livello territoriale. L'ambito territoriale proposto presenta condizioni e caratteristiche di omogeneità complessiva e generale sia da un punto di vista geografico che sociale e presenta una "massa critica" adeguata in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, per una strategia di sviluppo sostenibile e duratura nel corso del tempo. La strategia di sviluppo locale punta a garantire la coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea, oltre che delle scelte di programmazione nazionali per lo sviluppo locale partecipativo (CLLD) e regionali, la rispondenza ai fabbisogni locali, la concentrazione tematica e finanziaria e la coerenza tra le misure proposte, in funzione dei target individuati. La strategia è orientata ad obiettivi di sviluppo locale precisi, definiti e suscettibili di reale impatto locale, coerenti con gli obiettivi tematici definiti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1303/2013 e declinati in tre ambiti tematici d'interesse, coerenti con le competenze e le esperienze del partenariato proponente ed in grado di focalizzare obiettivi ed azioni, sulla base della lista proposta dal PSR campano ed in sintonia con gli indirizzi dell'Accordo nazionale di partenariato. I presupposti e le motivazioni adottati per la definizione della SSL traggono origine dal bagaglio di iniziative e di progetti sviluppati dal Gal Partenio nel precedente ciclo di programmazione 2007/2013 e dalla campagna di ascolto e animazione che ha preceduto l'elaborazione del piano di interventi che, dopo un articolato percorso ha condotto alla individuazione di tre tematismi:

**AMBITO TEMATICO 1:** SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

**AMBITO TEMATICO 3:** TURISMO SOSTENIBILE

**AMBITO TEMATICO 8:** INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI

Ogni intervento inserito nelle 4 misure attivate concorrerà a perseguire gli obiettivi specifici di uno o più ambiti tematici (AT).

- **Descrizione delle misure**

**Misura 1.** Tale azione contribuisce a promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale. E' una misura strategica e trasversale poiché concorre a realizzare gli obiettivi di tutti gli ambiti tematici inclusi nella SSL. Consta di ben 25 interventi, di cui 10 ricadenti nell'AT1, 10 nell'AT2 e 5 nell'AT3 e risulta indispensabile per aumentare la capacità di innovazione, la competitività e rafforzare il livello di competenze professionali dei soggetti coinvolti dalla strategia di sviluppo locale del Gal. In particolare, l'analisi dei fabbisogni ha ravvisato la necessità di rafforzare e consolidare le reti relazionali tra il tessuto economico locale con il sistema della conoscenza. Gli interventi previsti in tale misura concorrono a realizzare anche la strategia generale del PSR e gli obiettivi del DSR "Campania Regione Innovativa". Nel piano di azione saranno attivate tutte le tipologie:

**1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.** L'obiettivo concreto è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori anche avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno oltre la convenzionale e mera trasposizione di nozioni.

**1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.** Gli interventi inseriti in questa



L'Europa investe nelle zone rurali

sottomisura contemplano la realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso attività dimostrative e sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di un macchinario nuovo o significativamente migliorato, di un nuovo metodo di protezione delle colture o di una tecnica di produzione specifica (giornate dimostrative in campo, presso aziende o enti di ricerca ecc.); azioni di informazione riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informativo).

**1.3 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali.** L'obiettivo concreto è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori rurali del Partenio in coerenza con i maggiori fabbisogni della Regione Campania (in particolare ai sensi dell'art. 28 (4) del reg. (UE) n. 1305/2013) Questa azione si avvarrà di percorsi e metodologie di formazione più partecipate e particolarmente innovative che andranno oltre la convenzionale e mera trasposizione di informazioni.

**Misura 6.** Incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'azienda agricola in attività extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese. Con la presente tipologia di intervento si affronta la debolezza strutturale del settore agricolo con il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Nel piano di azione si attiveranno 2 tipologie di interventi:

**6.4.1** Questa tipologia, attraverso l'attivazione di 6 interventi, intendere incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'azienda agricola in attività extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese. L'ambito prescelto è quello dell'agricoltura sociale che contribuisce a realizzare gli obiettivi dell'ambito tematico n. 8. I progetti saranno inerenti il sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole quali fattorie sociali. Le proposte progettuali dovranno contenere azioni volte a promuovere rapporti di collaborazione con gli altri attori protagonisti a livello territoriale delle politiche socio-assistenziali prioritariamente con gli enti pubblici preposti. Tale sottomisura risulta complementare alla strategia del PSR e contribuisce alla realizzazione della strategia regionale "Campania Solidale".

**6.4.2** Questa sottomisura contribuisce a soddisfare i fabbisogni dell'ambito tematico n.3 "Turismo sostenibile" della strategia di sviluppo locale del Gal Partenio creando nuova occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extragricole sia produttive che di servizio, incentivando nuovi soggetti imprenditoriali o ampliando realtà esistenti per offrire nuove opportunità di lavoro e reddito, rivitalizzando le aree rurali anche dal punto di vista economico. Il sostegno è fornito per 11 interventi che concorrono a realizzare gli obiettivi dell'ambito dell'AT3. Si prevedono investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- a) artigianali, turismo e commercio da implementare o avviare nei borghi rurali tesi al miglioramento della fruibilità del territorio rurale e alla fornitura dei servizi turistici anche ai fini dell'ospitalità diffusa;
- b) di servizio indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla persona settore sociale;
- c) le attività sopra indicate che prevedono l'utilizzo delle ICT e servizi on-line.

Questa tipologia di interventi contribuisce in maniera determinante a qualificare l'offerta turistica territoriale ed è strumentale per l'implementazione del marchio d'area.





L'Europa investe nelle zone rurali

**Misura 7; 7.5.1** Tale misura contribuisce a finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico e concorre a realizzare gli obiettivi dell'ambito tematico n.3. Sono previsti 5 interventi i cui beneficiari saranno associazioni di comuni secondo obiettivi strategici di tipo subterritoriale in un'ottica integrata e coordinata del territorio. In particolare le tipologie di intervento attivate sono le seguenti:

A) Investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;

B) Investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative e anche specifiche per la gestione dell'ambiente ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa.

**Misura 16. Cooperazione.** La misura sostiene la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo attraverso PO rispondenti a problematiche specifiche individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari e forestali e dei territori rurali, e che possono essere soddisfatte in un arco temporale di breve periodo, con particolare riferimento al settore castanicolo, vitivinicolo, corilicolo e frutticolo. La tipologia di intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali in un contesto dove, a causa delle ridotte dimensioni aziendali e di bassa scolarizzazione, si registra una ridotta propensione all'innovazione che non appare adeguatamente sostenuta da investimenti pubblici a sostegno della ricerca, dell'innovazione e dell'assistenza tecnica. Tale intervento va a soddisfare fabbisogni quali il rafforzamento e il consolidamento di reti relazionali tra soggetti del sistema della conoscenza. L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio del Partenio che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso. Tale misura ha carattere trasversale e contribuirà a realizzare gli obiettivi di tutti gli ambiti tematici previsti dalla strategia di sviluppo locale del Gal. Le sottomisure inserite nel piano sono la 16.1, la 16.3, 16.5 e la 16.9. Complessivamente saranno attivati n.7 interventi di cui 5 concorreranno a realizzare gli obiettivi dell'AT1, 1 dell'AT3 e 1 dell'AT8. Questa misura rappresenta una incredibile opportunità per porre in essere una nuova modalità operativa sul territorio del Partenio, nella quale i soggetti saranno più motivati a progettare e realizzare insieme le proprie idee avvalendosi di un approccio congiunto e integrato, anche nell'ottica di sperimentare progetti innovativi sia sotto l'innovazione di processo/prodotto che della sostenibilità ambientale e della solidarietà rispetto a soggetti svantaggiati.

**Misura 19.3 Cooperazione.** Gli interventi attivati nell'ambito delle misure incluse dalla strategia di sviluppo locale del Gal Partenio risultano coerenti con le misure standard del PSR e concorrono a perseguirne gli obiettivi mediante l'attivazione di azioni cucite su misura sulle esigenze territoriali così come emerse dall'analisi dei fabbisogni. Risultano, altresì, coerenti il DSR che nelle sue linee di intervento, attraverso la programmazione 2014/2020 ed in coerenza con la strategia di Lisbona mira a fare della Campania una Regione Innovativa, Verde e Solidale. Gli strumenti previsti dai suddetti fondi devono agire in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati obiettivi strategici senza duplicazioni evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (*no double funding*). Gli interventi previsti per l'ambito territoriale del Partenio rispondono alle esigenze individuate con l'analisi SWOT di dotare le stesse di infrastrutture materiali

e immateriali, tecnologia per l'avvicinamento ai mercati e per evitare l'impoverimento socio demografico e fenomeni di abbandono. Come evidenziato nell'analisi di contesto, le aree presentano problematiche di ritardo di sviluppo ancora evidenti anche se vi sono realtà con indicatori socio-economici più favorevoli, determinate essenzialmente da un gap infrastrutturale misurato dalla distanza rispetto al comune erogatore di servizi essenziali (scuola, sanità, trasporti).

**Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi <sup>30</sup>**

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento titolo
<b>M01</b>	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione e acquisizione di competenze	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione e acquisizione di competenze
<b>M01</b>	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
<b>M01</b>	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.3	Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	1.3.1	Visite aziendali
<b>M06</b>	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<b>M06</b>	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
<b>M07</b>	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala



M16	Cooperazione	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
M16	Cooperazione	16.3	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	16.3.1	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
M16	Cooperazione	16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso	16.5.1	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
M16	Cooperazione	16.9	Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, un cooperazione con soggetti pubblici e privati	16.9.1	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

### Quadro 5.1.3 - Piano di azione <sup>31</sup>

Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/ Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/Unità di misura	Targ et
AT.n.1	1.1	M01/1.1	Sostegno ad azioni di formazione e	I.1/NUMERO I.2/NUMERO	8/40/al to/20

	1.2 1.4		acquisizione di competenze	I.5/QUALITATIVO I.12/NUMERO E QUALITATIVO	
	1.1 1.2 1.4	M01/1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	I.2/NUMERO I.5/QUALITATIVO I.12/NUMERO E QUALITATIVO	40/alt o/20
	1.1 1.2 1.3	M01/1.3	Visite aziendali	I.3/NUMERO I.4/NUMERO I.5/QUALITATIVO I.12/NUMERO E QUALITATIVO	3/9/alt o/20
	1.3 1.5	M16/16.1	Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)	I.2/NUMERO I.4/NUMERO I.7/NUMERO I.10/NUMERO I.11/NUMERO E QUALITATIVO I.12/NUMERO E QUALITATIVO I.13/NUMERO	40/9/4 /4/1/al to/20/ 1
	1.6	M16/16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	I.13/NUMERO I.18/NUMERO I.19/NUMERO I.20/NUMERO E QUALITATIVO I.21/NUMERO E QUALITATIVO	1/7/7/ 1/4/alt o
AT.n.3	2.1	M01/1.1	Sostegno ad azioni di formazione e	I.2/NUMERO I.5/QUALITATIVO	40/alt o/20

	2.2 2.3		acquisizione di competenze	I.12/NUMERO E QUALITATIVO	
	2.1 2.2 2.3	M01/1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	I.2/NUMERO I.5/QUALITATIVO I.12/NUMERO E QUALITATIVO	40/alt o/20
	2.1 2.2 2.3	M01/1.3	Visite aziendali	I.3/NUMERO I.4/NUMERO I.5/QUALITATIVO I.12/NUMERO E QUALITATIVO	3/9/alt o/20
	2.2 2.3	M06/6.4.2	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	I.4/NUMERO I.10/NUMERO I.15/NUMERO E QUALITATIVO I.17/NUMERO E QUALITATIVO	9/4/alt o/11/a lto
	2.3 2.4	M07/7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	I.16/NUMERO I.6/EURO	5/900, 00
	2.4 2.5	M16/16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione e del turismo	I.4/NUMERO I.10/NUMERO I.13/NUMERO I.15/NUMERO E QUALITATIVO I.17/NUMERO E QUALITATIVO	9/4/1/ alto/1 1/alto

AT.n.8	3.1 3.2	M01/1.1	Sostegno ad azioni di formazione e acquisizione di competenze	I.1/NUMERO I.2/NUMERO I.5/QUALITATIVO I.12/NUMERO E QUALITATIVO	8/40/a lto/20 /alto
	3.1 3.2	M01/1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	I.2/NUMERO I.5/QUALITATIVO I.12/NUMERO E QUALITATIVO	40/alt o/20
	3.1 3.2	M01/1.3	Visite aziendali	I.3/NUMERO I.4/NUMERO I.5/QUALITATIVO I.12/NUMERO E QUALITATIVO	3/9/alt o/20
	3.2 3.3	M06/6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	I.4/NUMERO I.6/EURO	9/100, 00
	3.2 3.3	M16/16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	I.15/NUMERO E QUALITATIVO I.18/NUMERO I.19/NUMERO I.20/NUMERO E QUALITATIVO I.21/NUMERO E QUALITATIVO	Alto/7 /7/1/4 /alto

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b>	<b>Cod.</b>	<b>Denominazione:</b>
		<b>SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE</b>

<b>AT n.1</b>		<b>E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b>
<b>Misura M01</b>	Cod.	<b>Denominazione: TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento 1.1</b>	Cod.	<b>Denominazione: SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Migliorare le competenze degli operatori del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI operanti nelle zone rurali.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La finalità dell'intervento è quella di migliorare la professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro. Il trasferimento delle competenze sarà realizzato, anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze, attraverso corsi di formazione. Il numero dei corsi previsti è di 4 Corsi di formazione e aggiornamento, attività da svolgersi in aula e in campo della durata di 100 ore, in particolare per i settori della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola; le tematiche specifiche riguarderanno l'attività di formazione e trasferimento di conoscenze degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N.1 aspetti tecnici e tecnologici più evoluti (marketing e comunicazione, sviluppo nuovi prodotti processi, ecc...) e di relazione alle nuove opportunità connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali.</li> <li>- N.1 Incremento della redditività e sostenibilità dei processi produttivi (innovazioni di prodotto e di processo, valorizzazione di sotto prodotti, scarti e acque di processo delle industrie alimentare, competitività, innovazione, marketing gestione aziendale, agricoltura di precisione, energie rinnovabili.</li> <li>- N.1 Sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e a ripensare in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura</li> <li>- N.1 Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per giovani imprenditori.</li> </ul>

<b>C</b>	<b>Complementarità rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione. In particolare sono ammissibili le spese riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa;</li> <li>- compensi del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;</li> <li>- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;</li> <li>- spese di hosting per i servizi di e-learning;</li> <li>- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;</li> <li>- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisti materiale di consumo;</li> <li>- spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</li> <li>- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione adottati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</li> <li>- rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali</li> <li>- conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze;</li> <li>- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- congruità e convenienza economica del progetto.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 ed in linea con le schede di misura e ai bandi regionali. La dotazione finanziaria per il presente intervento è pari a euro 100.000 €</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.1 ; I.2 ; I.5; I.12

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

Ambito	Cod.	Denominazione:
--------	------	----------------



<b>tematico</b> <b>AT n.3</b>		<b>TURISMO SOSTENIBILE</b>
<b>Misura</b> <b>M01</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> <b>1.1</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Migliorare le competenze degli operatori del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI operanti nelle zone rurali.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La finalità dell'intervento è quella di migliorare la professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro. Il trasferimento delle competenze sarà realizzato, anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze, attraverso corsi di formazione. Il numero dei corsi previsti è di 3 Corsi di formazione e aggiornamento, attività da svolgersi in aula e in campo della durata di 100 ore , nel settore del turismo sostenibile. Le tematiche specifiche riguarderanno l'attività di formazione e trasferimento di conoscenze degli operatori su :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N.1 Pianificazione del paesaggio rurale</li> <li>- N.1 Interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio</li> <li>- N.1 uso del tic e di internet che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per miglioramento della qualità della vita nelle popolazione delle aree rurali.</li> </ul>
<b>C</b>	<b>Complementarità rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità

		di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione. In particolare sono ammissibili le spese riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa;</li> <li>- compensi del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;</li> <li>- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;</li> <li>- spese di hosting per i servizi di e-learning;</li> <li>- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;</li> <li>- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;</li> <li>- acquisti materiale di consumo;</li> <li>- spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</li> <li>- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento

		<p>di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione adottati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</li> <li>- rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali</li> <li>- conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze;</li> <li>- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- congruità e convenienza economica del progetto.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 ed in linea con le schede di misura e ai bandi regionali. La dotazione finanziaria per il presente intervento è pari a euro 84.000 €</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.1 ; I.2 ; I.5; I.12

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> AT n. 8	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b>
-----------------------------------	------	---

<b>Misura</b> <b>M01</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> <b>1.1</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Migliorare le competenze degli operatori del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI operanti nelle zone rurali.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La finalità dell'intervento è quella di migliorare la professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro. Il trasferimento delle competenze sarà realizzato, anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze, attraverso corsi di formazione. Il numero dei corsi previsti è di N. 1 Corsi di formazione e aggiornamento, attività da svolgersi in aula e in campo della durata di 100 ore , con riferimento:  - Diversificazione dell'offerta in settori contigui ( fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale) che sostituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita nelle popolazioni delle aree rurali.
<b>C</b>	<b>Complementarità rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto

		capitale sulla spesa di formazione.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione. In particolare sono ammissibili le spese riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa;</li> <li>- compensi del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;</li> <li>- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;</li> <li>- spese di hosting per i servizi di e-learning;</li> <li>- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;</li> <li>- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;</li> <li>- acquisti materiale di consumo;</li> <li>- spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</li> <li>- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo

		<p>rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione adottati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</li> <li>- rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1");</li> <li>- conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze;</li> <li>- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- congruità e convenienza economica del progetto.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 ed in linea con le schede di misura e ai bandi regionali. La dotazione finanziaria per il presente intervento è pari a euro 24.447,49 €</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<p>I.1 ; I.2 ; I.5; I.12</p>

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> <b>AT n.1</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b>
<b>Misura</b> <b>M01</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> <b>1.2</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale.

<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>Gli interventi afferenti a questa tipologia di intervento riguardano azioni di informazione sull'agricoltura, la silvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informativo). Gli ambiti di interventi saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N1. Conoscenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli, in particolare azioni di informazione su sviluppo e/o avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti a processo</li> <li>- N1. Conoscenze per migliorare la gestione del ciclo della risorsa idrica e delle acque reflue in particolare azioni di informazione su interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio.</li> </ul>
<b>C</b>	<b>Complementarità rispetto alle misure standard</b>	<p>L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	<p>Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.</p>
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.</p>
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	<p>Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività dimostrative e azioni di informazione selezionati con</p>



		procedure di evidenza pubblica dalla Regione Campania per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione. Le spese verranno riconosciute solo se chiaramente collegate alle attività dimostrative e alle azioni di informazione e realizzate in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013.</p> <p>Verranno riconosciute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;</li> <li>- partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni;</li> <li>- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi</li> <li>- spese per i compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.) comprese le relative spese di trasferta;</li> <li>- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi;</li> <li>- utilizzo strutture esterne;</li> <li>- costi d'investimento strettamente correlati e in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013.</li> <li>- coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;</li> <li>- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);</li> <li>- spese generali (funzionamento) entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi</p>

		organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione adottati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto, ecc.) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</li> <li>- rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.2");</li> <li>- conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze;</li> <li>- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- congruità e convenienza economica del progetto.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 ed in linea con le schede di misura e ai bandi regionali. La dotazione finanziaria per il presente intervento è pari a euro 22.000
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.2; I.5; I.12

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> <b>AT n.3</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TURISMO SOSTENIBILE</b>
<b>Misura</b> <b>M01</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> <b>1.2</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale.

<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>Gli interventi afferenti a questa tipologia di intervento riguardano azioni di informazione sull'agricoltura, la silvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informativo). Gli ambiti di interventi saranno:</p> <p>- N1. Conoscenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio in particolare azioni di informazione su protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura</p> <p>- N1. Conoscenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni in particolare azione di informazione sui vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta</p> <p>- N.1 Conoscenze per migliorare le performance economiche in particolare azioni di informazione su adozioni di sistemi di certificazione di prodotto, di processo, con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione del TIC.</p>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	<p>L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	<p>Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.</p>
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto</p>

		capitale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività dimostrative e azioni di informazione selezionati con procedure di evidenza pubblica dalla Regione Campania per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione. Le spese verranno riconosciute solo se chiaramente collegate alle attività dimostrative e alle azioni di informazione e realizzate in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013.</p> <p>Verranno riconosciute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;</li> <li>- partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni;</li> <li>- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi</li> <li>- spese per i compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.) comprese le relative spese di trasferta;</li> <li>- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi;</li> <li>- utilizzo strutture esterne;</li> <li>- costi d'investimento strettamente correlati e in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013.</li> <li>- coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;</li> <li>- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);</li> <li>- spese generali (funzionamento) entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i

		<p>soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione adottati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto, ecc.) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</li> <li>- rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.2");</li> <li>- conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze;</li> <li>- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- congruità e convenienza economica del progetto.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 ed in linea con le schede di misura e ai bandi regionali. La dotazione finanziaria per il presente intervento è pari a euro 50.000</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.2; I.5; I.12

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> AT n.8	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b>
<b>Misura</b> M01	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E</b>

1.2		<b>AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>Gli interventi afferenti a questa tipologia di intervento riguardano azioni di informazione sull'agricoltura, la silvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informativo). Gli ambiti di interventi saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N1. Conoscenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni in particolare azione di informazione sui vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta.</li> </ul>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività dimostrative e azioni di informazione selezionati con procedure di evidenza pubblica dalla Regione Campania per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e



		<p>secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione. Le spese verranno riconosciute solo se chiaramente collegate alle attività dimostrative e alle azioni di informazione e realizzate in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013. Verranno riconosciute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;</li> <li>- partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni;</li> <li>- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi</li> <li>- spese per i compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.) comprese le relative spese di trasferta;</li> <li>- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi;</li> <li>- utilizzo strutture esterne;</li> <li>- costi d'investimento strettamente correlati e in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013.</li> <li>- coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;</li> <li>- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);</li> <li>- spese generali (funzionamento) entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</li> </ul>
<p><b>I</b></p>	<p><b>Condizioni di ammissibilità</b></p>	<p>Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.</p>
<p><b>L</b></p>	<p><b>Principi e Criteri di</b></p>	<p>I criteri di selezione adottati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità</li> </ul>



	<b>selezione</b>	(personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto, ecc.) ed esperienze in relazione al servizio richiesto; - rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.2”); - conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze; - qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; - congruità e convenienza economica del progetto.
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 ed in linea con le schede di misura e ai bandi regionali. La dotazione finanziaria per il presente intervento è pari a euro 25.000
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.2; I.5; I.12

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> AT n.1	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b>
<b>Misura</b> M01	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> 1.3	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>VISITE AZIENDALI</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Accrescere la conoscenza diretta di buone pratiche aziendali nel settore agricolo, alimentare e forestale.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia di intervento è finalizzata a sostenere programmi di visite aziendali di breve durata (da 1 a 7 giorni) anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze. Mira ad accrescere le conoscenze /informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove

		<p>opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste. Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. Gli interventi prevedono programmi di visite aziendali per accrescere la base di conoscenze/informazione su metodi di produzione agricoli per l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali, contribuendo nel contempo a rendere sostenibile l'economia rurale.</p>
<b>C</b>	<b>Complementarità rispetto alle misure standard</b>	<p>L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	<p>Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.</p>
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.</p>
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	<p>Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.</p>
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e</p>

		<p>secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione</p> <p>In particolare sono ammissibili le spese riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa;</li> <li>- compensi del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;</li> <li>- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;</li> <li>- spese di hosting per i servizi di e-learning;</li> <li>- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;</li> <li>- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;</li> <li>- acquisti materiale di consumo;</li> <li>- spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</li> <li>- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione adottati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</li> <li>- rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali</li> <li>- conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- congruità e convenienza economica del progetto.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 e ed in linea con le schede di misura e ai bandi regionali. La dotazione finanziaria per il presente intervento è di euro 110.000.
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.12; I.4; I.3; I.5

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>

<b>Ambito tematico</b> <b>AT n.3</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TURISMO SOSTENIBILE</b>
<b>Misura</b> <b>M01</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> <b>1.3</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>VISITE AZIENDALI</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Accrescere la conoscenza diretta di buone pratiche aziendali nel settore agricolo, alimentare e forestale.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia di intervento è finalizzata a sostenere programmi di visite aziendali di breve durata (da 1 a 7 giorni) anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze. Mira ad accrescere le conoscenze /informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste. Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità

		Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. Gli interventi prevedono programmi di visite aziendali per accrescere la base di conoscenze/informazione su metodi di produzione agricoli e silvicoli per aumentare la competitività dell'economia rurale attraverso l'adozione dei sistemi di certificazione di introduzione delle TIC.
<b>C</b>	<b>Complementarità rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione In particolare sono ammissibili le spese riguardanti: - spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; - compensi del personale docente e non docente;

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;</li> <li>- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;</li> <li>- spese di hosting per i servizi di e-learning;</li> <li>- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;</li> <li>- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;</li> <li>- acquisti materiale di consumo;</li> <li>- spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</li> <li>- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione adottati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</li> <li>- rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali</li> <li>- conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze;</li> <li>- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- congruità e convenienza economica del progetto.</li> </ul>



<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 ed in linea con le schede di misura e ai bandi regionali. La dotazione finanziaria per il presente intervento è di euro 80.000.
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.12; I.4; I.3; I.5

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>

<b>Ambito tematico AT n.8</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b>
<b>Misura M01</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI DI INFORMAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento 1.3</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>VISITE AZIENDALI</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Accrescere la conoscenza diretta di buone pratiche aziendali nel settore agricolo, alimentare e forestale.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia di intervento è finalizzata a sostenere programmi di visite aziendali di breve durata (da 1 a 7 giorni) anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze. Mira ad accrescere le conoscenze /informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste. Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. Gli



		interventi prevedono programmi di visite aziendali per accrescere la base di conoscenze/informazione su metodi di produzione agricoli e silvicoli per aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione In particolare sono ammissibili le spese riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa;</li> <li>- compensi del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;</li> <li>- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;</li> <li>- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;</li> <li>- spese di hosting per i servizi di e-learning;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;</li> <li>- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;</li> <li>- acquisti materiale di consumo;</li> <li>- spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</li> <li>- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione adottati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;</li> <li>- rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali</li> <li>- conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze;</li> <li>- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- congruità e convenienza economica del progetto.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 ed in linea con le schede di misura e ai bandi regionali.</p> <p>La dotazione finanziaria per il presente intervento è di euro 50.000.</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.12; I.4; I.3; I.5

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> <b>ATn3</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TURISMO SOSTENIBILE</b>
<b>Misura</b> <b>M06</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> <b>6.4.2</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SOSTEGNO ED INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA - AGRICOLE</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Incentivare le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nei settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio-sanitari, al fine di impedire lo spopolamento ed assicurare un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni dell'ambito tematico n.3 del PSL del GAL Partenio creando nuova occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extragricole sia produttive che di servizio, incentivando nuovi soggetti imprenditoriali o sviluppando quelli esistenti per offrire nuove opportunità di lavoro e reddito, rivitalizzando le aree rurali anche dal punto di vista economico. Il sostegno è fornito per gli investimenti nei settori di seguito indicati, favorendo il mantenimento dei posti di lavoro e di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono. Il sostegno è fornito per n.11 investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <p>a) artigianali, turismo e commercio da implementare o avviare nei borghi rurali tesi al miglioramento della fruibilità del territorio rurale e alla fornitura dei servizi turistici anche ai fini dell'ospitalità diffusa;</p> <p>b) di servizio indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla persona settore sociale;</p> <p>c) le attività sopra indicate che prevedono l'utilizzo delle ICT e servizi on-line</p>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto

		delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali. L'intervento affronta la debolezza strutturale del settore agricolo con il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale: microimprese e piccole imprese ai sensi del Reg. 702/2014, nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in borghi rurali ( Macroaree C e D ) finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali ( C e D) che aderiscono alla sottomisura 7.6.1 - operazione b). Nell'ambito del settore sociale: microimprese e piccole imprese in aree rurali che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica. Nell'ambito del settore dei servizi: microimprese e piccole imprese (ai sensi del Reg. 702/2014), nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in aree rurali. Per attività artigianali per le quali è possibile chiedere il finanziamento sono definite ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.288 del 25 Maggio 2001, con priorità codici ISTAT ATECO 13.92 Le attività di ricezione turistica extralberghiera e di piccola ristorazione ammissibili, regolate secondo la normativa vigente, sono quelle di seguito indicate sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007: Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", Divisione 55 "Alloggio", limitatamente ai seguenti codici: 55.20.2; 55.20.3; 55.20.51, 55.30.0., e Divisione 56 "Attività dei servizi di ristorazione", limitatamente ai seguenti codici: 56.10.11; 56.10.2; 56.10.3; 56.21.0; 56.30.0. Le microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo possono accedere al finanziamento per le attività corrispondenti ai codici di seguito indicati sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007: 49.32.2; 49.39.01; 49.39.09; 50.10.0; 50.30.0; 63.12.0; 77.11; 77.21; 77.34; 77.39.1; 77.39.94; 79.9; 82.3;

		90.01.0;90.02.01; 90.04.0; 93.21.0; 93.29.9.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di spesa: - investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili; - acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; - spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa.
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extra agricole. Iscrizione al registro per le imprese e persone fisiche che implementano l'attività extragricola nei borghi rurali. Tale iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla decisione con cui si concede l'aiuto, se sono imprese o persone fisiche ex novo e che intendono avviare l'attività extragricola in borghi rurali. Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento all'elenco dei codici Ateco delle attività economiche riportato nei bandi di apertura termini. I beneficiari devono avere sede della realizzazione dell'investimento e dell'unità tecnico economica situate nei borghi rurali (aree rurali C e D) finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali (C e D) che aderiscono all'operazione b) della sottomisura 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020. Il titolare aziendale deve dimostrare il possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare. 511 518 Gli aiuti previsti dal presente intervento riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato 1 del trattato. Non sono ammissibili aiuti a favore del contoterzismo.
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: a) grado di validità ed innovazione del progetto (servizi alle persone, start up, ICT, banda larga, risparmio energetico); b) progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo: beneficiari che sono stati ammessi alla sottomisura 6.2 (Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali); c) posti di lavoro creati; d) costo/beneficio; e) localizzazione geografica
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Contributo in conto capitale. Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000,00 di contributo nell'arco di tre



*L'Europa investe nelle zone rurali*

		anni. La dotazione finanziaria per il presente intervento è pari a euro 464.219,99
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.4; I.10; I.15; I.17



*L'Europa investe nelle zone rurali*

	<b>Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup></b>
--	--



<b>Ambito tematico</b> AT n8	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b>
<b>Misura</b> M06	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> 6.4.1	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	Con la presente tipologia di intervento si affronta la debolezza strutturale del settore agricolo con il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito, l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole. I progetti saranno inerenti il sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole quali fattorie sociali per un numero di 6 interventi. I progetti inerenti l'agricoltura sociale devono contenere azioni volte a promuovere rapporti di collaborazione con gli altri attori protagonisti a livello territoriale delle politiche socio-assistenziali prioritariamente con gli enti pubblici preposti.
<b>C</b>	<b>Complementarità rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali. L'intervento affronta la debolezza strutturale del settore agricolo con il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole quali le fattorie sociali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di

	<b>to</b>	cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso. L'agricoltura sociale, rivolta alle fasce deboli ed alle categorie svantaggiate rappresenta un'attività innovativa e multifunzionale dell'agricoltura legando la gestione dei processi produttivi alla creazione di servizi e di benessere delle persone coinvolte, destinatari finali delle attività.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Agricoltori singoli o associati.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili;</li> <li>- acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;</li> <li>- acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</li> <li>- spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa</li> </ul> Conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrono le condizioni al detto articolo.
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di agricoltura sociale e quindi l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole. <p>Condizioni riferite alla domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente;</li> <li>- l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;</li> <li>- le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;</li> <li>- gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche del richiedente ( titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale;</li> <li>- caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione in aree marginali, in poli urbani; attività agricola</li> <li>- differenziata, no monocultura o specializzazione spinta; interventi realizzati su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata). Tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali;</li> <li>- caratteristiche tecnico/economiche del progetto (ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi , creazione e sviluppo di reti.);</li> <li>- maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni. La dotazione finanziaria per il presente intervento è pari a euro 447.236,29</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.4; I.6

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> AT n3	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TURISMO SOSTENIBILE</b>
<b>Misura</b> M07	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> 7.5.1	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia di intervento contribuisce tutelare e valorizzare il territorio rurale attraverso le seguenti azioni: A) Investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico; B) Investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative e anche specifiche per la gestione dell'ambiente ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il

		territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, consorzi di bonifica, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000);
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemazione e ripristino di infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubblica;</li> <li>- materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate;</li> <li>- spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie;</li> <li>- spese per istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking);</li> <li>- spese generali.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania;</li> <li>- livello di progettazione definitivo;</li> </ul> <p>ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabiliti dalla presente tipologia di intervento.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comuni in forma associata;</li> <li>- livello di progettazione: esecutivo;</li> <li>- macroarea di appartenenza: con priorità per la D;</li> <li>- progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale per aspetti ambientali direttamente legati all'obiettivo della misura e dei progetti.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Contributo pari al 100% della spesa ammissibile. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il



*L'Europa investe nelle zone rurali*

		tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento. La dotazione finanziaria per il presente intervento è di euro 900.000,00
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.16; I.6

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> <b>AT n1</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b>
<b>Misura</b> <b>M16</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>COOPERAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> <b>16.1.1</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Realizzazione di POI rispondenti a problematiche specifiche, individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari, forestali e dei territori rurali.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo attraverso PO rispondenti a problematiche specifiche individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari e forestali e dei territori rurali, e che possono essere soddisfatte in un arco temporale di breve periodo, con particolare riferimento al settore castanicolo, vitivinicolo, corilicolo e frutticolo.
<b>C</b>	<b>Complementarietà à rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	La tipologia di intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali in un contesto dove si registra una ridotta propensione all'innovazione e non appare adeguatamente sostenuta da investimenti pubblici a sostegno della ricerca, dell'innovazione e dell'assistenza tecnica; tale intervento va a soddisfare fabbisogni quali il rafforzamento e il consolidamento di reti relazionali tra soggetti del sistema della conoscenza. L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i



		<p>soggetti pubblici e privati. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	<p>Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.</p>
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributo in conto capitale. La tipologia di intervento applica la sovvenzione globale e prevede un contributo del 100% delle spese ammissibili.</p>
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	<p>Gruppi operativi (GO)</p>
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese connesse alla costituzione, funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale, realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione;</li> <li>- costi diretti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure, diffusione dei risultati del progetto.</li> <li>- Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di immobili.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Il potenziale GO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;</li> <li>- almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo o di operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);</li> <li>- deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica;</li> <li>- le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste devono essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania;</li> <li>- il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno;</li> <li>- il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI).</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>Caratteristiche soggettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione;</li> </ul>

		<p>Caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione;</li> <li>- rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;</li> <li>- potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;</li> <li>- coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR;</li> <li>- efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario; - efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Sono sostenuti fino al 100% i rapporti di cooperazione tra imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura . In ogni caso nel rispetto della comunicazione riguardante gli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)", le aliquote di sostegno per i costi diretti di specifici progetti legati ad investimenti non coperti Trattato e riferibili all'attuazione di piano dettagliato, sono fissate al 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 per le operazioni relative alla cooperazione tra almeno due soggetti nel settore forestale o nei settori agricolo e forestale.</p> <p>La dotazione finanziaria è di euro 600.000,00.</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.2, I.4, I.7, I.10, I.11, I.12, I.13

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> <b>ATn3</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>TURISMO SOSTENIBILE</b>
<b>Misura</b> <b>M16</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>COOPERAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> <b>16.3.1</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER ORGANIZZARE PROCESSI DI LAVORO IN COMUNE E CONDIVIDERE IMPIANTI E RISORSE, NONCHÉ PER LO SVILUPPO/ LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL TURISMO</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale e di carattere collettivo nonché favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia di intervento risponde alla debolezza sistemica dell'offerta territoriale che non riesce ad intercettare le opportunità legate allo sviluppo di settori turistico né, in base ad una visione più ampia, di rete tanto meno ad integrare e valorizzare in modo coordinato l'enorme ricchezza rappresentata da risorse ambientali, paesaggistiche, religiose e da borghi rurali di pregio. La tipologia di intervento incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione. In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze particolari emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.

<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati, inoltre l'intervento specifico da forza al settore turistico sostenendo forme di aggregazione tra operatori e favorendo un'offerta più ampia. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale della spesa ammissibile. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	In coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese immateriali riconducibili ai seguenti: - costi per la costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione; - costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio); - costi di esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte); - costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi; - azioni di marketing.
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	L'associazione deve essere composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale) E' ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti, che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto. Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni: - elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali;



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del contesto territoriale;</li> <li>- descrizione delle attività , dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione;</li> <li>- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;</li> <li>- descrizione delle eventuali attività di formazione.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>La selezione delle associazioni e dei relativi progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri: composizione Associazione in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenza dei componenti</li> <li>- esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione. progetto:</li> <li>- che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica;</li> <li>- che preveda la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o di rilevanza nazionale.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile per ciascun progetto con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013. La dotazione finanziaria è di 203.302,09 euro.</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.4, I.10, I.13, I.15, I.17

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> <b>ATn1</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI</b>
<b>Misura</b> <b>M16</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>COOPERAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> <b>16.5.1</b>	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E L'ADATTAMENTO AD ESSI E PER PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Finanziare accordi di cooperazione tra imprese agricole e forestali, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locali che si realizzano attraverso un "Progetto collettivo" che preveda una serie di interventi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità naturalistica e agraria, alla protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico, alla gestione del suolo e tutela delle risorse idriche, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed ammoniaca e, in generale, alla tutela e valorizzazione del paesaggio.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia di intervento finanzia le azioni che consentono accordi di cooperazione tra imprese agricole e forestali, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale, che si realizzano attraverso un Progetto collettivo ad oggetto l'individuazione e l'azione congiunta sul territorio di una serie di interventi previsti dal PSR, per l'individuazione di strategie innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici. L'intervento interessa tematiche quali la gestione e la tutela delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico,

		biodiversità naturalistica e agraria.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze particolari emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati, inoltre l'intervento specifico da forza al miglioramento del settore ambientale, naturale e agricolo. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto collettivo afferente alle aree tematiche sopraindicate. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e almeno un soggetto fra le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi;</li> <li>- Enti pubblici territoriali della Campania;</li> <li>- Enti di ricerca, così come definiti dalla regolamentazione comunitaria. E' ammessa solo la</li> </ul>



		<p>nuova costituzione delle forme associative prescelte. Qualora in corso di realizzazione del Progetto uno o più sottoscrittori dell'accordo di cooperazione rinuncino a effettuare le attività richieste, il progetto rimane valido a condizione che il numero di aziende agricole partecipanti al progetto non si riduca di oltre il 30% rispetto al numero iniziale e inoltre che prosegua l'attività un soggetto che assicuri l'animazione e la valorizzazione del progetto collettivo.</p>
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Progetto collettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato e per gli studi propedeutici e di fattibilità;</li> <li>- costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione;</li> <li>- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo, compreso i costi delle attività promozionali. Gli interventi previsti nel Progetto collettivo sono realizzati sulla base di quanto fissato nelle singole Misure ed operazioni del PSR. Nel caso in cui i beneficiari delle Misure degli art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e art. 29 (agricoltura biologica) desiderino organizzarsi insieme nella presentazione della domanda delle suddette misure, i costi assunti per l'adesione collettiva devono essere fatti rientrare nei "costi di transazione" delle singole domande di aiuto e non nella cooperazione. Per quanto riguarda i Progetti collettivi che includono attività finanziate da più misure, incluse quelle sopra menzionate, la superficie legata al finanziamento deve essere individuata dai criteri delle misure 10 e 11. Sono escluse spese per acquisto di attrezzature usate..</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di</b>	<p>Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il partenariato deve essere costituito da imprese</li> </ul>

	<b>ammissibilità</b>	<p>agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto fra le seguenti categorie: Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, Enti pubblici territoriali regionali, Enti di ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il partenariato deve assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo).</li> </ul> <p>Caratteristiche del Progetto Collettivo. Il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'elenco dei partecipanti in partenariato;</li> <li>- l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento;</li> <li>- gli obiettivi del progetto;</li> <li>- le Misure e sottomisure e tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi;</li> <li>- il piano finanziario e il ruolo dei partecipanti.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>La selezione dei Progetti collettivi, per ciascuna area tematica, sarà effettuata sulla base di criteri territoriali e criteri tecnici, definiti nei documenti attuativi, che permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali aventi caratteristiche differenti. Tali criteri terranno conto dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa;</li> <li>- benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento;</li> <li>- composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto presentato;</li> <li>- rappresentatività dell'area interessata rispetto alle aree tematiche di intervento indicate;</li> <li>- congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 100.000 euro, con riferimento ai costi di cui all' art 35 del Regolamento (UE) 1305/2013. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni. Per gli interventi</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		che ricadono nell'ambito di altre Misure, valgono gli importi e l'intensità di aiuto stabiliti da tali Misure. La dotazione finanziaria è di 100.000,00 euro.
N	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.13, I.18,I.19,I.20,I.21

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b> AT n.8	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b>
<b>Misura</b> M16	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>COOPERAZIONE</b>
<b>Tipologia di Intervento</b> 16.9.1	Cod.	<b>Denominazione:</b> <b>AGRICOLTURA SOCIALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, AMBIENTALE IN AZIENDE AGRICOLE, COOPERAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI/PRIVATI</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Sostenere interventi in ambito agro-sociale e didattico realizzati dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La cooperazione è finalizzata alla proposizione e realizzazione di un progetto in grado di soddisfare il raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui l'integrazione del reddito aziendale mediante la diversificazione delle attività e l'inclusione sociale.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia d'intervento prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto operativo finalizzato ad accompagnare l'impresa agricole in percorso di diversificazione aziendale nell'ambito agrisociale e didattico.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio del GAL Partenio, e non è prevista alcuna duplicazione in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze emerse nel corso degli incontri con gli attori locali. Le funzioni produttive, ambientali, strutturali dell'agricoltura rappresentano gli <sup>13</sup>

		<p>ambiti per lo sviluppo e il sostegno per progetti di diversificazione aziendale in attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, la costituzione di reti.</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>L'intervento si sviluppa con un approccio collettivo che mira non solo ad accrescere la capacità di aggregazione e di cooperazione, ma anche ad incrementare la capacità di relazione con tutti i soggetti pubblici e privati. L'intervento, infatti, favorisce la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole ed altri portatori di interesse attraverso percorsi innovativi ed alternativi che orientino l'offerta di nuovi servizi, sia per debolezza strutturale delle aziende, che per la mancanza di sostegno a sperimentare modelli di diversificazione di tipo non tradizionale. La progettazione collettiva, su cui si focalizza l'intera SSL del GAL Partenio, rappresenta una modalità innovativa per il territorio di riferimento, che stimola gli attori delle diverse filiere locali a prefigurare lo sviluppo sulla base di un progetto comune e condiviso.</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	<p>Si fa riferimento a quanto previsto dalla scheda di Misura e dai Bandi PSR Campania 2014/2020.</p>
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari all'80% della spesa ammissibile (massimo € 80.000,00/anno, durata massima del progetto: 3 anni).</p>
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	<p>Partenariato costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi ed altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali,</p>

		<p>associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto).</p>
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese immateriali riconducibili ai seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi per la costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione;</li> <li>- costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio);</li> <li>- costi di esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte);</li> <li>- costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi;</li> <li>- azioni di marketing</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata, con sede operativa in regione Campania e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.</li> <li>- il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente</li> <li>- Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.</li> </ul> <p>Per l'azione B il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'elenco dei partecipanti in partenariato;</li> <li>- l'area o le aree tematiche interessate</li> </ul>

		<p>dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono- programma;</li> <li>- la descrizione delle attività di progetto e il relativo crono- programma quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico;</li> <li>- le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si attiveranno nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi;</li> <li>- piano finanziario e ruolo dei partecipanti.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti);</li> <li>- coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste;</li> <li>- coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali;</li> <li>- coerenza del crono programma in relazione agli obiettivi del progetto;</li> <li>- congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di 80.000 euro annui per l'Azione B per un massimo di 3 anni. All'interno del costo totale di progetto le spese generali, sono ammissibili per un importo forfetario pari al 15% della spesa ammessa per il personale e comunque non superiore al 5% del costo totale del progetto. L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del regolamento (UE) 1305/2013; è elargito sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate. La dotazione finanziaria è di 240.000,00 euro.</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

N	<b>Indicatori di realizzazione</b>	I.15, I.18, I.19, I.20, I.21
---	------------------------------------	------------------------------

## 6. Cooperazione

### 6.1 Descrizione interventi di cooperazione

#### Quadro 6.1.1 - Descrizione generale <sup>33</sup>

La Strategia di Sviluppo Locale mira a promuovere e sostenere la cooperazione interterritoriale e transnazionale attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti che rafforzano la strategia di sviluppo locale. In particolare si intendono creare le condizioni per ridurre l'isolamento delle aree, sostenere una solidarietà attiva tra i territori rurali, supportare l'introduzione di innovazione, favorire la diffusione e lo scambio di conoscenze e competenze tra i diversi territori.

Le azioni di cooperazione contribuiscono in tal modo al raggiungimento degli obiettivi della SSL con un processo partecipato e di reciproco scambio di esperienze e apprendimento con gli altri partner.

Gli interventi di cooperazione che vedono coinvolto il Gal Partenio sono di due tipi:

- Interterritoriale;
- Transnazionale.

I progetti **interterritoriali** sono:

#### **Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura.**

Sperimentare nuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali riconducibili alle componenti storico, spirituale, culturale e turistica e alle interconnessioni con lo sviluppo dei territori stessi, incrementando la loro capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori interessati dagli itinerari.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Ampliare e consolidare la capacità di collaborazione e cooperazione fra i soggetti e i territori della rete per un partenariato stabile, solido e strutturato;
- Tessere una trama appassionante e suscitare nuovi motivi di attrazione turistica attraverso luoghi dello spirito e percorsi a matrice storica e culturale;
- Organizzare un prodotto turistico fortemente emozionale, ricco di esperienze, perfettamente in grado di rispondere alle nuove domande dei mercati, che sia in grado di mettere in gioco tutte le risorse del territorio;
- Allestire un sistema che fa perno sulla mobilità dolce e sull'attraversamento lento e rievocativo del territorio, unico in grado di consentire la percezione delle effettive eccellenze delle aree rurali;
- Costruzione di un modello di governance, di itinerari e cammini, e di modalità di cooperazione e condivisione che, accanto ad attori pubblici, vede il fattivo coinvolgimento di associazioni, imprese, cittadini;
- Potenziare e qualificare il sistema complementare di supporto: informazione, animazione e nuovi servizi ai turisti;
- Qualificare le professionalità pubbliche e private coinvolte nel settore turistico;
- Rafforzare e sviluppare relazioni di compartecipazione fisica e di intelligenza valorizzativa tra le aree rurali della Campania, innanzitutto con riferimento alle Vie Francigene e agli itinerari ad essa collegati, e le vicine aree del Lazio, del Molise, della Puglia e della Basilicata, organizzandone la rete connettiva e contribuendo sia ad accrescere il livello di soddisfacimento della domanda turistica, sia il livello di integrazione sistemico-reticolare dell'offerta per un processo di sviluppo integrato, intersettoriale e sostenibile.

I progetti **transnazionali** sono:





L'Europa investe nelle zone rurali

### **"Villages of Tradition"**

Nella piena condivisione con i partner aderenti, il progetto "Villages of Tradition" ha come suo obiettivo generale il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta turistica dei villaggi attraverso il proseguimento e rafforzamento dell'azione comune di valorizzazione e promozione del patrimonio e della cultura rurale da raggiungersi attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- ampliare e consolidare la rete "Villages of Tradition" con l'adesione di ulteriori territori in modo da rendere sempre più diffusa ed appetibile l'offerta di accoglienza;
- aggiornare ed adeguare per una migliore applicabilità i criteri di selezione/ classificazione dei "Villaggi";
- realizzare per i nuovi villaggi gli interventi di identificazione del villaggio quali ad esempio, la tabellazione, la segnaletica, etc. ;
- tracciare nuovi ambiti tematici di promozione delle produzioni di eccellenza e dei contesti culturali dei villaggi attraverso azioni innovative ed enfatizzando il binomio "il *cru*, ovvero le produzioni agricole di qualità legate ad una precisa località geografica- *terroire milieu* - territorio paesaggio";
- organizzare e qualificare le strutture di accoglienza e di servizio turistico pubbliche e private;
- realizzare attività informative/formative professionali;
- aggiornare il web site e sviluppare nuove applicazioni per smartphone e tablet;
- promuovere il know how dello scambio e della conoscenza tra gli operatori, gli opinion marker e attraverso questi con i turisti;
- incrementare gli obiettivi di comunicazione culturale tra tutte le componenti interne ed esterne protagoniste dello sviluppo, produttori agricoli, artigiani, operatori dell'ospitalità ed enti pubblici.

### **"Dieta Mediterranea e Resilienza Rurale in un'economia globalizzata"**

Rural Resilience and Mediterranean Diet in a Globalized Economy

L'azione comune è l'insieme di attività che la partnership intende condividere e su cui intende costruire la cooperazione territoriale. Si configura, pertanto, come la componente progettuale sulla quale più e meglio si sviluppa l'azione di condivisione tramite la quale costruire l'immagine unitaria del partenariato verso l'esterno.

L'Azione Comune del progetto CREA-MED si articola lungo cinque principali direttrici:

1. Student MED-canteens,
2. House of MED-Taste,
3. MED-Eurocooking show,
4. MED-FOOD platform,
5. MED-LIFESTYLE

### **"Rural Food Revolution"**

#### **Valorizzazione dei sistemi alimentari tipici, delle tipicità eno-agroalimentari e del turismo nei territori rurali**

Il progetto promuove l'assioma "Prodotto/Territorio" attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali, da intendersi come modelli virtuosi e stili di vita generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo cruciale delle filiere eno-agroalimentare e turistica.

Gli obiettivi principali sono:

Sviluppare sistemi innovativi per l'incrocio tra le filiere tipiche e quella turistica

- Codificare i valori dei sistemi alimentari tipici e le strette connessioni tra queste e la orografia, la cultura e gli stili di vita dei luoghi di produzione
- Generare reti territoriali e interterritoriali per accompagnare processi di ricomposizione in filiera dei modelli alimentari tipici per proporli come leva di sviluppo per i settori turistico, artigianale ed eno-agroalimentare

- Innescare e incentivare modelli di reti e strumenti intelligenti e innovativi capaci di sostenere il consolidamento della filiera corta e l'accesso a filiere allungate secondo l'approccio "g-local"

Gli obiettivi trasversali sono:

Promuovere il dialogo, la collaborazione e l'aggregazione tra produttori, esercenti, operatori dell'ospitalità, stakeholder culturali, scuole, società civile su base locale e transnazionale

- Promuovere su vari livelli, locali ed estesi, la rivalutazione delle culture ancestrali, patrimonio delle comunità rurali, da cui sono scaturiti gli stili di vita e i sistemi alimentari tipici

- Generare processi di brandizzazione e percorsi di storytelling che sottolineino i tratti unici del "Prodotto/Territorio"

- Incrementare la fruizione dei territori rurali grazie alla valorizzazione del patrimonio eno-agroalimentare inteso come bene culturale secondo quanto programmato nel "LIBRO VERDE - le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare – della Commissione Europea [Bruxelles, 27.4.2010 COM (2010) 183 definitivo]

- Allineare le produzioni tipiche agli standard qualitativi contemporanei e migliorare il potenziale quantitativo (massa critica di prodotto) in maniera sostenibile, ovvero riducendo l'impronta ecologica e senza snaturare i valori storico-antropologici dei processi di produzione

- Organizzare e realizzare modelli promozionali del Prodotto/Territorio innovativi, efficaci e ripetibili

- Realizzare sistemi di economia vettoriale osmotica del "Prodotto/Territorio" secondo lo schema: fruizione turistica in "incoming" e messa sul mercato dei prodotti in "outgoing"

- Introduzione di piattaforme e sistemi smart che prevedano una tracciabilità innovativa dei prodotti legandoli allo storytelling, ai luoghi, ai produttori; una mappatura attiva della fruizione territoriale in chiave turistica

- Creazione di eventi promozionali in rete, caratterizzanti e ripetibili, in grado di consolidare il "sistema progetto" operato.

Dal punto di vista dell'approccio metodologico l'attività di cooperazione prevede riunioni preparatorie con i partner per la definizione delle attività in progetto, l'individuazione dei portatori di interesse, l'attivazione di gruppi di lavoro tematici, la sensibilizzazione dei soggetti interessati, lo scambio delle conoscenze, la diffusione delle informazioni, la programmazione e realizzazione di eventi promozionali, la realizzazione di materiale divulgativo, la messa in rete dei soggetti aderenti ai progetti, la codifica delle esperienze secondo protocolli condivisi, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione dei risultati.

### Quadro 6.1.2 - Idee progetto di cooperazione <sup>34</sup>

#### A - Cooperazione interterritoriale

Idea - progetto		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento
Cod.	Titolo			Cod.
CI 1	Cam-Sent	Titerno - Tamaro (Capofila) Alto Casertano Cilento Regeneratio Colline Salernitane Partenio Sentieri del Buon	<b>Are rurale della Campania</b>	a) Azioni di Comunicazione b) Governance Itinerari e Adesione a reti nazionali ed internazionali c) Scuole e Scambi d) Web Coaching e) Elaborazione pacchetti turistici

		Vivere Taburno- Fortore Terra è Vita Terra Protetta Vallo di Diano Vesuvio Verde		
CI 2				
CI 3				
<b>B - Cooperazione transnazionale</b>				
Idea - progetto Cod. - Titolo		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CT 3	VoT	Gal Partenio (Capofila) Gal Cilento Regeneratio Gal Colline Salernitane Gal Terra Protetta Gal Serinese Solofrana Gal Othe Armance Gal Colline Salernitane	Regione Campania Regione Champagne Ardenne	A) Aggiornamento Portfolio/Manuale. B) Inventario delle tradizioni e scambio di pratiche e di saperi. C) Master "Heritage and Presidium". D) Comunicazione e promozione, strumenti innovativi operativi (webTv). E) Web Site e applicativi per smartphone e tablet. G) Organizzazione di missioni studio in Italia e all'estero.
CT 3	Re.Food	GAL Cilento Regeneratio GAL Casacastra GAL Serinese Solofrana GAL Vesuvio Verde GAL CILSI Diano GAL Terra Protetta GAL Partenio GAL Taburno GAL Irpinia Sannio GAL Terra è Vita GAL Titerno (ATS GAL Alto Tammaro Terra dei Tratturi) LAG South Aberdeenshire	Regione Campania/South Aberdeenshire	a) Creazione di un Brand univoco e di una rete transnazionale b) Attivazione di un HUB "Rural Food Revolution Room 360" c) Road Show promozionale d) Campagna di comunicazione internazionale



L'Europa investe nelle zone rurali

CT 3	Crea-Med	GAL Sentieri del Buon Vivere GAL Alto Casertano GAL Colline GAL Partenio GAL Taburno GAL Titerno (ATS) GAL Alto Tammaro Terra dei Tratturi) Gal Vallo di Diano GAL Terra è Vita GAL Irpinia Gal Serinese Solofrana COLECTIVO PARA EL DESARROLLO RURAL DE TIERRA DE CAMPOS HERAKLION DEVELOPMENT AGENCY BARJE WITH INTRLAND SDRUZENI SPLAV,ZS	Regione Campania/ TIERRA DE CAMPOS	1.Student MED-canteens, 2. House of MED-Taste, 3.MED-Eurocooking show, 4.MED-FOOD platform, 5.MED-LIFESTYLE
------	----------	--	------------------------------------	---

**Quadro 6.1.3 - Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16**

Un metodo efficace di promozione tra i partner deve garantire l'interazione tra tutti i soggetti coinvolti e il regolare funzionamento dell'organizzazione del partenariato. La promozione, è un insieme di processi per i quali le informazioni, le idee, le opinioni, gli atteggiamenti che vengono trasmessi e ricevuti, costruiscono la base per un'intesa comune. La promozione nei progetti di cooperazione, e in particolare nel caso di progetti transnazionali, incontra ostacoli e incomprensioni le cui cause sono da ricondurre alla:

- dislocazione sul territorio dei partner;
- difficoltà linguistica;
- differenza culturale;
- differenza negli stili di promozione.

Il primo passo da compiere è senz'altro quello di individuare una lingua ufficiale, una lingua comune con la quale esprimersi all'interno del partenariato, redigere documenti e materiali. Nel nostro caso sarà utilizzata la lingua inglese come elemento trasversale, l'italiano e il francese. Per facilitare la promozione e l'apprendimento nel corso degli incontri di lavoro si ricorrerà all'uso di slide o lucidi consentendo così all'intero partenariato una visualizzazione sintetica e più chiara dei concetti espressi verbalmente. La distanza geografica è un elemento che condiziona fortemente il lavoro del partenariato e in particolare quello transnazionale. Le riunioni rappresentano senz'altro uno dei migliori modi per lavorare ma molto spesso implicano costi piuttosto alti che non sempre trovano giustificazione nei benefici tratti.

Sarà necessario, pertanto, individuare un sistema efficace ed efficiente di circolazione delle informazioni. Tra i sistemi a conoscenza, e sulla base delle peculiarità del partenariato, occorre stabilire quale delle seguenti impostazioni è la più opportuna:

- circolazione delle informazioni veicolata da un unico referente;

- circolazione libera delle informazioni.

Si farà ricorso a sistemi di promozione a distanza avanzati quali, ad esempio, le video tele conferenze o la trasmissione delle informazioni per posta elettronica (attraverso la costruzione di una mailing list con gli indirizzi di tutti i partecipanti al progetto) in grado di assicurare scambi tempestivi di osservazioni, informazioni e idee senza costi particolarmente onerosi.

Il Piano di Promozione verso l'esterno deve promuovere il programma nell'intera area eleggibile, avendo quali obiettivi:

- garantire un'adeguata conoscenza del programma, delle sue attività, delle sue ricadute territoriali; - portare a conoscenza dell'opinione pubblica i risultati e le ricadute positive conseguiti con i progetti transnazionali;
- attrarre sempre nuovi partner di progetto e generare nuove domande di partecipazione progettuale; - assicurare la diffusione di informazioni chiare e puntuali tra partner potenziali, soggetti attuatori e beneficiari finali;
- semplificare il raggiungimento degli obiettivi e la predisposizione dei documenti di programma;
- mostrare il ruolo dell'UE nel sostegno finanziario del programma e nella sua attuazione, la buona gestione dei fondi pubblici, il valore aggiunto comunitario negli obiettivi raggiunti.

La SSL contiene iniziative che cambiano nel tempo: preparazione, lancio, consolidamento, revisione, attuazione, assestamento, monitoraggio e valutazione; ciascuna delle quali ha proprie priorità, metodologie, strumenti. Per cui viene prevista un'articolazione annuale del Piano di Promozione, garantendogli così la necessaria flessibilità e capacità di adeguamento in itinere.

## 7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia

### Quadro 7.1 - Descrizione <sup>35</sup>

#### 1) Archiving Irpinia – Circolo della Stampa Avellino



Il giorno 12 Febbraio 2016 alle ore 17.00, presso il Circolo della Stampa di Avellino, si è svolta una conferenza su “ **ARCHIVING IRPINIA**”, un progetto internazionale del Gal Partenio, a cura di Marco Scotini . Tale iniziativa ha promosso, il 13 febbraio, con la collaborazione delle associazioni La Calendula e Giovani Architetti Irpini, una giornata Laboratoriale presso il Palazzo Baronale di Prata Principato Ultra come risultato di un primo momento di raccolta e inventariazione della memoria sociale e culturale delle aree rurali e urbane del Partenio, ideata e coordinata dall'architetto Luigi D'Oro. Archiving Irpinia ha la finalità di concentrare l'approccio territoriale ai nuclei abitativi della Valle del Sabato, dal forte patrimonio naturalistico e culturale, con la riattivazione di un processo mnemonico capace di far emergere, attraverso l'arte contemporanea e le sue procedure, nuovi strumenti di indagine antropologica, politica e urbana con l'obiettivo di garantire la sopravvivenza della coscienza collettiva del paese proprio attraverso un paziente e certosino lavoro di ricostruzione e rivitalizzazione delle sue moribonde tradizioni.

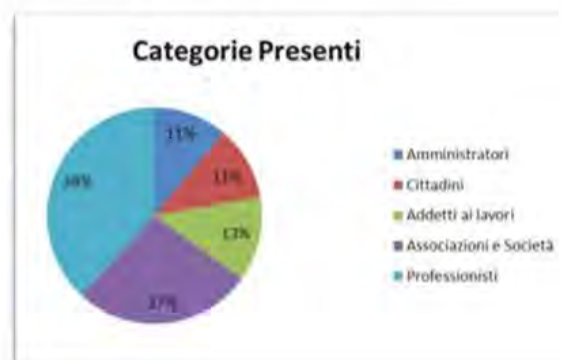
#### 2) Forum Contratto di Fiume Sabato – Palazzo Paolo V, Benevento





Il giorno 18 Marzo 2016 , presso Palazzo Paolo V di Benevento, si è svolto il **6° Forum sul Contratto di Fiume Sabato** , promosso dal Gal Partenio insieme al Comune di Benevento. Durante il confronto nel Comune sannita, dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa che ha coinvolto sia Comuni dell'Irpinia che del Sannio, si è discusso di questo importante strumento di *governance* dei processi di sviluppo locale, alla presenza di sindaci, amministratori locali e rappresentanti delle associazioni. Sul tavolo la messa in sicurezza, la riqualificazione ambientale e l'uso produttivo del territorio attraversato dal Fiume Sabato. L'obiettivo è coinvolgere tutti gli attori interessati (pubblici e privati) nella gestione e nell'utilizzo della risorsa acqua e delle potenzialità del territorio dell'intero bacino che abbraccia le province di Avellino e Benevento. Il processo di costruzione del Contratto di Fiume, partito dal confronto tra tutti i portatori d'interesse del territorio attraverso l'innovativo strumento dei forum, ha la finalità di attivare interventi di riqualificazione ambientale attraverso un sistema di regole caratterizzato da una serie di criteri: utilità pubblica, sostenibilità ambientale, valore sociale e rendimento economico. Coloro che hanno partecipato a tale incontro sono raggruppati secondo la categoria di appartenenza nella tabella e il relativo grafico riportati di seguito:

Categorie Presenti	
Amministratori	7
Cittadini	7
Addetti ai lavori	8
Associazioni e Società	17
Professionisti	24
TOT	63



### 3) Forum Contratto di Fiume Sabato – Centro Sociale Samantha Della Porta, Avellino

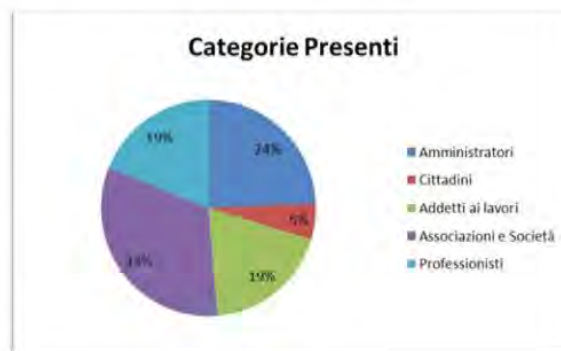


Il giorno 19 Maggio 2016 si è svolto, nella città di Avellino, presso il Centro Sociale Samantha della Porta , il 7° forum relativo all'iniziativa "Il Fiume Sabato: verso il contratto di Fiume", promosso dal Gal Partenio con la partecipazione di Dott. Augusto Penna, Assessore all'Ambiente del Comune di Avellino; Dott. Domenico Sportiello, Esperto di settore sui Contratti di Fiume della Regione Campania; Dott. Raimondo Santacroce, Coordinatore Area Generale di Coordinamento 21 della Regione Campania. Durante l'incontro sono stati definiti i punti cardini e gli obiettivi del Contratto di Fiume come strumento "volontario" di governance territoriale, attraverso la costituzione di un partenariato importante al fine di realizzare un vero e proprio "progetto pilota" che gode anche del

supporto scientifico garantito dall'Università del Sannio. Il Presidente del Gal Partenio , dott. Luca Beatrice, sottolinea che la forza di tale “strumento” sta nel connubio tra pubblico e privato nell'interesse di tutti attraverso un atteggiamento più rispettoso verso l'ambiente ed il nostro territorio. Ribadisce, inoltre, l'importanza del ruolo del Gal Partenio che ha la funzione di coordinare, proporre e accogliere le istanze che pervengono al fine di produrre “idee condivise” e decisioni “trasparenti”. Coloro che hanno partecipato a tale incontro sono raggruppati secondo la categoria di appartenenza nella tabella e il relativo grafico riportati di seguito:

#### 4) Journèe de l'Europe – à la Salle des Fetes d'Ervy – Le Chatel ( Francia)

Categorie Presenti	
Amministratori	9
Cittadini	2
Addetti ai lavori	7
Associazioni e Società	12
Professionisti	7
TOT	37



Il giorno 21 Maggio 2016, presso Le Chatel ( Francia), il Presidente e il Coordinatore de Gal Partenio hanno partecipato all'evento Journèe de l'Europe . La giornata si è svolta come da programma riportato di seguito :





L'Europa investe nelle zone rurali

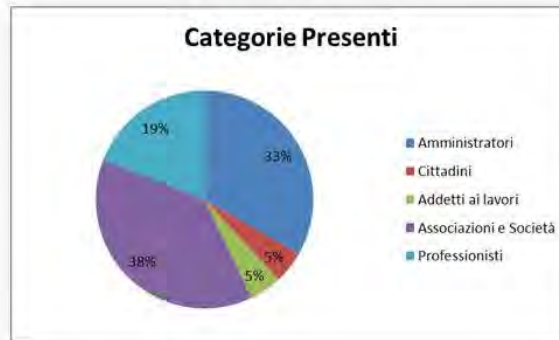


### 5) Incontro Territoriale SSLTP 2014 /2020 – Sala Consiliare Comune di Santa Paolina



Il giorno 28 Giugno 2016 presso il Comune di Santa Paolina il GAL Partenio ha avviato un ciclo di incontri pubblici finalizzati alla definizione e all'elaborazione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, che sarà candidata al Bando Pubblico di selezione delle SSL e dei GAL. L'incontro si è svolto presso il Comune di Santa Paolina il giorno 28.06.2016 e ha visto la partecipazione di n. 30 partecipanti, soci, operatori pubblici e privati, stakeholder e i portatori di interessi collettivi e singoli che hanno elaborato una prima analisi delle criticità e delle potenzialità del territorio del Gal Partenio. Dal coinvolgimento del Territorio e degli attori locali, attraverso metodologie e strumenti innovativi, approccio partecipato, social network e media, sono scaturiti suggerimenti ed indicazioni utili per l'analisi dei bisogni e delle potenzialità dell'Area, e preziosi ai fini dell'elaborazione di una swot analysis affidabile, strettamente connessa ad un'analisi di contesto. L'incontro del percorso di concertazione e strategia partecipata si è dunque concluso con la scelta, da parte dei partecipanti dei primi Tematismi, delle aree tematiche e delle tipologie di intervento, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza del territorio, ponendoli in relazione con le opportunità emergenti. Coloro che hanno partecipato a tale incontro sono raggruppati secondo la categoria di appartenenza nella tabella e il relativo grafico riportati di seguito.

Categorie Presenti	
Amministratori	7
Cittadini	1
Addetti ai lavori	1
Associazioni e Società	8
Professionisti	4
TOT	21

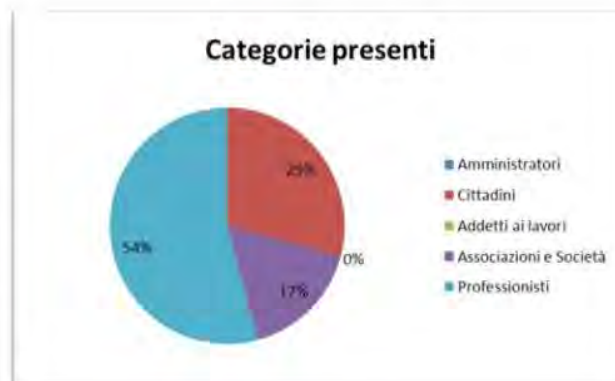


## 6) Incontro Territoriale SSLTP 2014 /2020 – Palazzo Baronale Prata di Principato Ultra



Il giorno 3 Luglio 2016, il Gal Partenio ha partecipato alla manifestazione "Cultura in corsa" organizzata dall'associazione culturale Calendula, presso il Palazzo Baronale di Prata P.U., e ha incontrato gli attori del territorio al fine di individuare i fabbisogni, i tematismi e le azioni più adeguate per la costruzione della strategia condivisa di sviluppo locale. All' incontro erano presenti 24 partecipanti raggruppati in diverse categorie:

Categorie Presenti	
Amministratori	
Cittadini	7
Addetti ai lavori	0
Associazioni e Società	4
Professionisti	13
TOT	24



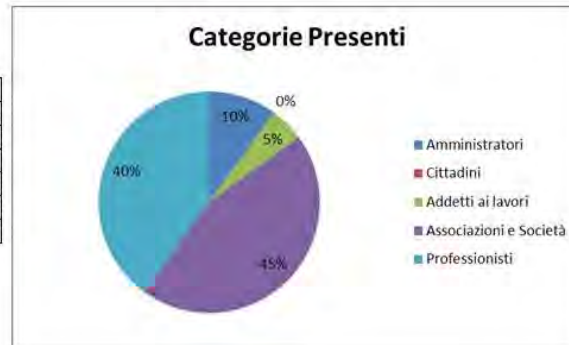
## 7) Incontro Territoriale SSLTP 2014/2020 - Sala Consiliare, Comune di Mercogliano



L'incontro si è svolto presso il Comune di Mercogliano il giorno 04 Luglio 2016 e ha visto la

partecipazione di n. 25 partecipanti, soci, operatori pubblici e privati, stakeholder e i portatori di interessi collettivi e singoli che hanno elaborato un'analisi delle criticità e delle potenzialità del territorio del Gal Partenio. Dal coinvolgimento del territorio e degli attori locali, attraverso metodologie e strumenti innovativi, approccio partecipato, social network e media, sono scaturiti suggerimenti ed indicazioni utili per l'analisi dei bisogni e delle potenzialità dell'Area, e preziosi ai fini dell'elaborazione di una swot analysis affidabile, strettamente connessa ad un'analisi di contesto. All' incontro erano presenti 20 partecipanti raggruppati in diverse categorie:

Categorie Presenti	
Amministratori	2
Cittadini	0
Addetti ai lavori	1
Associazioni e Società	9
Professionisti	8
TOT	20

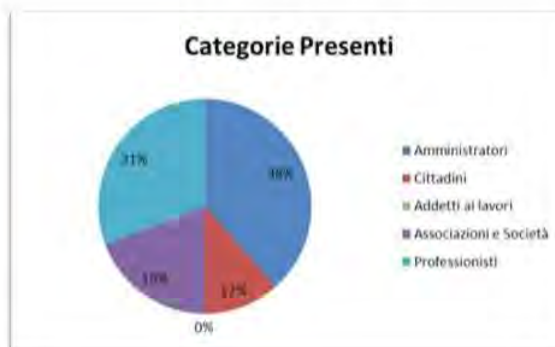


### 8) Incontro Territoriale – Sala Consiliare Comune di San Martino Valle Caudina



L'incontro che si è svolto presso la sala consiliare del Comune di San Martino Valle Caudina il giorno 7 Luglio 2016, ed ha consentito il prosieguo dell'attività di ascolto e animazione territoriale promossa dal Gal Partenio per la costruzione di una strategia condivisa di sviluppo locale al fine di garantire scelte che siano in linea con le esigenze del territorio e che abbiano coerenza con le indicazioni di sviluppo che arrivano da istituzioni, portatori di interessi e cittadini. All' incontro erano presenti 26 partecipanti raggruppati in diverse categorie:

Categorie Presenti	
Amministratori	10
Cittadini	3
Addetti ai lavori	0
Associazioni e Società	5
Professionisti	8
TOT	26

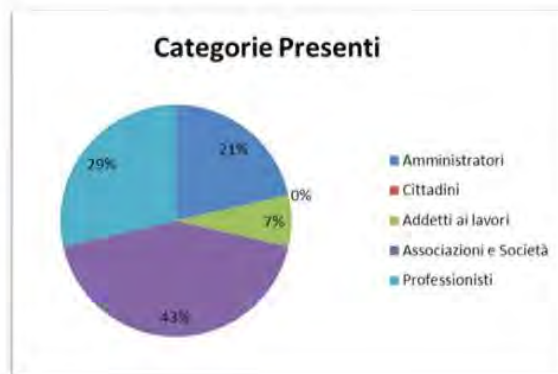


### 9) Incontro Territoriale – Sala Consiliare Comune di Montefredane



Il giorno 8 Luglio 2016 , il Gal Partenio ha incontrato gli stakeholders locali presso la Sala Consiliare del Comune di Montefredane al fine di continuare a raccogliere le istanze del territorio per individuare fabbisogni, orientamenti, azioni e tematismi funzionali alla costruzione del piano. Gli attori dell'area hanno presentato le idee che intendono mettere a sistema, al fine di valorizzare in modo innovativo, sostenibile e inclusivo le risorse del territorio. All' incontro erano presenti 14 partecipanti raggruppati in diverse categorie:

Categorie Presenti	
Amministratori	3
Cittadini	0
Addetti ai lavori	1
Associazioni e Società	6
Professionisti	4
TOT	14



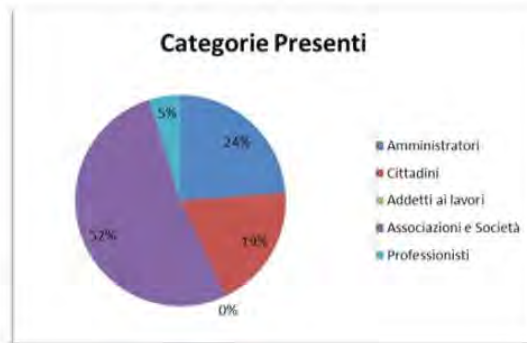
#### 10) Incontro Territoriale – Sala Consiliare Comune di Montemiletto



Il giorno 11 Luglio 2016 si è svolto presso Il Comune di Montemiletto, un nuovo incontro territoriale con l'obiettivo di raccogliere ulteriori proposte per costruire una strategia di sviluppo locale partecipativa, innovativa e condivisa. Tale incontro ha visto la partecipazione di diversi stakeholder tra cui aziende agricole, forum, pro loco e amministratori del territorio.



Categorie Presenti	
Amministratori	5
Cittadini	4
Addetti ai lavori	0
Associazioni e Società	11
Professionisti	1
TOT	21

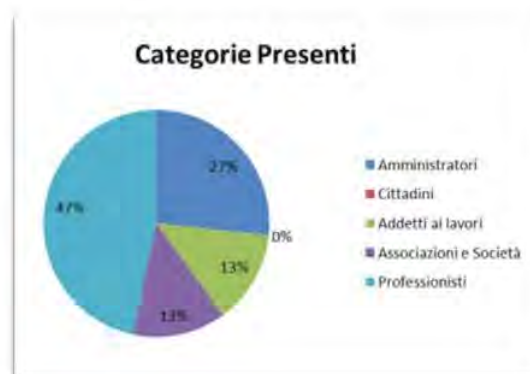


### 11) Incontro Territoriale – Sala Consiliare Comune di Altavilla Irpina



Il giorno 14 Luglio 2016 si è svolto, presso Il Comune di Altavilla Irpinia , un nuovo incontro territoriale nell’ambito del quale attraverso la somministrazione ai partecipanti della schede per la raccolta di proposte ed idee, è stata elaborata un’analisi territoriale il cui scopo è quello di definire il quadro delle opportunità di sviluppo dell’area territoriale di riferimento del GAL Partenio. Tali opportunità scaturiscono da una valorizzazione dei punti di forza e da un contenimento dei punti di debolezza alla luce del quadro di opportunità e rischi che derivano, di norma, da fattori interni ed esterni. Tale incontro ha visto la partecipazione di diversi stakeholder tra cui aziende agricole, forum, pro loco e amministratori del territorio.

Categorie Presenti	
Amministratori	4
Cittadini	0
Addetti ai lavori	2
Associazioni e Società	2
Professionisti	7
TOT	15



### 12) Focus Tematico “ Turismo, Ambiente e Natura” – Oasi WWF, Montagna di Sopra ( Pannarano)



La campagna di animazione territoriale attivata per la costruzione di una strategia partecipata di sviluppo locale si è ampliata con i focus tematici. Il focus sul “Turismo, ambiente e natura” si è svolta presso l’Oasi del WWF di Pannarano, venerdì 22 luglio, alle ore 18 , le associazioni ambientaliste insieme al Gal hanno discusso sui principali punti di forza e debolezza del territorio da un punto di vista ambientale e naturalistico.

### **13) Convegno: “ Irpinia... Ombre e luci nella Valle del Sabato. Criticità da risolvere e risorse da potenziare”**

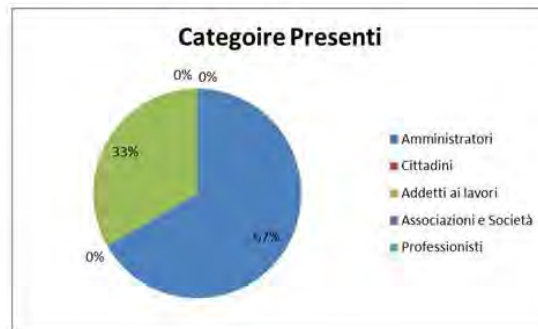


Il giorno 15 Luglio 2016, il Presidente del Gal Partenio dott. Luca Beatrice e il Coordinatore, dott. Maurizio Reveruzzi sono stati invitati a partecipare a un Convegno sulle criticità da un punto di vista ambientale della valle del Sabato facendo particolare riferimento alle risorse del territorio da potenziare. In tale evento il Gal Partenio, oltre a continuare l’attività di animazione territoriale con la raccolta di proposte innovative, ha messo in luce le iniziative che ha intenzione di intraprendere nell’ambito di tale tematica soprattutto in termini di salvaguardia e ripristino ambientale.

### **14) Incontro Bilaterale con i Comuni dell’areale del Greco di Tufo, Sede del Gal Partenio Consorzio ( Santa Paolina)**

Il giorno 20 Luglio 2016 il Gal Partenio presso la propria sede ha invitato i Sindaci degli 8 comuni del Greco di Tufo, al fine di predisporre interventi a favore della filiera vitivinicola e dell’enoturismo coerentemente agli ambiti tematici scelti per la realizzazione della strategia di sviluppo locale. All’incontro hanno preso parte alcuni dei Sindaci degli 8 comuni del Greco di Tufo

Categorie Presenti	
Amministratori	4
Cittadini	0
Addetti ai lavori	2
Associazioni e Società	0
Professionisti	0
TOT	6

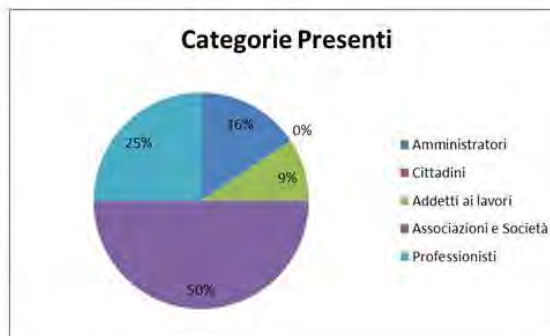


### 15) Focus Tematico “ Modelli e strumenti di Inclusione Sociale” , Sala Consiliare Comune di Pratola Serra



Il giorno 22 Luglio si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Pratola Serra il focus tematico: modelli e strumenti di inclusione sociale. Un ampio spazio dedicato al pubblico dibattito e al confronto tra tutti gli operatori territoriali sul tema dell'inclusione sociale. Il focus tematico ha coinvolto diversi esponenti del territorio esperti in tale tematica . Di seguito le categorie di appartenenza dei soggetti registrati.

Categorie Presenti	
Amministratori	5
Cittadini	0
Addetti ai lavori	3
Associazioni e Società	16
Professionisti	8
TOT	32



### 16) Incontro Bilaterale : Gal Partenio, Unpli e Pro Loco, Biblioteca del Comune di Altavilla Irpina

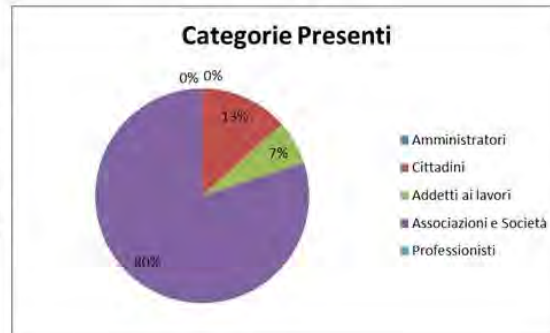


Il giorno 26 Luglio 2016, il Gal Partenio, nell'ambito della campagna di ascolto e animazione per la



costruzione di una strategia condivisa di sviluppo locale , incontra le Pro Loco del territorio al fine di raccogliere proposte e idee atte a migliorare l'offerta turistica territoriale.

Categorie Presenti	
Amministratori	0
Cittadini	2
Addetti ai lavori	1
Associazioni e Società	12
Professionisti	0
TOT	15

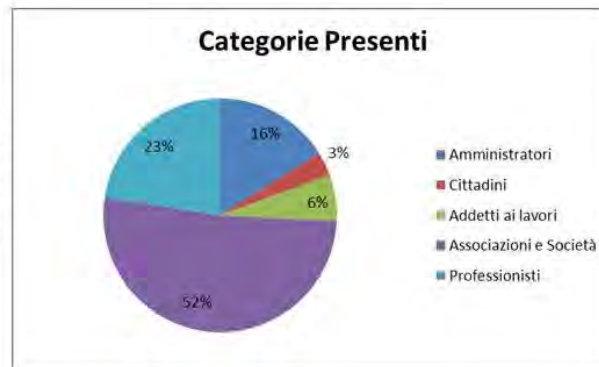


### 17) Incontro Territoriale: Illustrazione SSL 2014/2020, Centro Sociale Campanello Mercogliano



Il giorno 28 Luglio 2016, il Gal Partenio presenta presso il , Centro Sociale Campanello di Mercogliano, la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) relativa alla programmazione 2014/2020. In particolare sono stati illustrati gli ambiti tematici individuati e le Misure che verranno implementate attraverso al fine di realizzare il Piano di Azione del Gal e la Strategia di Sviluppo Locale, partendo dall'identificazione dei fabbisogni, risultato della consultazione degli stakeholders finalizzata all'emersione delle istanze di carattere politico, sociale, economico, culturale e ambientale, alla condivisione e al consenso sui cambiamenti attesi e sulle priorità di intervento. Tre gli ambiti tematici individuati: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, turismo sostenibile, inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali. Ad illustrare la strategia complessiva e gli ambiti tematici individuati è stato il coordinatore del Gal Partenio, Maurizio Reveruzzi, che ha sottolineato l'approccio fortemente innovativo che si è voluto dare al percorso individuato, grazie anche alla collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio, come ha sottolineato Giuseppe Marotta direttore di dipartimento dell'ateneo beneventano: *“Il Gal Partenio ha seguito le parole chiave individuate dall'Unione Europea quale modello di crescita da alimentare con i fondi strutturali: intelligente, inclusivo, sostenibile. Un nuovo modello che porta avanti un cambio di paradigma che tiene conto della centralità della persona e dei territori e che non può più basarsi sulla massimizzazione del profitto. Un'ottica di filiera e non dei singoli, con uno sviluppo condiviso e partecipato basato sulle risorse del territorio. Bisogna lavorare per valorizzare le capacità distintive di un territorio e non per rincorrere uno sviluppo omologato, seguendo il nuovo approccio delle smart land, che vede un territorio svilupparsi sulle nuove conoscenze implementando inclusione, partecipazione e sostenibilità”*. A tale incontro hanno partecipato alcuni amministratori locali, giovani imprenditori, cittadini e associazioni.

Categorie Presenti	
Amministratori	5
Cittadini	1
Addetti ai lavori	2
Associazioni e Società	16
Professionisti	7
TOT	31



### 18) Manifestazione “ Degustarte”, Sala Consiliare del Comune di San Martino Valle Caudina

Il giorno 23 Agosto 2016, il Gal Partenio ha partecipato alla manifestazione “ Degustarte”, organizzato dalla ProLoco di San Martino V.C in collaborazione con l’assessorato al marketing. Tale evento, interamente dedicato all’ enogastronomia, ha richiesto l’intervento del Presidente del Gal Partenio, dott. Luca Beatrice sulle Politiche di sviluppo Europeo in termini di Agricoltura e Marketing.

### 19) Incontro Territoriale : SSL Gal Partenio Mis. 19 PSR Campania 2014 – 2020. Sala Consiliare del Comune di Pietrastornina



Il giorno 24 Agosto 2016, presso l’Aula Consiliare del Comune di Pietrastornina, si è svolto un incontro tra Sindaci e Gal Partenio per illustrare la metodologia attraverso cui si implementerà la Strategia di Sviluppo Locale ideata dal Gruppo di Azione Locale del Partenio.

### 20) Incontro con Sindaci : Sala Consiliare Comune di Grottolella.



Il giorno 26 Agosto 2016, presso la Sala Consiliare del Comune di Grottolella, Il Gal Partenio ha incontrato i Comuni con intenzione di condividere la Strategia di Sviluppo Locale: in vista dell’imminente scadenza dei termini per la presentazione del progetto a valere sulla Misura 19 del



L'Europa investe nelle zone rurali

PSR Campania 2014-2020, il Gruppo di Azione Locale Partenio si è reso disponibile ad acquisire nuove adesioni. Tale incontro è stato aperto anche ai Comuni che volessero manifestare la propria adesione alla SSL del Gal Partenio, basata su tre ambiti tematici che riguardano lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, il turismo sostenibile e l'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali.

**21) Incontro con Sindaci : Sala Consiliare Comune di Altavilla Irpina**

Il giorno 10 aprile 2017, presso la Sala Consiliare del Comune di Altavilla Irpina, in vista della imminente scadenza del 02 maggio 2017, data ultima per la presentazione del progetto a valere sulla riapertura del bando regionale giusta decreto n.75 del 29/03/2017 - Misura 19 del PSR Campania 2014-2020, tutti i Comuni hanno confermato la condivisione della Strategia di Sviluppo Locale del Gal Partenio già decisa con i rispettivi atti deliberativi in risposta al bando del 20/05/2016.

**22) Incontri con la componente privata – parti economiche e sociali e società civile**

Di seguito si riportano le date degli incontri avvenuti bilateralmente con la componente privata – parti economiche e sociali per ribadire e confermare la SSL del Gal Partenio:

3 aprile 2017, Coldiretti, La Calendula, Terranostra Campania, Confcommercio Avellino, Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro, Associazione Castanicoltori, Società Aprol, | 4 aprile 2017, Mediterraneo sociale Scrl, Gea Irpina Soc Coop. | 5 aprile 2017, Slow Food Avellino | 6 aprile 2017, Irpinia Trekking, FISAR delegazione Avellino, Associazione La Casa sulla Rocca, Associazione culturale Assud, Demetra società cooperativa sociale | 12 aprile 2017 Associazione Pro Muovere | 15 aprile 2017, WWF Sannio Irpinia, So what.

**8. Gestione e animazione della SSL**

**Quadro 8.1 - Descrizione<sup>36</sup>**

Il Regolamento UE 1303/13 prevede che venga assicurato un alto livello di coinvolgimento della cittadinanza in merito all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale. In particolare lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 34 del Reg UE 1303/13 saranno così garantite: osservazione del titolo "gestione del conflitto di interesse" all'interno del "Regolamento interno" del Gal; lo svolgimento di tali funzioni vedrà il coinvolgimento - congiunto o separato - del GAL, Agea e l'AdG secondo specifiche formule e ruoli in parte già definiti. Al Gal spetterà direttamente l'elaborazione dei bandi, dei criteri di selezione, la loro pubblicazione e formazione della graduatoria mentre parteciperà, di concerto con gli altri soggetti al monitoraggio e valutazione. Sia il coinvolgimento diretto che la partecipazione a tali attività saranno facilitati e garantiti dall'accesso al Sistema Informativo SIAN. Il rafforzamento della capacità di soggetti locali di elaborare e attuare operazioni nonché di gestire dei progetti, rappresentano una delle più importanti e caratterizzanti funzioni che il Gal ha svolto e intende svolgere attraverso articolati percorsi di informazione e animazione territoriale in fase di attuazione e gestione del PSL. In tutte le azioni relative alla Gestione e Animazione del PSL saranno privilegiate le formule innovative e l'utilizzo ICT e della comunicazione Internet, oltre alle informazioni necessarie ai fini degli obblighi della pubblicità e trasparenza, anche relativi agli affidamenti dei lavori, servizi e forniture ed alle consulenze. Sul sito internet istituzionale del GAL, saranno pubblicate le informazioni relative agli atti adottati, alla gestione delle risorse; agli interventi attivati e le attività svolte; ai compensi erogati; Il GAL adotta indicazioni precise circa i servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari e della collettività, indicando le modalità di erogazione, misurazione, controllo e valutazione degli stessi, ispirandosi ai principi di libero accesso, uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia, chiarezza e cortesia. Il GAL prevede le seguenti azioni di animazione/informazione in fase di attuazione della propria SSL:



L'Europa investe nelle zone rurali

### **Informazione e divulgazione delle Misure**

Informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi e per la diffusione dei risultati, sia attraverso le Assemblee degli Associati e con l'organizzazione di eventi mirati;

Incontri ed eventi pubblici, seminari convegni o altre iniziative organizzate dal Gal e aperte al pubblico e ai potenziali beneficiari degli interventi, per la divulgazione e l'approfondimento sui temi ed ambiti di interesse caratterizzanti la SSL; Servizi informativi generali e specialistici saranno erogati dal Gal, attraverso incontri con operatori locali, beneficiari, ecc., in relazione alle attività ed interventi previsti dalla SSL. Partecipazione a manifestazioni, a fiere, o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL, nei quali il GAL partecipa in qualità di soggetto attivo nella governance del territorio; Organizzazione di periodiche conferenze stampa/interventi radiotelevisivi per la presentazione dei bandi e per la comunicazione/informazione delle attività svolte; Pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici nel sito istituzionale del GAL; Annunci a pagamento, servizi informativi su stampa locale, radio e televisione per la massiva informazione di apertura dei bandi pubblici; Organizzazione e promozione di appositi incontri con gli operatori locali interessati alla partecipazione ai bandi pubblici e inerenti la modalità di partecipazione; Pubblicazione dei bandi pubblici nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; Produzione di materiale documentale e informativo per la promozione e la visibilità di eventi ed iniziative.

### **Informazioni e divulgazione della SSL**

Pubblicazione dei contenuti della SSL e delle eventuali modifiche che verranno approvate nel corso del programma, nel sito istituzionale del GAL; Pubblicazione della SSL nei siti dei soci del GAL; Stampa e diffusione del PSL su supporto cartaceo, presso le sedi del GAL, dei suoi soci e degli enti locali dell'area, a disposizione del pubblico; Organizzazione e promozione di incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL; Organizzazione di conferenze stampa/interventi radio-televisivi per la presentazione del PSL; Il Sito istituzionale del GAL garantirà ampia diffusione e conoscenza dei bandi aperti, delle iniziative in corso, delle informazioni necessarie per accedere ai bandi, dei principali eventi organizzati dal GAL, dai suoi partner, del territorio che affrontano tematiche inerenti le politiche di sviluppo locale oggetto di intervento della presente strategia. Coerentemente con un approccio 2.0, i siti conterranno spazi dedicati a ricevere informazioni direttamente dall'utenza, instaurando un flusso di informazioni bidirezionale. Il Gal ha attivato il seguente sito web: <http://www.galpartenio.it/>; è presente sui social network con i profili facebook e youtube.

## **9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL**

### **Quadro 9.1 - Descrizione<sup>37</sup>**

Il GAL Partenio ha posto in essere un'intensa attività di ascolto e concertazione con i soggetti territoriali interessati dallo sviluppo delle attività, allo scopo di accompagnare la nascita di una progettazione di sistema attraverso la Misura di funzionamento del GAL stesso. Obiettivo ultimo è quello di proporre una strategia di qualità "well tailored", promuovendo concretamente innovazione economica e sociale e conferendo agli sviluppi progettuali una forte pertinenza e radicamento a livello territoriale, cercando di evitare che l'azione collettiva sin qui intrapresa finisca con il tramutarsi in una sommatoria di progetti singoli tra loro indipendenti. Al fine di raggiungere questi obiettivi verrà attivata sin dall'inizio della fase attuativa un'intensa attività di monitoraggio al fine di raccogliere informazioni utili su ciò che accade durante il programma e per intervenire in modo tempestivo nel caso di necessità di aggiustamenti.

A livello statistico saranno effettuati:

- a) un monitoraggio procedurale relativo a:
  - bandi lanciati per misura di riferimento
  - progetti presentati per misura di riferimento
  - progetti ammissibili per misura di riferimento
  - progetti finanziati per misura di riferimento
  - progetti rinunciatari per misura di riferimento
  - progetti conclusi per misura di riferimento
  - localizzazione dei progetti per misura di riferimento
  - tipologia di soggetti coinvolti per misura di riferimento
- b) un monitoraggio economico relativo a:
  - risorse stanziare nei bandi
  - risorse impegnate sui progetti
- c) un monitoraggio finanziario relativo a:
  - risorse ammissibili rendicontate per gli sviluppi progettuali
  - risorse erogate per misura di riferimento
  - economie rilevate
- d) un monitoraggio fisico relativo a:
  - output ottenuti dai progetti
  - principali risultati ottenuti
  - eventuali scostamenti tra risultati attesi e risultati raggiunti

Mentre il monitoraggio procedurale, economico e finanziario si basa su dati a disposizione del GAL, per quanto riguarda il monitoraggio fisico i dati saranno rilevati anche tramite il coinvolgimento diretto dei soggetti attuatori, attraverso incontri e Focus group. La logica utilizzata si baserà sui dettami della valutazione realista e quindi output e risultati saranno individuati caso per caso. Il processo di valutazione (quadro 10) si baserà sull'insieme di indicatori di realizzazione e di risultato definito inizialmente, che sarà integrato sulla base dei dati raccolti durante gli incontri. Tali indicatori omogenei saranno riferiti ai seguenti macro-criteri prevalenti: acquisizione di conoscenza e competenze, investimenti, innovazione socio-economica. Tutti i dati saranno raccolti e organizzati in un database aggiornato costantemente dallo staff del GAL e dal quale potranno essere desunti grafici e statistiche utili ad una migliore comprensione dello stato di avanzamento dell'attuazione del Piano d'Azione Locale. Tale sistema di monitoraggio *ad hoc* contribuirà a facilitare il processo di gestione, legittimerà e rafforzerà la credibilità del GAL, sarà in grado di motivare gli attori del territorio che lo compongono e di trasferire e riprodurre i benefici ottenuti. Il GAL Partenio si impegna pertanto a redigere un *Piano di monitoraggio e valutazione* con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e i risultati del proprio PAL. Lo scopo del *Piano di monitoraggio e valutazione* sarà anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse, nonché la definizione degli effetti delle azioni realizzate. In particolare, il Piano avrà l'obiettivo di determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL (così come rilevate in fase preliminare) e se è necessario attuare miglioramenti, ove possibili. Essendo il PAL uno strumento di attuazione della Misura 19 del PSR sarà inoltre necessario che, ai fini del monitoraggio e della valutazione, esso risulti correlato con il sistema di indicatori previsto dalla Regione Campania per misurare l'attuazione, il risultato e l'impatto sul contesto socio economico degli interventi. L'attuazione del *Piano di monitoraggio e valutazione* richiederà pertanto la definizione di un calendario di massima per assicurare la disponibilità dei risultati secondo date predefinite, anche a ragione del sistema di





L'Europa investe nelle zone rurali

monitoraggio e valutazione definito dalla Regione Campania e a cui il GAL si adeguerà, prevedendo, laddove necessario, anche l'integrazione del sistema di indicatori inizialmente previsto per il monitoraggio e la valutazione del PAL. In materia di sorveglianza, il GAL, relativamente all'attuazione delle diverse Operazioni/Azioni del PAL, prevede l'adozione di procedure per la *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* (VCM) al fine di prevenire possibili rischi di applicazione difforme dalle prescrizioni regionali ed europee. In particolare si farà riferimento all'obbligo di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità delle procedure di selezione dei fornitori, la documentazione necessaria per la verifica puntuale della eleggibilità delle spese e della loro congruità, ecc. Le modalità di sorveglianza dell'attuazione della Strategia, così come le attività di monitoraggio e valutazione saranno elaborate e cadenzate in modo da fornire informazioni utili alla gestione. L'integrazione nella Strategia di regolari procedure di sorveglianza e monitoraggio in itinere fornirà al GAL un utile strumento di controllo e supervisione che consentirà di proporre eventuali modifiche o aggiornamenti della Strategia al mutare delle circostanze.

### **10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL**

#### **Quadro 10.1 - Descrizione <sup>38</sup>**

A livello generale, il regolamento (UE) n. 1303/2013 definisce i requisiti fondamentali per quanto riguarda lo scopo e gli obiettivi della valutazione (articolo 50, articolo 54, paragrafo 1, articoli 55, 56, 57), l'uso di indicatori (articolo 27, paragrafo 4), la disponibilità di risorse e capacità (articolo 54, paragrafo 2, e articolo 56, paragrafo 2), e le responsabilità e l'indipendenza delle valutazioni (articolo 54, paragrafo 3). Si afferma chiaramente che le valutazioni sono effettuate per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'impatto (articolo 54, paragrafo 1). Seguendo le indicazioni fornite dal Regolamento, lo scopo dell'attività valutativa posta in essere dal GAL Partenio sarà quello di sviluppare un processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si è prefissi di soddisfare. Un'attenzione particolare sarà posta alla ricostruzione e interpretazione dei processi di attuazione in carico ai beneficiari, al mantenimento di un obiettivo sinergico degli interventi, che dovranno esimersi dal rappresentare una pluralità di azioni tra loro indipendenti, al rispetto e alla valorizzazione del capitale territoriale, al rafforzamento delle relazioni di sistema, al controllo (non solo burocratico e/o finanziario) sulla funzionalità effettiva dei progetti, alla coerenza con le programmazioni dei fondi SIE e settoriali (a livello regionale e nazionale) e alle modalità di capitalizzazione e trasferimento dei risultati. Particolare rilevanza avrà la valutazione dell'efficacia del PAL nel raggiungere i traguardi chiave, specie nella prima parte della programmazione, in modo tale da coglierne gli effetti netti e garantire eventuali aggiustamenti a progetti e al PAL stesso nel caso in cui si rendano necessari. L'attività di valutazione analizzerà quindi l'efficacia dell'attuazione ed esaminerà il conseguimento dei target del PAL, nonché il suo andamento rispetto agli obiettivi individuati mediante appositi indicatori, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Al tal fine sono previste relazioni annuali. Le Relazioni di valutazione in itinere e la Valutazione finale avranno lo scopo di analizzare i risultati ottenuti dall'attuazione del PAL, sia in riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi specifici (domande specifiche e specifici indicatori) sia al PAL nel suo insieme (domande "trasversali"), nonché verificare in che misura le forme di sostegno/intervento previste dal Piano contribuiscano/partecipino al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale. In particolare, al



L'Europa investe nelle zone rurali

fine di misurare il contributo di Leader allo sviluppo locale, gli indicatori individuati sono riconducibili a:

#### ECONOMIE TANGIBILI

- creazione e miglioramento dei servizi per la popolazione locale
- tutela, miglioramento e valorizzazione degli insediamenti rurali
- innovazione di processi e/o prodotti
- diversificazione dell'economia rurale
- miglioramento/valorizzazione della qualità dei prodotti locali
- ammodernamento aziende agricole

#### ECONOMIE INTANGIBILI

- miglioramento della struttura organizzativa
- potenziamento delle competenze dei soggetti locali coinvolti
- replicazione dell'esperienza sviluppata tramite il progetto in altri contesti territoriali (economie di scala)
- aumento della capacità di integrare la popolazione locale in nuovi meccanismi organizzativi a livello territoriale
- rafforzamento del sistema di reti locale
- sviluppo della capacità di cooperare con altre aree rurali e dei contatti a livello regionale, nazionale ed europeo
- integrazione dei progetti e dei risultati nella programmazione locale

Nella fase iniziale di strutturazione dell'azione di valutazione, lo scopo sarà quello di definire, in termini operativi, i compiti della valutazione (cioè qual è l'oggetto della valutazione), introducendo i criteri in base ai quali sarà possibile (in fase intermedia e in ex-post) formulare un giudizio valutativo sugli interventi del Piano d'Azione Locale. L'approccio utilizzato sarà quello della "valutazione locale" (effettuata sulla base dei dettami della valutazione realista), con cui si intende un processo valutativo che si realizza con la partecipazione attiva o su impulso di Amministrazioni locali. La prospettiva della valutazione locale si giustifica per la numerosità e rilevanza delle azioni che ricadono nella responsabilità delle Amministrazioni locali, le quali saranno chiamate a dar conto ai cittadini sugli esiti delle politiche pubbliche locali, sui servizi attivati a beneficio delle collettività, sulle soluzioni adottate ai problemi locali e sul loro grado di efficacia. L'idea è quella di dare continuità all'azione di ascolto e concertazione avviata durante la fase di costruzione della SSL e di permettere di creare le condizioni per sostenere l'impegno e la mobilitazione dei partner locali attorno all'obiettivo di trasformazione e sviluppo del territorio e promuovere così la coerenza dei comportamenti. Tale processo di valutazione partecipata sarà in grado di favorire l'*empowerment* della comunità e dei suoi attori chiave. Entrambe le prospettive, quella del monitoraggio continuo di progetto descritta nel Quadro 9 e quella della valutazione locale, alimenteranno per tutta la durata del programma il percorso di valutazione del GAL Partenio.

I requisiti minimi del piano di valutazione riguarderanno:

- Obiettivi e scopo del piano di valutazione
- Governance e coordinamento
- Temi e attività di valutazione
- Dati e informazioni
- Tempistica
- Comunicazione
- Risorse

Durante la fase iniziale sarà prevista la strutturazione dell'attività di valutazione, che comprenderà: l'identificazione del personale interno destinato allo svolgimento delle attività (incluso il



responsabile e gli esperti esterni necessari), la calendarizzazione delle attività valutative previste, una adeguata strategia di comunicazione dei risultati – correlata alle attività di comunicazione e animazione già previste nel Quadro 8. Ai fini valutativi, sono identificati dei macro-criteri specifici a cui ricondurre l'implementazione degli interventi: acquisizione di conoscenza e competenze, investimenti, innovazione socio-economica. Gli indicatori a cui si farà riferimento saranno distinti per:

- indicatori di realizzazione
- indicatori di risultato

Tali indicatori sono definiti sia in riferimento alla SSL (Quadro 4.2.2 e Quadro 4.2.3) sia nelle schede di Misura (Quadro 5.1.4); in particolare si prevede una serie di indicatori specifici di risultato a livello di ambito tematico e di realizzazione a livello di obiettivo specifico e sottomisura d'intervento. Il *Piano di monitoraggio e valutazione* avrà inoltre l'obiettivo di verificare la pertinenza dei criteri di selezione dei progetti presentati a finanziamento, al fine di individuare se tali criteri siano realmente i più efficaci per valutare la conformità del progetto al raggiungimento degli obiettivi perseguiti nel PAL. La raccolta dei dati e delle informazioni necessarie ai fini valutativi sarà effettuata attraverso un esame dettagliato dei documenti di progetto (formulari, report sullo stato di avanzamento e finali, output documentali) e la realizzazione di Focus Group interattivi, che coinvolgeranno i referenti progettuali (tecnici e gestori) e i soggetti target principali degli interventi conclusi. Attraverso i Focus Group saranno rese evidenti le risposte fornite alle esigenze dei principali destinatari degli interventi e le modalità di coinvolgimento adottate. Allo stesso tempo saranno fornite alla popolazione locale e ai soggetti istituzionali e sociali del territorio informazioni sul valore aggiunto apportato dal Leader allo sviluppo locale, nonché al partenariato locale e in particolare al Consiglio di Amministrazione del GAL, all'Assemblea dei Sindaci e ad altri Gruppi d'interesse costituiti, elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure e le ricadute a livello territoriale e alla Regione informazioni necessarie per valutare lo stato di attuazione del PAL. Il processo di valutazione partecipata così avviato permetterà di rendere evidente nel tempo anche il maturare dell'apporto qualitativo (e non solo quantitativo) degli interventi e di massimizzarne l'utilità per tutti, non solo come strumento di *accountability*, ma anche di pianificazione e gestione, come un mezzo per l'*empowerment* dei partecipanti e come una guida per la corretta destinazione delle risorse. I Focus Group saranno utilizzati anche con finalità di comunicazione dei risultati della valutazione condotta e di sensibilizzazione, nel senso della creazione di nuove sensibilità sul tema trattato. A tale scopo i risultati delle valutazioni avranno un'ampia diffusione anche attraverso il sito del GAL e/o di pagine web dedicate all'interlocuzione con i soggetti target. I possibili soggetti che saranno coinvolti nel processo di valutazione locale saranno:

- amministrazioni locali
- organizzazioni professionali (che rappresentano agricoltori, operatori esterni al settore agricolo e microimprese)
- associazioni di categoria
- residenti e loro organismi locali
- rappresentanti politici locali
- associazioni ambientaliste
- fornitori di servizi culturali e servizi alla comunità, compresi i media
- associazioni femminili
- giovani

Il dialogo con gli interlocutori progettuali consentirà di cogliere gli aspetti motivazionali



L'Europa investe nelle zone rurali

(cambiamento atteso), di verificare la situazione di partenza (*baseline*), di raccogliere elementi funzionali alla descrizione del progetto (attività, output) e alla verifica del cambiamento (risultati). L'analisi dei risultati sarà poi effettuata sulla base degli indicatori individuati inizialmente, i quali saranno integrati con altri identificati in corso d'opera, al fine di migliorare la valutazione. Sarà predisposto un sistema informatizzato che costituirà una valida base dati sia per il monitoraggio, sia per la valutazione, che verrà via via implementato e integrato con gli ulteriori indicatori non previsti alla fase iniziale. Ciò consentirà l'attuazione di una reportistica sempre aggiornata sullo stato di avanzamento finanziario e sui beneficiari coinvolti e contestualmente permetterà di verificare in corso d'opera le realizzazioni e i risultati raggiunti dagli interventi sviluppati e di estrapolare utili statistiche. Nello specifico, per ogni progetto finanziato e realizzato dal GAL, in sede di istruttoria, verrà compilata una scheda inserita nel verbale interno di istruttoria delle domande di sostegno, in cui saranno esplicitati gli specifici indicatori, scelti tra quelli già individuati dalla presente SSL. L'analisi degli output documentali di progetto e le risultanze dei Focus Group permetteranno di alimentare via via le schede progettuali (integrandole anche con nuovi indicatori), da cui sarà possibile ricavare all'occorrenza la quantificazione degli indicatori per ambito tematico e obiettivo specifico/sottomisura (n° processi, prodotti, sistemi di lavoro innovati nelle zone rurali, n° infrastrutture turistiche e/o ricreative adeguate e/o ammodernate, n° nuovi o migliori servizi sociali offerti, ecc.) e valutare lo stato di avanzamento del PAL, per singola misura ed azione (n° dei progetti approvati, in corso o conclusi, n° dei beneficiari ammessi a contributo e di quelli che hanno ricevuto effettivamente il beneficio, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, ammontare delle spese effettivamente sostenute, ecc.) Tali informazioni di cui al punto precedente saranno raccolte in un report annuale che verrà messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione del GAL, da inviare alla Regione. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla valutazione degli interventi di cooperazione nei quali le variabili relative allo sviluppo di economie intangibili e in particolare al rafforzamento di reti nazionali e transnazionali acquisiranno una rilevanza specifica.

## 11. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

### Quadro 11.1 - Descrizione<sup>39</sup>

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo decisionale del GAL; ad esso competono gli atti di gestione, tra cui ogni decisione di spesa. Il Presidente, in casi d'urgenza, può assumere impegni di spesa da portare a ratifica in Consiglio di Amministrazione; egli assume impegni di spesa sulle materie delegategli dal Consiglio d'Amministrazione.

Le fasi delle spese sono le seguenti: Previsione, Impegno, Ordinazione Liquidazione, Pagamento.

**Previsione.** La previsione della spesa è eseguita in un progetto denominato Strategia di Sviluppo Locale, che contiene anche l'individuazione delle fonti di copertura.

**Impegno.** L'impegno consiste nella determinazione della somma da pagare, del soggetto creditore, della ragione della spesa e nel vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria.

L'approvazione del bilancio e di sue successive variazioni costituisce impegno, senza necessità di ulteriori atti, per gli stanziamenti di spesa dovuti per le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge. L'impegno si assume previa istruttoria del Coordinatore con delibera del CdA. Le delibere di impegno di spesa sono trasmesse al RAF e divengono esecutive con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. Per copertura finanziaria si intende esclusivamente l'esatta imputazione della spesa sull'apposito intervento di bilancio ed il riscontro della disponibilità effettiva sullo stanziamento. Il RAF provvede poi a prenotare la somma sulla voce

di bilancio corrispondente, vincolando la somma.

**Ordinazione della Prestazione o Fornitura.** Al fine di assicurare la protezione dei terzi interessati, la sussistenza dell'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio e dell'attestazione di copertura finanziaria sul provvedimento esecutivo deve essere comunicata ai cedenti o prestatori al momento dell'ordinazione/contratto; la sottoscrizione dell'ordinazione o del contratto compete al Presidente del CdA o, su delega, dal Coordinatore.

**Liquidazione.** La liquidazione consiste nella determinazione, sulla base di idonei elementi atti a comprovare il diritto acquisito dal terzo creditore (fatture, notule, rendiconto spese ecc.), della somma certa e liquida da pagare all'interno del vincolo sul bilancio assunto con la fase precedente dell'impegno. Il Coordinatore dovrà, nella fase della liquidazione, accertare la regolarità della fornitura o della prestazione eseguita, determinare la somma certa e liquida da pagare sulla base della documentazione presentata dal terzo creditore, predisporre l'atto di liquidazione allegando la documentazione di rito comprovante il diritto acquisito dal terzo e facendo specifico riferimento all'atto con il quale la spesa era stata precedentemente impegnata. Il RAF effettuerà i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali al fine di provvedere alla successiva e conclusiva fase del pagamento.

**Pagamento.** Il RAF emette l'ordinativo di pagamento rivolto alla struttura interna o, se nominato, al Tesoriere. Per la validità dell'ordinativo è necessaria la sottoscrizione del RAF, del Coordinatore e del Presidente, ognuno per le sue competenze.

## 12. Piano finanziario

**Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione<sup>40</sup>**

Macro area	Comuni	Popolazione (n.)	Quota abitanti (€)	Totale (€)
C	Altavilla Irpina	4.280	35,64	152.539,20
D	Arpaise	830	35,64	29.581,20
C	Capriglia Irpina	2.417	35,64	86.141,88
C	Cervinara	9.969	35,64	355.295,16
C	Mercogliano	12.403	35,64	442.042,92
C	Ospedaletto D'Alpinolo	1.970	35,64	70.210,80
C	Pannarano	2.082	35,64	74.202,48
D	Petruro Irpino	341	35,64	12.153,24
D	Pietrastornina	1.568	35,64	55.883,52



L'Europa investe nelle zone rurali

C	Roccamascerana	2.366	35,64	84.324,24
C	Rotondi	3.580	35,64	127.591,20
C	San Martino V.C.	4.745	35,64	169.111,80
C	Santa Paolina	1.366	35,64	48.684,24
D	Sant'Angelo A Scala	755	35,64	26.908,20
D	Summonte	1.613	35,64	57.487,32
D	Torrioni	578	35,64	20.599,92
<b>Totale</b>		<b>50.863</b>		<b>1.812.757</b>
Quota fissa (€)				3.000.000,00
<b>TOTALE</b>				4.812.757,32
Risorse programmate SSL				
Tipologia 19.2.1 (€)				3.500.205,86
Tipologia 19.3.1 (€)				350.000,00
Tipologia 19.4.1 (€)				962.551,46
<b>TOTALE</b>				<b>4.812.757,32</b>

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1					
Misura cod.	Sottomisura cod.	tipo di intervento cod.	azione cod.	Spesa €	Contributo pubblico (€)
M01	1.1	1.1.1		€ 208.447,49	€ 208.447,49
M01	1.2	1.2.1		€ 97.000,00	€ 97.000,00
M01	1.3	1.3.1		€ 240.000,00	€ 240.000,00
M06	6.4	6.4.2		€ 618.959,99	€ 464.219,99
M06	6.4	6.4.1		€ 596.315,05	€ 447.236,29
M07	7.5	7.5.1		€ 900.000,00	€ 900.000,00
M16	16.1	16.1.1	2	€ 600.000,00	€ 600.000,00
M16	16.3	16.3.1		€ 290.431,56	€ 203.302,09
M16	16.5	16.5.1		€ 142.857,14	€ 100.000,00
M16	16.9	16.9.1	B	€ 300.000,00	€ 240.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 3.994.011,23</b>	<b>€ 3.500.205,86</b>

<b>Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1</b>				
Misura cod.	Idea progetto cod.	Cooperazione Transnazionale/Internazionale	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
19	19.3.1	CAM-SENT	100.000,00	100.000,00
19	19.3.1	CREA-MED	50.000,00	50.000,00
19	19.3.1	RE.FOOD	50.000,00	50.000,00
19	19.3.1	VoT	150.000,00	150.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 350.000,00</b>	<b>€ 350.000,00</b>

<b>Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1</b>						
Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)	Incidenza percentuale sul totale spesa 19.4.1 (%)
19	19.4	19.4.1	Spese di gestione	€ 520.691,46	€ 520.691,46	54,09
19	19.4	19.4.1	Spese di animazione	€ 441.860,00	€ 441.860,00	45,91
<b>TOTALE</b>				<b>€ 962.551,46</b>	<b>€ 962.551,46</b>	<b>100,00</b>

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)											
	Sotto misura	Tipo di intervento	Azione	2016		20n		2022		Total e	
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo
			.....								
	Ambito tematico n. ....										
	19.2	19.2	Misura psr								
			.....								
	<b>Subtotale sottomisura 19.2</b>										
	Ambito tematico n. ....										
	19.3	19.3	Idea progetto								
			.....								
	Ambito tematico n. ....										
	19.3	19.3	Idea progetto								
			.....								
	Ambito tematico n. ....										
	19.3	19.3	Idea progetto								
			.....								
	<b>Subtotale sottomisura 19.3</b>										
	19.4	19.4	Gestione								
			Animazione								
	<b>Subtotale sottomisura 19.4</b>										
<b>Misura</b>	<b>Subtotale sottomisura 19.4</b>										
	<b>Totale complessivo</b>										



### 13. Notizie aggiuntive

Quadro 13.1 - Descrizione				

### 14. Appendici della SSL

#### APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IVA	Sede operativa <sup>41</sup>	Componente <sup>42</sup> (pubblica/privata)
1	Amici della Terra club dell'Irpinia Onlus	9203629064	Via L.S.Scoca,2 83100 Avellino	Componente privata società civile
2	CNA associazione provinciale di Avellino	92002100649	Via Pironti, 1/b 83 100 Avellino	Componente Privata parti economie
3	Comune di Altavilla irpina	80010990648	Piazza IV novembre 83011 Altavilla Irpina (AV)	Componente Pubblica
4	Comune di Montefalcione	92025410645	Via Cardinale dell'Olio,7 83030 Montefalcione (AV)	Componente pubblica
5	Comune di Roccascerana	80009710643	P.zza M. Imbriani, 1 83016 Roccascerana	Componente pubblica
6	Comunità Montana del Partenio Vallo di Lauro	80009770647	Corso Partenio 10 83015 Pietrastornina (AV)	Componente pubblica



L'Europa investe nelle zone rurali

7	Federazione Provinciale Coldiretti Avellino	80006170643	Via Iannacchini, 11 - 83100 Avellino	Componente Privata parti economiche
8	Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino	80004730646	Via S. De Renzi n.28 83100 - Avellino	Componente Privata parti economiche
9	Slow Food Avellino	92078900641	c/o Iacoviello via Vasto 30/D - 83100 Avellino	Componente privata società civile
10	Mediterraneo sociale	07081401213	Via Sant'Eframo Vecchio, 54/56/58 Napoli	Componente privata parti economiche
11	Associazione regionale Terranostra Campania	94032810635	Via epica 62-80142 Napoli	Componente Privata parti economiche
12	Società cooperativa agricola Aprod Campania	00867970659	Via Giovanni Porzio 4 centro direzionale isola fl, 80143 Napoli	Componente Privata parti economiche
13	Irpinia Trekking Avellino	92053900640	Via Gramsci 16 - 83100 Avellino	Componente privata società civile
14	Associazione Pro_Muovere	92074780641	Via Pescatori 101, 83100 Avellino	Componente privata società civile
15	Associazione Wwf Sannio	92045680623	Via Ciletti 32 82100 Benevento	Componente privata società civile
16	Acli Terra Avellino associazione professionale agricola	01761670643	Via Salvatore de Renzi 28, 83100 Avellino	Componente privata società civile
17	Associazione Castanicoltori Campani	92069030648	Via Michele Pironti 1/B 83100 Avellino	Componente Privata parti economiche



L'Europa investe nelle zone rurali

18	Cia Confederazione Italiana agricoltori	92004190648	Piazza d'Armi, 2/F 83100 Avellino	Componente Privata parti economiche
19	Unpli comitato provinciale di Avellino	92024800648	Via Sottotenente Corrado 11,83100 Avellino	Componente privata società civile
20	Giosef Italy Avellino giovani senza frontiere	96376180582	Via Battisti 69 81100 Caserta	Componente privata società civile
21	Società cooperativa Gea Irpinia	02595070646	Via Ventole, snc 83039 Pratola Serra	Componente Privata parti economiche
22	Unione provinciale Agricoltori – Confagricoltura Avellino	80003730647	Avellino via Circumvallazione 36, 83100	Componente Privata parti economiche
23	La Verde Irpinia	92085990643	Avellino 83100 Contrada Bagnoli 2/b	Componente privata società civile
24	Associazione La calendula	02776510652	Via Nocellato Prata Principato Ultra (av	Componete privata società civile
25	Associazione la Casa sulla Rocca	92042790649	Rione S.Tommaso 85, 83100 Avellino	Componete privata società civile
26	Associazione culturale Assud	02654990643	Rione S.Tommaso 85, 83100 Avellino	Componete privata società civile
27	F.i.s.a.r. delegazione Avellino	80011750504	Via valle 1-83040 Castelfranci Avellino	Componete privata società civile
28	So what	92040440627	Via Michele Mattei 1, 82100 Benevento	Componete privata società civile
29	Demetra	02476120643	Rione S.Tommaso 85, 83100 Avellino	Componete Privata parti economiche



L'Europa investe nelle zone rurali

### APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>			
N. 1 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> AMICI DELLA TERRA CLUB DELL'IRPINIA ONLUS			
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA		<b>Forma giuridica:</b> ONLUS <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92036290648	
<b>Telefono:</b> 0825786473	<b>Telefax:</b> 082524875	<b>E-mail:</b> info@amicidellaterrairpinia.it	
<b>Indirizzo:</b> via L.S.Scoca, 2-83100 Avellino		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 17/4/2009	
<b>Elemento qualificante:</b>		<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>		Essa opera senza fini di lucro e non svolge attività imprenditoriale. Ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione della natura e dell'ambiente; a garantire un rapporto equilibrato tra l'attività umana e la natura; a tutelare le specie animali e vegetali; tutelare il patrimonio artistico, culturale e storico.	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>		Via L.S.Scoca, 2 ,83100 Avellino/ Fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>		Quota € 500,00 interamente versata;	

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>			
N. 2 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> C.N.A. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO			
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA		<b>Forma giuridica:</b> ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO <b>Codice Fiscale/P.IVA :</b> 92002100649	
<b>Telefono:</b> 0825 783345	<b>Telefax:</b> 0825780252	<b>E-mail:</b> avellino@cna.it	
<b>Indirizzo:</b> Via Pironti, 1/b 83100– Avellino		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 19/06/2008	
<b>Elemento qualificante:</b>		<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>		Tra gli scopi della CNA ci sono la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo di tutte le imprese artigiane, delle piccole e medie imprese, delle piccole e medie industrie e del più generale mondo dell'impresa e delle relative forme associate, nonché degli artigiani, del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati.	



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Pironti, 1/b -83100, Avellino /Fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 20.000,00 da versare

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>	
<b>N. 3</b> <sup>44</sup>	<b>Denominazione:</b> COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA
<b>Natura giuridica:</b> PUBBLICA	<b>Forma giuridica:</b> Ente Pubblico <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 80010990648
<b>Telefono:</b> 0825991020	<b>Telefax:</b> 0825991955
	<b>E-mail:</b> municipio@comunealtavillairpina.gov.it
<b>Indirizzo:</b> Piazza IV Novembre 83011 (AV)	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 17/4/2009
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	Attività di governance locale
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Piazza IV Novembre 83011 /proprietà
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata;

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>	
<b>N. 4</b> <sup>44</sup>	<b>Denominazione:</b> COMUNE DI MONTEFALCIONE
<b>Natura giuridica:</b> PUBBLICA	<b>Forma giuridica:</b> Ente Pubblico <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92025410645
<b>Telefono:</b> 0825973021	<b>Telefax:</b> 0825973780
	<b>E-mail:</b> sindaco@comune.montefalcione.av.it
<b>Indirizzo:</b> Via Cardinale dell'Olio, 7 83030 (AV)	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/02/2010
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	Attività di governance locale
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Cardinale dell'Olio 7, 83030/Proprietà
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 da versare;

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>	
<b>N. 5</b> <sup>44</sup>	<b>Denominazione:</b> COMUNE DI ROCCABASCERANA
<b>Natura giuridica:</b> PUBBLICA	<b>Forma giuridica:</b> Ente Pubblico <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 80009710643
<b>Telefono:</b> 0825993027	<b>Telefax:</b> 0825993310
	<b>E-mail:</b> comuneroccabascera@libero.it
<b>Indirizzo:</b> P.zza M. Imbriani, 1 - 83016 (AV)	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/02/2010



L'Europa investe nelle zone rurali

Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica <sup>45</sup>	Attività di governance locale
Localizzazione <sup>46</sup>	P.zza M. Imbriani, 1 – 83016/proprietà
Sostenibilità finanziaria del socio <sup>47</sup>	Quota € 500,00 da versare;

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>			
N. 6 <sup>44</sup> Denominazione: COMUNITÀ MONTANA DEL PARTENIO - VALLO DI LAURO			
Natura giuridica: PUBBLICA		Forma giuridica: Ente Pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 92071390642	
Telefono: 0825902200	Telefax: 0825902662	E-mail: cmparteniovallodilauro@pec.it	
Indirizzo: Corso Partenio 10 83015 Pietrastornina (AV)		Data ammissione al partenariato: 19/06/2008	
Elemento qualificante:	Descrizione		
Rappresentatività specifica <sup>45</sup>	Essa rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo ed il progresso civile, nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.		
Localizzazione <sup>46</sup>	Corso Partenio 10- 83015/Fitto		
Sostenibilità finanziaria del socio <sup>47</sup>	Quota € 49.000,00 interamente versati		

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>			
N. 7 <sup>44</sup> Denominazione: FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI AVELLINO			
Natura giuridica: PRIVATA		Forma giuridica: Associazione senza scopo di lucro Codice Fiscale/P.IVA: 80006170643	
Telefono: 0825 36905	Telefax: 082532014	E-mail: avellino@coldiretti.it	
Indirizzo: Via Iannacchini, 11 83100 Avellino		Data ammissione al partenariato: 19/06/2008	
Elemento qualificante:	Descrizione		
Rappresentatività specifica <sup>45</sup>	Essa rappresenta le imprese agricole, i coltivatori diretti, gli imprenditori agricoli professionali, le società agricole, i consorzi, le cooperative, le associazioni e ogni altra entità e soggetto operante nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale e nell'ambito rurale, a livello nazionale, europeo ed internazionale.		



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Iannacchini 11-83100 Avellino/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota sottoscritta € 20.000,00 , da versare

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
N. 8 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> UNIONE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Soggetto politico autonomo <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 80004730646	
<b>Telefono:</b> 0825 781956	<b>Telefax:</b> 0825 35427	<b>E-mail:</b> avellino@confcommercio.it
<b>Indirizzo:</b> Via S. De Renzi n.28 83100 - Avellino		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 11/07/2008
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	Essa rappresenta gli operatori del commercio, del turismo e delle piccole e medie imprese. Soggetto politico autonomo, essa promuove, in un quadro di interventi molto ampio, la crescita dell'intero sistema economico e imprenditoriale.	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via S. De Renzi n.28-83100 Avellino/fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota sottoscritta euro 20.000,00 ,da versare	

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
N. 9 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> Slow Food Avellino		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione senza scopo di lucro <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92078900641	
<b>Telefono:</b> 0825441404	<b>Telefax:</b> 0825441404	<b>E-mail:</b> avslow@gmail.com
<b>Indirizzo:</b> Via Vasto 30/D - 83100 Avellino		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	Associazione di promozione sociale (opera senza scopo di lucro e non svolge attività imprenditoriale), di formazione della persona e culturale, su base volontaria, che opera secondo i principi del buono pulito e giusto, in particolare nel campo dell'alimentazione, dell'ambiente e dei beni comuni ponendo la centralità del cibo quale elemento imprescindibile di sviluppo equo e sostenibile.	





L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Vasto 30/D - 83100 Avellino/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>			
<b>N. 10</b> <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> MEDITERRANEO SOCIALE SOCIETÀ CONSORTILE			
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA		<b>Forma giuridica:</b> società consortile a.r.l. <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 07081401213	
<b>Telefono:</b> 081 6020095	<b>Telefax:</b> 081 6020095	<b>E-mail:</b> segreteria@cittasociale.it	
<b>Indirizzo:</b> Via Sant'Eframo Vecchio, 54/56/58 Napoli		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>		<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>		Mediterraneo Sociale S.c.a.r.l. è un'inedita esperienza di rete di imprese sociali no profit e di piccoli imprenditori con spiccata mission etica che promuove attività sociali e produttive inclusive, una nuova impronta etologica ed ecologica sostenibile, globale e locale, attraverso l'Economia Civile, il Welfare di Comunità e la Finanza Etica.	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>		Via Sant' Eframo Vecchio, 54/56/58/fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>		Quota € 500,00 interamente versata;	

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>			
<b>N. 11</b> <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> ASSOCIAZIONE REGIONALE TERRANOSTRA CAMPANIA			
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA		<b>Forma giuridica:</b> Associazione senza scopo di lucro <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 94032810635	
<b>Telefono:</b> 081201451	<b>Telefax:</b> 081203128	<b>E-mail:</b>	
<b>Indirizzo:</b> Via Epica 62-80142 Napoli		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>		<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>		L'associazione Terranostra Campania ha dimensione ed operatività di carattere regionale, nei settori dell'agriturismo, dell'ambiente e della promozione del territorio rurale in genere. L'associazione non ha finalità di lucro. Essa si propone di promuovere e sostenere la protezione e valorizzazione delle risorse naturali del mondo rurale, nonché migliori rapporti tra uomo ed ambiente.	



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via epica 62-80142 Napoli/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata;

**Socio - Scheda informativa** <sup>43</sup>

**N. 12** <sup>44</sup> **Denominazione:** APROL CAMPANIA

<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Società cooperativa Agricola <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 00867970659
----------------------------------	--

<b>Telefono:</b> 081 5335613	<b>Telefax:</b>	<b>E-mail:</b>
---------------------------------	-----------------	----------------

<b>Indirizzo:</b> Via Giovanni Porzio 4 centro direzionale isola F1, 80143 Napoli	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016
---	--

<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	La società cooperativa agricola denominata "Aprol Campania" aderisce alla Unaprol- Consorzio Olivico Italiano ed è costituita per iniziativa dei produttori olivicoli Italianai. Ha come oggetto la prestazione delle attività tipiche di un'organizzazione di produttori del settore olivicolo e quindi in via principale ,la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione della produzione degli aderenti.
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Giovanni Porzio 4 centro direzionale isola F1, 80143/Fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata

**Socio - Scheda informativa** <sup>43</sup>

**N. 13** <sup>44</sup> **Denominazione:** IRPINIA TREKKING AVELLINO

<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione di protezione ambientale <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92053900640
----------------------------------	---

<b>Telefono:</b> 3389701983	<b>Telefax:</b>	<b>E-mail:</b> irpinia trekking@libero.it
--------------------------------	-----------------	--

<b>Indirizzo:</b> Via Gramsci 16- 83100 , Avellino	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016
---	--

<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	La FIE Irpinia Trekking di Avellino è un'associazione senza scopo di lucro e non svolge attività imprenditoriale, promuove e sviluppa attività motorie in genere, cultura ed arte, tutela, promuove valorizza la natura e l'ambiente montano; organizza eventi storico – religiosi – culturali in ambiente



L'Europa investe nelle zone rurali

	montano. E' deputata alla pulizia e manutenzione di sentieri rurali e montani; incentiva attività sportive e ricreative in ambiente montano e l'escursionismo giovanile.
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Gramsci 16- 83100 ,Avellino/Fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
<b>N. 14</b> <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> ASSOCIAZIONE PRO_MUOVERE		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione di promozione sociale <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92074780641	
<b>Telefono:</b> 392 62 53910	<b>Telefax:</b>	<b>E-mail:</b> promuovereaps@gmail.com
<b>Indirizzo:</b> Via pescatori 101 , 83100 Avellino	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	L'Associazione pro_Muovere è un'associazione di promozione sociale ed opera senza scopo di lucro e senza attività imprenditoriale. Essa è composta da giovani soci che dopo aver vissuto attivamente l'esperienza di partecipazione all'interno di associazioni oratoriali, Forum della Gioventù e gruppi non formali hanno deciso di "lavorare" come youth workers all'interno del territorio regionale al fine di promuovere e realizzare interventi culturali a sostegno e supporto del protagonismo giovanile. L'Associazione opera in tutti i settori di pertinenza delle politiche giovanili così come indicati nella Carta europea.	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via pescatori 101 ,83100 Avellino/fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata	

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
<b>N. 15</b> <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> WWF SANNIO		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione di protezione ambientale <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92045680623	
<b>Telefono:</b> 339 309 5799	<b>Telefax:</b>	<b>E-mail:</b> sannio@wwf.it
<b>Indirizzo:</b> Via Ciletti 32 82100 Benevento	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	L'associazione Wwf Sannio, opera da più di due decenni sul territorio provinciale di Benevento e Avellino con attività di educazione ambientale, salvaguardia e tutela del territorio, denuncia di reati ambientali. Svolge campagne educative finalizzate alla sensibilizzazione su specifiche tematiche ambientali, quali la biodiversità, gli incendi boschivi, il risparmio energetico ed i mutamenti climatici, la raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani, il riciclaggio e compostaggio.
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Ciletti 32 82100 Benevento/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata;

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
<b>N. 16</b> <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> ACLI TERRA		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione professionale Agricola <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 01761670643	
<b>Telefono:</b> 082537005	<b>Telefax:</b> 08251801023	<b>E-mail:</b> Avellino@acliterra.it
<b>Indirizzo:</b> Via Salvatore de Renzi 28, 83100 Avellino	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	Acli Terra è l'Associazione Nazionale, senza fini di lucro, delle Acli, che opera nel mondo rurale, in tutta Italia, a sostegno dello sviluppo delle persone e dei territori. Persegue obiettivi di promozione, di tutela e di rappresentanza degli operatori agricoli e rurali, anche inoccupati, disoccupati o pensionati.	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Salvatore de Renzi 28, 83100 Avellino/fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata	

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
<b>N. 17</b> <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> ASSOCIAZIONE CASTANICOLTORI CAMPANI		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione senza fini di lucro <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92069030648	
<b>Telefono:</b> 0825 969282	<b>Telefax:</b> 0825 1801082	<b>E-mail:</b> assocastagna@libero.it
<b>Indirizzo:</b> Via Michele Pironti 1/B	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	



L'Europa investe nelle zone rurali

83100 Avellino	
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	L'obiettivo di Assocastagna di Avellino è rendere accessibili a tutti le conoscenze scientifiche, colturali e culturali della millenaria storia del castagno. Inoltre, cerchiamo di sviluppare nuove forme di incontro fra castanicoltori e pubblico e di metterle al centro delle nostre iniziative culturali.
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Michele Pironti 1/B 83100 Avellino/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
N. 18 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Organizzazione professionale agricola <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92004190648	
<b>Telefono:</b> 0825 326756	<b>Telefax:</b> 082523463	<b>E-mail:</b> avellino@cia.it
<b>Indirizzo:</b> Piazza d'Armi, 2/F 83100 Avellino	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	La Confederazione italiana agricoltori è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole europee. Rappresenta oltre 900.000 iscritti a titolo principale coltivatori diretti e imprenditori agricoli.	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Piazza d'Armi, 2/F Avellino/Fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata	

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
N. 19 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> UNPLI COMITATO PROVINCIALE DI AVELLINO		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione senza scopo di lucro <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92024800648	
<b>Telefono:</b> 082524013	<b>Telefax:</b> 082524013	<b>E-mail:</b> provinciale@unpliavellino.it
<b>Indirizzo:</b> Via sottotenente Corrado 11, 83100 Avellino	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	



L'Europa investe nelle zone rurali

Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica <sup>45</sup>	L'Unpli svolge nei confronti delle Pro Loco diversi servizi e convenzioni per rendere più conveniente le attività delle Pro Loco, tra cui la Siae, la tessera del socio ed in particolare la progettazione e la realizzazione del Servizio Civile Nazionale. In provincia di Avellino, l'Unpli ha svolto l'attività di coordinamento per unire le manifestazioni delle pro loco in base a criteri tematici e territoriali favorendo il superamento del campanilismo.
Localizzazione <sup>46</sup>	Via sottotenente Corrado 11 Avellino/fitto
Sostenibilità finanziaria del socio <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata

**Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>**

N. 20 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> GIOSEF ITALY AVELLINO GIOVANI SENZA FRONTIERE		
<b>Natura giuridica:</b>	PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione di promozione sociale <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 96376180582
<b>Telefono:</b> 093541200	<b>Telefax:</b> 093541200	<b>E-mail:</b> info@giosef.it
<b>Indirizzo:</b> Via Battisti 69, 81100 Caserta		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica <sup>45</sup>	Giosef Italy Giovani senza frontiere promuove la cittadinanza attiva, la mobilità, la cooperazione internazionale, la formazione e il volontariato. Crede nell'inclusione e la partecipazione in tutte le sue forme e a tutti i livelli con l'obiettivo di creare nuovi spazi di partecipazione alla vita pubblica, perché i cittadini stessi siano in grado di fornire risposte alle esigenze delle nuove generazioni come giovani di oggi e adulti di domani; sostiene convintamente la costruzione di un'Europa solidale e dell'accoglienza, fondata sugli ideali di democrazia, pace, tolleranza e accettazione delle diversità	
Localizzazione <sup>46</sup>	Via Battisti 69, 81100 Caserta/fitto	
Sostenibilità finanziaria del socio <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata	

**Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>**



L'Europa investe nelle zone rurali

N. 21 <sup>44</sup> Denominazione: SOCIETÀ COOPERATIVA GEA IRPINA		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Società Cooperativa GEA Irpina, Impresa Sociale, Fattoria Sociale Onlus <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 02595070646	
<b>Telefono:</b> 328 726 6020	<b>Telefax:</b>	<b>E-mail:</b> geairpina@libero.it
<b>Indirizzo:</b> Via Ventole, Pratola Serra (AV)		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	Gea Irpina è società cooperativa e si occupa della promozione dell'agricoltura sociale, della zooantropologia e realizzazione di programmi territoriali di inclusione e coesione sociale che si caratterizzano per la connessione tra il "Welfare dei Servizi Sociali" e il "Welfare dei Beni Sociali", finalizzati alla sperimentazione e all'applicazione operativa di un modello innovativo di welfare inclusivo.	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Ventole, Pratola Serra (AV),/fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata;	

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
N. 22 <sup>44</sup> Denominazione: UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI – CONFAGRICOLTURA AVELLINO		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> confederazione generale dell'agricoltura <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 80003730647	
<b>Telefono:</b> 082535447	<b>Telefax:</b> 0825792134	<b>E-mail:</b> avellino@confagricoltura.it
<b>Indirizzo:</b> Via Circumvallazione 36, 83100 Avellino		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	La Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole.	





L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Circumvallazione 36, 83100 AV/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
N. 23 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> LA VERDE IRPINIA		
<b>Natura giuridica:</b>	PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> associazione di promozione sociale <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92085990643
<b>Telefono:</b> 0825679983	<b>Telefax:</b>	<b>E-mail:</b>
<b>Indirizzo:</b> Avellino 83100 Contrada Bagnoli 2/b		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016
<b>Elemento qualificante:</b>		<b>Descrizione</b>
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>		La Verde Irpinia, associazione di Avellino e provincia, costituita dal 2012, ha come obiettivo e scopo la promozione, la salvaguardia e la tutela dei prodotti agricoli tipici della Provincia di Avellino come la nocciola e la castagna.
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>		Avellino 83100 Contrada Bagnoli 2/b/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>		Quota € 500,00 interamente versata

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
N. 24 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> ASSOCIAZIONE LA CALENDULA		
<b>Natura giuridica:</b>	PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione culturale <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b>
<b>Telefono:</b> 3933961407	<b>Telefax:</b>	<b>E-mail:</b>
<b>Indirizzo:</b> Via Nocellato Prata Principato Ultra (av)		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016
<b>Elemento qualificante:</b>		<b>Descrizione</b>
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>		“La Calendula” propone un nuovo modo di stare insieme e di fare comunità credendo che il confronto tra le diverse generazioni possa favorire la crescita culturale e sociale del territorio su cui l’associazione opera. Al centro dell’impegno di Calendula c’è la qualità della vita della persona



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Nocellato Prata Principato Ultra (av)/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata

**Socio - Scheda informativa** <sup>43</sup>

<b>N. 25</b> <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> ASSOCIAZIONE LA CASA SULLA ROCCIA			
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA		<b>Forma giuridica:</b> Associazione senza scopo di lucro <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92042790649	
<b>Telefono:</b> 08257240	<b>Telefax:</b> 082571610	<b>E-mail:</b> info@lacasasullaroccia.it	
<b>Indirizzo:</b> Rione S.Tommaso 85, 83100 Avellino		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>		<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>		La casa sulla roccia è un associazione di volontariato senza scopo di lucro ,che opera sull'intero territorio nazionale con lo scopo specifico ma non esaustivo di accompagnare persone verso un percorso di autonomia e libertà.	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>		Rione S.Tommaso 85, 83100 Avellino/fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>		Quota € 500,00 interamente versata	

**Socio - Scheda informativa** <sup>43</sup>

<b>N. 26</b> <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> ASSOCIAZIONE CULTURALE ASSUD			
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA		<b>Forma giuridica:</b> Associazione culturale <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 02654990643	
<b>Telefono:</b> 082572420	<b>Telefax:</b> 082571610	<b>E-mail:</b> info@teatroassud.it	
<b>Indirizzo:</b> Rione San Tommaso 85,83100 Avellino		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>		<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>		Ad Avellino è attivo, da circa 7 anni, un laboratorio teatrale permanente all'interno del Centro di Solidarietà " la Casa sulla Roccia". Il teatro sociale costituisce oggi una delle strade più significative per rimettere al centro delle	



L'Europa investe nelle zone rurali

	collettività e dei percorsi educativi l'esperienza di una comunità solidale e di un cambiamento responsabile
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Rione San Tommaso 85,83100 Avellino/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
N. 27 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> F.I.S.A.R. DELEGAZIONE AVELLINO		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione senza scopo di lucro <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 80011750504	
<b>Telefono:</b> 3400952723	<b>Telefax:</b>	<b>E-mail:</b> avellino@fisar.com
<b>Indirizzo:</b> Via valle 1-83040 Castelfranci Avellino	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	Scopo principale è quello di diffondere e valorizzare la cultura enologica attraverso la promozione di attività di qualificazione professionale della figura del Sommelier nell'ambito della gastronomia tradizionale e del turismo enogastronomico in ambito nazionale ed internazionale	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via valle 1-83040 Castelfranci Avellino/fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 500,00 interamente versata	

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
N. 28 <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> SO WHAT		
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA	<b>Forma giuridica:</b> Associazione senza scopo di lucro <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 92040440627	
<b>Telefono:</b> 3287851416	<b>Telefax:</b>	<b>E-mail:</b> aquinotpt@gmail.com
<b>Indirizzo:</b> Via Michele Mattei 1, 82100 Benevento	<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	L'associazione senza perseguire scopo di lucro, si propone di promuovere arte, favorire la diffusione di tutte le forme artistiche che, nonostante la loro validità artistica e culturale, risultano spesso escluse dai tradizionali circuiti commerciali.
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Via Michele Mattei 17, 82100 Benevento/fitto
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	Quota € 12.000,00 da versare

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>			
<b>N. 29</b> <sup>44</sup> <b>Denominazione:</b> Demetra società cooperativa sociale			
<b>Natura giuridica:</b> PRIVATA		<b>Forma giuridica:</b> Cooperativa sociale <b>Codice Fiscale/P.IVA:</b> 02476120643	
<b>Telefono:</b> 082572420	<b>Telefax:</b> 082571610	<b>E-mail:</b> info@demterasociale.it	
<b>Indirizzo:</b> Rione San Tommaso 85,83100 Avellino		<b>Data ammissione al partenariato:</b> 22/08/2016	
<b>Elemento qualificante:</b>		<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>		La Demetra è società cooperativa sociale. L'attività esercitata è la gestione di servizi socio-sanitari, riabilitativi, di accoglienza, animazione e assistenza al fine di assicurare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. In particolare la Demetra svolge un'azione volta al recupero e soprattutto al reinserimento sociale e lavorativo persone con problemi di dipendenza	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>		Rione San Tommaso 85,83100 Avellino/fitto	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>		Quota € 500,00 interamente versata	

### APPENDICE 3 - Elenco dei comuni del territorio di riferimento

	<b>Comune</b> denominazione	<b>Superficie</b> Km <sup>2</sup>	<b>Popolazione</b> N.abitanti	<b>Densità</b> Ab/Km <sup>2</sup>	<b>Macroarea</b> C-D	<b>Territorio leader</b> PSR 2007- 2013
1	Altavilla Irpina	14,08	4.280	303,9	C	X
2	Arpaise	6,66	830	124,68	D	
3	Capriglia Irpina	7,49	2.417	322,78	C	X



L'Europa investe nelle zone rurali

4	Cervinara	29,34	9.969	339,73	C	X
5	Mercogliano	19,92	12.403	622,72	C	
6	Ospedaletto D'Alpinolo	5,68	1.970	347,04	C	X
7	Pannarano	11,8	2.082	176,46	C	X
8	Petruro Irpino	3,14	341	108,6	D	X
9	Pietrastornina	15,73	1.568	99,69	D	X
10	Roccamascerana	12,46	2.366	189,95	C	X
11	Rotondi	7,81	3.580	458,47	C	X
12	San Martino V.C.	22,92	4.745	207,06	C	X
13	Santa Paolina	8,43	1.366	161,96	C	X
14	Sant'Angelo A Scala	10,75	755	70,26	D	X
15	Summonte	12,37	1.613	130,42	D	X
16	Torrioni	4,22	578	136,97	D	X
TOTALE		192,8	50.863	263,81		

**APPENDICE 4 - Approccio partecipativo e animazione**

N	Iniziativa/ evento	Descrizione	Indicatore	Target Obiettivo
1	Incontri ed eventi pubblici	<b>Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico</b>		
		Incontro Territoriale Strategia Partecipativa 2014 – 2020. Sala Consiliare , Altavilla Irpina	Numero partecipanti	20/ sindaci della SSL Gal Partenio
		Incontri Territoriali bilaterali sulla Strategia Partecipativa 2014 – 2020.	Numero partecipanti	40/ soci e amministratori SSL Gal Partenio

ARCHIVING IRPINIA: Avellino e Prata di Principato Ultra	Numero partecipanti	40/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori/associazioni e Società/ Professionisti
VI Forum Contratto di Fiume: Benevento	Numero partecipanti	49/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti
VII Forum Contratto di Fiume: Avellino	Numero partecipanti	40/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori/ associazioni e Società/ Professionisti
Journée de l'Europe. À la Salla des Fêtes d'ervy-le- Châtel ( Francia)	Numero partecipanti	40/ / amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti
Incontro Territoriale Strategia Partecipativa 2014 – 2020. Sala Consiliare , Santa Paolina	Numero partecipanti	21/ / amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti
Incontro Territoriale Strategia Partecipativa 2014 – 2020: Palazzo Baronale, Prata Principato Ultra	Numero partecipanti	24/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti
Incontro Territoriale Strategia Partecipativa 2014 – 2020: Sala Consiliare, Mercogliano	Numero partecipanti	20/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti

		Incontro Territoriale Strategia Partecipativa 2014 – 2020: sala Consiliare Comune di San Martino V.C.	Numero partecipanti	26/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti
		Incontro Territoriale Strategia Partecipativa 2014 – 2020: Sala Consiliare, Montefredane	Numero partecipanti	14/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti
		Incontro Territoriale Strategia Partecipativa 2014 – 2020: Sala Consiliare, Montemiletto	Numero partecipanti	21/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti
		Incontro Territoriale Strategia Partecipativa 2014 – 2020. Sala Consiliare, Altavilla Irpina	Numero partecipanti	15/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti
		Presentazione SSL 2014 - 2020 Gal Partenio: Mercogliano	Numero partecipanti	30/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti
		Incontro territoriale sulle criticità ambientali del territorio. Prata Principato Ultra.	Numero partecipanti	40/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ Professionisti



		Focus Tematico Inclusione Sociale: Sala Consiliare Comune di Pratola Serra	Numero partecipanti	30/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/
		Presentazione SSI 14-20 gal Partenio : Sala Consiliare Comune di Pietrastornina	Numero partecipanti	20/ amministratori/ /associazioni e Società/
		“DEGUSTARTE”. Agricoltura e Marketing: Politiche di Sviluppo Europeo	Numero partecipanti	1000/ amministratori/ aziende agricole/ addetti ai lavori /associazioni e Società/ cittadinanza
		Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	n. visitatori/ contatti	
		Regione Campania e Crea “Focus Group sui Piccoli Frutti”	Numero partecipanti/ contatti	22/ aziende/istituzioni/ portatori di interesse
		Futuridea “ Workshop sull’evoluzione sostenibile del Paesaggio”	Numero partecipanti	200/ portatori di interesse/addetti ai lavori/ associazioni/ Professionisti
		Comune di Torrioni “La solidarietà e l’integrazione come progetto per lo sviluppo delle comunità rurali”	Numero partecipanti	50/ amministratori/cittadinanza/ addetti ai lavori/associazioni

		Comune di Petruro Irpino, "Premio Nunc est Bibendum"	Numero partecipanti	50/ amministratori/ adetti ai lavori/associazioni/ professionisti
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	Numero	27/103 avvisi
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc.. in relazione alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o	n. incontri	
		Incontro con Comuni dell'area del Greco di Tufo	Numero partecipanti	6/ amministratori/ adetti ai lavori
		Incontro associazioni ambientaliste	Numero partecipanti	13/ associazioni/ cittadini/ professionisti/ amministratori
		Incontro con Proloco del Territorio	Numero partecipanti	15/ rappresentati Pro loco/ adetti ai lavori
		Incontro con i Comuni: Sala Consiliare Comune di Grottolella	Numero partecipanti	14/amministratori/ associazioni

4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. articoli e inserzioni pubblicate	99
			n. testate giornalistiche utilizzate	13
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi TV	2
			n. canali TV utilizzati	2
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio	-
			n. canali radiofonici utilizzati	-
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	n. prodotti totali realizzati (cartelline, manifesti, inviti, schede, volantini, pieghevoli)	6
			n. totale copie	4000
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc..	n. progetti realizzati	
			n. totale prodotti realizzati	
8	Sportelli informativi		n. punti informativi n.	1
			n. contatti	30
			n. visitatori	

9	Sito internet		n. pagine visitate per visitatore	
10	Social media	facebook	n. visite	914
		twitter	n. visite	814
		youtube	n. visite	105
		altro	n. visite	-
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL		n. uscite	3
			n. utenti	2597 Amministratori/ associazioni/ professionisti/ cittadini/ portatori di interesse
12	Iniziative di formazione e aggiornamento	Svolgimento di attività di stage degli allievi del Master in "Manager delle Imprese Agro-Sociali e delle Reti Territoriali" (Miart)	n. corsi/iniziative	1
			n. ore	300
			n. partecipanti	3

### 15. Schede di sintesi elementi della SSL

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1. Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D delle territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader.	2	2	3	
2. I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL	2	1	2	

o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER.				
3. Carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti.	2	1	2	
4. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori	2	3	4	
5. Disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL.	3	1	10	
6. Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto.	3	3.3	28	
7. Presentazione della SSL.	4	1	41	
8. Assenza di conflitto d'interesse.				7

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1. Superficie	2	1	2	

2. Popolazione	2	1	2	
3. Densità della popolazione	2	1	2	
4. Tasso di spopolamento	4	1	33	
5. Indice di invecchiamento	4	1	33	
6. Maggiori fabbisogni del territorio	4	1	39	
7. Livello di rappresentatività	3	2	15	
8. Capacità finanziaria	5	1	25	1
9. Composizione del consiglio di amministrazione	3	3	28	
10. Coerenza fra le rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale.	3	1	16	
11. Affidabilità	3	2.5	26	
12. Modello gestionale	3	4	29	2
13. Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	3	2	11	
14. Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	4	1	33	
15. Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi swot	4	1.2	36	
16. Approccio innovativo	4	2.4	52	3
17. Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	4	2.2	45	
18. Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	8	1	134	
19. Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	5	1.1	58	
20. Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	6	1.1	117	
21. Progetto Transnazionale	6	1.1	118	

**Santa Paolina (Av), 27/04/2017**

**Il Progettista**

**Rappresentante il GAL**